EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 Numero 238

Martedì 22 - Mercoledì 23 Ottobre 1968

Lire 65 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.400, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6765

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. 700) - Posiz. data rigore aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 500 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, pressetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: vedere rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. [illegible] (sped. [illegible] Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 14; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. [illegible] *Libia [illegible]; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 16; *Nigeria sh. 2,60; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; Somalia sh. 1,85; *Spagna pst. 12; *Sud Africa rend 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia L.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Dopo undici giorni trascorsi fra le stelle

Drammatico rientro dell'Apollo la capsula si rovescia: i 3 salvi

L'astronave è scesa nell'Atlantico alle ore 12,12 (italiane) a una trentina di chilometri dal punto previsto - Sono trascorsi quasi venti minuti di angoscia prima che venissero ripristinati i contatti radio - I galleggianti, azionati da bordo dopo il tuffo «irregolare», hanno rimesso la navicella in posizione normale - L'avvistamento compiuto dagli elicotteri - Il febbrile recupero con l'intervento degli uomini-rana ostacolato dal mare molto mosso e dalla scarsa visibilità - Finalmente l'annuncio alle 12,40 (italiane): «Le condizioni fisiche degli astronauti sono ottime»

Una grande impresa

Servizio particolare a Stampa Sera

HOUSTON, martedì sera.

Alle 12,12 (ora italiana), con perfetta puntualità, la capsula spaziale «Apollo 7» è ammarata in un punto dell'Oceano Atlantico, circa a 27 gradi di latitudine nord e 64 di longitudine, a sud-est delle Bermude. L'ammaraggio ha avuto momenti drammatici, perchè la navicella si è infilata in mare capovolta e perché v'è stata una interruzione dei contatti radio durata oltre cinque minuti. Ma gli astronauti stanno bene e hanno potuto rimettere da soli nell'assetto normale la capsula. L'impresa spaziale americana, incominciata l'11 ottobre, si è così perfettamente conclusa.

La capsula è stata localizzata da un elicottero della portaerei «Essex» alle ore 12,32, cioè venti minuti dopo l'ammaraggio, ma i contatti radio erano già ripresi da oltre dieci minuti. Mediante la radio, Schirra ha potuto comunicare che la capsula si era messa in posizione normale per effetto dei galleggianti di bordo, che nell'interno della navicella l'impatto non aveva arrecato alcun serio danno, che gli astronauti stavano bene ma che uno di loro — particolare umanissimo — ora aveva il mal di mare.

Vediamo ora in breve le ultime fasi del lunghissimo volo spaziale, dopo il distacco della navicella dal razzo cui era agganciata; razzo che nel linguaggio tecnico viene chiamato «modulo di servizio».

La separazione dei due corpi è stata piuttosto brusca, l'«Apollo», reso più leggero, ha aumentato di colpo la velocità. Nell'interno della cabina non è accaduto nulla di grave, perchè gli astronauti erano saldamente agganciati ai loro sedili. Da quel momento la capsula è stata protetta dallo scudo antitermico, che prima era coperto dal «modulo di servizio». Vi è stata, qualche minuto dopo, una interruzione dei contatti radio: lo scudo antitermico aveva raggiunto una temperatura di 2050 gradi centigradi. La ionizzazione dell'aria attorno alla cabina, provocata dal forte riscaldamento della parte esterna di questa, aveva provocato l'inconveniente, durato tre minuti.

Tutto si è svolto poi normalmente fino all'ammaraggio. Il contatto elettronico si è di nuovo interrotto per oltre cinque angosciosi minuti, poi è ripreso per pochi attimi, quindi si è di nuovo troncato per qualche minuto ancora. Ma non era successo nulla di allarmante: già gli apparecchi delle unità di recupero captavano i segnali intermittenti della radio di soccorso, destinate a entrare in funzione al primo contatto della capsula con il mare. Poi la ripresa definitiva del contatto elettronico. La grande avventura era finita.

Ecco ora altri particolari tecnici sul rientro della capsula.

La discesa, anche se rallentata nell'ultimo tratto dai tre grandissimi paracadute che hanno addolcito l'impatto sulla superficie del mare, è stata spaventosamente vertiginosa. Le operazioni di rientro a terra sono incominciate alle 11,42. A quell'ora l'«Apollo 7» si trovava a 425 metri di quota. Schirra ha azionato il motore a razzo principale. In mezz'ora l'astronave, pesante sei tonnellate e mezzo, ha raggiunto il punto d'impatto, disegnando nel cielo un tratto di immensa spirale; portandosi cioè, da un punto [illegible] l'Oceano Pacifico, a 800 chilometri a est delle Hawaii, [illegible] un punto dell'Atlantico, a circa 300 chilometri a sud [illegible] Bermuda, dove appunto ha toccato il mare.

Alcune cifre danno la misura esatta dell'importanza di questa impresa. L'«Apollo 7» ha volato per undici giorni, cioè per 260 ore, dieci minuti e qualche secondo. Ha compiuto 163 rivoluzioni attorno al globo terrestre, per complessivi 7,2 milioni di chilometri.

Il momento in cui Schirra ha acceso il principale motore a razzo (accensione che è durata soltanto undici secon-

(Continua in 11ª pagina)

A PAGINA 3:

L'imprevista luna di miele di Jacqueline bloccata con Onassis dalla burrasca sul «Christina»

Walter Schirra, il comandante dell'astronave americana «Apollo 7»: dopo 11 giorni nello spazio finalmente una bistecca

Schirra e compagni portati sulla Essex a bordo di un elicottero

Sono scesi sulla tolda della «Essex» sorridenti e con passo svelto, fra le acclamazioni dei marinai

Houston, martedì sera.

Schirra, Eisele, Cunningham hanno messo piede sulla «Essex» alle 13,08, accolti trionfalmente dall'equipaggio. I tre cosmonauti avevano atteso nell'interno della capsula che gli elicotteri fossero giunti esattamente sulla verticale prima di aprire i portelli. Quando il primo elicottero li ha scorti, l'Apollo 7 era stato già collocato in assetto normale, mentre all'atto di toccare la superficie del mare si trovava quasi capovolta.

Ecco spiegato il motivo del silenzio radio così drammatico, che ha tenuto tutto il mondo con il fiato sospeso per molti minuti: Schirra, Cunningham ed Eisele erano occupatissimi a manovrare il gonfiaggio dei palloni, che dovevano far tornare la navicella nella posizione giusta.

Alle 12,46 dall'elicottero si è visto il portello aprirsi lentamente: per la prima volta dopo undici giorni, gli astronauti hanno potuto respirare a pieni polmoni l'aria naturale, l'aria dell'Oceano. C'erano onde lunghe, assai violente.

L'elicottero mette in mare uomini rana, che si avvicinano a poderose bracciate e dispongono attorno alla capsula altri palloni per evitare che affondi. Soltanto in questo momento (sono le 12,48) i cosmonauti ricevono il permesso di lasciare la cellula che li ha portati in giro per lo spazio per undici interminabili giorni.

Dall'elicottero viene calata una scaletta di corda. I tre escono con qualche impaccio dagli oblò: sono imbarazzati dalle pesanti tute.

Prima Cunninghma, poi Eisele... E Schirra? Walter Schirra, da buon capitano, è l'ultimo ad uscire. Rivolge un gesto di saluto alla sua nave, poi si abbranca alla scaletta e sale. L'elicottero, un gigantesco elicottero bianco, riparte con il suo preziosissimo carico. Torna verso la flottiglia americana, dove l'attesa è fremente (non soltanto americana: sembra che nelle vicinanze ci sia anche una nave sovietica camuffata da peschereccio).

Eccoli sulla «Essex». Sono esattamente le 13,8, quando l'elicottero si posa sulla tolda. Si spalanca la porta: ecco apparire, da sinistra a destra, Schirra, poi Esele poi Cunningham. Sono sorridenti, fanno gesti di saluto. Appaiono distesi, in piena forma. Scendono agilmente la scala, fanno qualche piegamento sulle gambe, si allontanano mentre i marinai urlano di entusiasmo e gettano i berretti in aria. Sembrano tre vincitori di Olimpiadi.

(Associated Press)

IL MERCATO AZIONARIO

Rafforzamento di tono

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

	PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO: Fiat	2791	2811
A TORINO: Pirelli	3274	3280
A MILANO: Viscosa	2991	3000

Le quotazioni a pagina 11

A pagina 11:

Trovata la salma d'una bimba scomparsa a Napoli dopo la morte in ospedale: era sepolta e aveva subito un'autopsia

Più efficace di Marx la pillola della felicità

Siamo in tempo di pillole. Avevano incominciato, modestamente, calciatori e ciclisti: lo scopo era soltanto di battere gli avversari. Poi venne la pillola antifecondativa per contenere il pauroso «boom» demografico. L'ultima pillola è invece una pillola a contestazione globale: cambia la vita intera, rende felici. Si chiama Fenigamma, l'ha inventata un medico sovietico. Così Carlo Marx è superato, abbiamo finalmente la panacea universale, che toglie la stanchezza e la malinconia, rende gai e socievoli. Insomma, il vero oppio dei popoli.

Una volta — ed erano proprio gli scrittori russi ad insegnarcelo — la vita poteva essere sopportata solo accettandola com'è, con i suoi dolori e le sue sventure. Ora tutto cambia. Viaggeremo con il flaconcino del Fenigamma in tasca (il nome però dovrà essere cambiato, sa troppo di medicinale). Un sorso ed ecco la vita in rosa.

La notizia della scoperta del sensazionale ritrovato, pubblicata dai giornali di stamane, dice che è stato già sperimentato su schizofrenici, con buoni risultati. Attendiamo quindi che venga sperimentato sul signor Paul Dam, danese, che, secondo una notizia pure di stamane, ha chiesto una legge per autorizzare i matrimoni tra uomini, tra fratello e sorella, la poligamia, la poliandria, nonchè le unioni fra più uomini e più donne.

c. m.

il JAZZ

in tutte le edicole questa settimana

LIONEL HAMPTON

un album firmato da DAVE DEXTER
un disco 45 giri extended playing

FRATELLI FABBRI EDITORI

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

La piaga si apre

RIASSUNTO — Nel 1840 Robert Schumann ha sposato Clara Wieck che aveva incontrato, dodici anni prima, in casa di una donna che ammirava, Agnese Carus. Divenuto allievo di Frederich Wieck, padre di Clara, Robert si era entusiasticamente dedicato al pianoforte. Tutto gli sorrideva. Nel 1832 aveva dovuto rinunciare ad essere un concertista in seguito ad una imprudenza che gli paralizzò una mano. In tutto questo tempo, Clara, bambina prodigio, si faceva giovinetta.

Nell'ottobre del 1833, Robert Schumann cade in preda a un vero accesso di demenza

10 E' nel 1832 che tra Clara e Robert inizia una corrispondenza, la quale non cesserà che col loro matrimonio. Clara è in tournée con suo padre, Schumann le manca, come lei manca al giovane. Quando [illegible] pensa a lui: *«Mi rallegro molto pensando al Natale e al pezzo di dolce che terrò in serbo per te. Aspetto già e desidero il [illegible] mangiato, benché non sia ancora nemmeno in forno. Tanti cari saluti a tutti da parte mia, e scrivimi presto, ma in modo chiaro e leggibile».* E Schumann, un po' più tardi: «E' con pena che mi auguro che ti ricordi di me. Io deperisco a vista d'occhio. *Non sono più che un ramo senza foglie. Il medico mi proibisce di languire per te perché, dice, mi fa troppo male».*

E' l'epoca in cui le attività di Robert Schumann assumono nuove forme. Con i suoi amici del Kaffeebaum ha deciso di lanciare una pubblicazione musicale, ma tutto viene fatto in una atmosfera da kermesse. «*Mi hai chiesto* — scrive a sua madre — *se è vero che mi abbandono eccessivamente al bere. All'uso della birra bavarese, essendo divenuta una abitudine prosaica piuttosto che una passione poetica, mi è difficile rinunciarvi, poiché è più agevole disfarsi di una passione che di una vecchia abitudine...*». Quanto al giornale, nasce tra le grida, le urla, la febbre. I soldi si troveranno; quello che occorre è mobilitare tutte le buone volontà, tutte le energie, battagliare, spaccare, abbattere i filistei...

Nell'ottobre del 1833 sopravviene una terribile crisi. Rosalia, la cognata di Robert, affetta da febbre malarica, muore improvvisamente. Questa morte provoca nel compositore un vero accesso di demenza che sarà seguito da molti altri. Schumann confessa: «*Nella notte tra il 17 e il 18 ottobre fui d'improvviso assalito dal più terrificante pensiero che possa venire a un uomo, il più terribile che il cielo possa infliggere come castigo: la paura di perdere la ragione...*». Per tutta quella lunga notte Robert lotta contro la follia che, lentamente, lo invade. E' attirato verso la finestra, vorrebbe gettarsi nel vuoto per sfuggire allo spaventoso destino che lo guata. Lo trattiene la musica, forse, ed anche il sentimento che non ha ancora compiuto la sua missione. Ma la piaga è aperta. «*Ho paura che mi succeda qualche cosa* — dice. — *Dei violenti afflussi di sangue, delle angosce inesprimibili, la respirazione bloccata, degli svenimenti passeggeri, tutto ciò si succede rapidamente...*».

Due cose lo salvano, almeno provvisoriamente. La prima è la rivista alla quale dedica tutte le sue attenzioni. Schumann e i suoi amici hanno fondato una misteriosa confraternita: i Davidsbündler. Grazie a questi giovani la battaglia per la sua musica sta prendendo una nuova dimensione e Robert vi tiene un ruolo preponderante. Nello stesso tempo appare nella sua vita una donna adorabile, Henriette Voigt. E' giovane, bella, dolce, espansiva. Però non trascurando suo marito e i suoi figli, offre agli artisti che l'avvicinano una amicizia così calorosa, così emozionante, da renderla quasi simile ad un eterno fidanzamento. Chi soffrirebbe senza che lei trovi una parola per confortarlo?

SEGUE: Ernestina a Zwickau

Henriette Voigt, una giovane bella, dolce, espansiva, offre la sua amicizia a Schumann

Nel nuovo mercato dei fiori

Sanremo: aperte le contrattazioni dei crisantemi

Al termine della prima mattinata vendute 500 ceste - I prezzi per ora sono contenuti: tra le 800 e le 2000 lire per ogni mazzo di dieci fiori

Dal corrispondente di Stampa Sera

Sanremo, martedì sera.

Si è iniziata stamane la vendita dei crisantemi nel nuovo mercato dei fiori di Sanremo, una costruzione non ancora ultimata ma che già permette di utilizzare un'area di ben 11 mila metri quadrati. A questa prima giornata sono intervenuti non meno di 3500 operatori, tra floricoltori e commercianti. Al termine delle contrattazioni si è registrata la vendita di oltre 500 ceste da 150 crisantemi l'una. Il prezzo medio (piuttosto contenuto considerando anche la qualità) è oscillato fra le 800 e le 2000 lire per ogni mazzo da 10 fiori.

Ad un'estate incerta ha fatto seguito un inizio d'autunno eccezionalmente primaverile, e la temperatura mite ha favorito la fioritura anticipata dei crisantemi. Il particolare utilizzo da parte del consumatore italiano, limitato ai giorni precedenti il due novembre, non favorisce per il momento la richiesta, e questo spiega i prezzi contenuti. Ma la situazione potrebbe cambiare nei prossimi giorni. Se dovesse piovere, ad esempio, i prezzi salirebbero ed il prodotto, che teme enormemente l'umidità, scadrebbe di qualità. Se invece il cielo si manterrà sereno e la temperatura elevata, si potrebbe registrare una diminuzione del prodotto negli ultimi giorni di vendita. Sono fenomeni che di anno in anno si ripetono e che dipendono dalla data fissa della ricorrenza e dall'utilizzo del fiore.

Nei paesi nordici il crisantemo, che tra l'altro è prodotto, come ormai anche in Italia, in forma totalmente diversa da quella tradizionale (esistono crisantemi che si dipartono in 5-6 esemplari su un unico ramo, oppure a forma di girasole), è considerato un fiore come gli altri e viene venduto durante tutto il corso dell'anno. Non è raro, infatti, che un giovane danese, ad esempio, regali un mazzo di crisantemi alla sua fidanzata per il suo compleanno. Il consumatore italiano è invece tradizionalmente legato alla usanza: il crisantemo è destinato al ricordo dei defunti e, in genere, lo si acquista soltanto nei due o tre giorni che precedono il 2 novembre. Questo comporta una serie di concentrazioni produttive e commerciali che favoriscono i fenomeni cui abbiamo accennato.

r. o.

Un soffitto crolla nell'aula durante gli esami: tre feriti

Palermo, martedì sera.

(l. d.) Un professore e due candidati sono rimasti feriti in un padiglione della Fiera del Mediterraneo, a Palermo, durante la prova scritta di un concorso a posti di applicato, bandito dalla Regione siciliana.

Nel vasto padiglione avevano preso posto 250 candidati con l'assistenza di un gruppo di professori designati dal Provveditorato. Improvvisamente, sembra a causa del vento, dal soffitto si è staccata parte della struttura di un lucernaio che cadendo ha colpito di taglio al viso il prof. Giuseppe Gatto, quarantaduenne, ferendolo.

I frammenti di ferro, di rimbalzo, hanno investito alla testa anche il candidato Francesco Lingotti, di 25 anni; lievi contusioni ha riportato un secondo candidato.

Il prof. Gatto, il Lingotti e il suo collega sono stati subito portati all'ospedale di «Villa Sofia» e giudicati guaribili in 15 e quattro giorni.

Nel salone c'è stato un momento di panico perché si temevano altri crolli. Il concorso è stato subito interrotto e rinviato a data da destinarsi. E' in corso un'inchiesta per accertare le cause del cedimento.

Il tempo stamane

Sole al mare e in montagna fitta nebbia sulla pianura

Aosta, martedì sera.

Le condizioni meteorologiche in Valle d'Aosta continuano a mantenersi al bello. Anche stamane cielo completamente sereno e buona visibilità sui massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta 10°, Courmayeur 9°, Cervinia 5°, Rifugio Torino e Plateau Rosa —1°.

Verbania, martedì sera.

Freddo e banchi di nebbia stamane su tutta la zona del Verbano e dell'Ossola, con minime di un paio di gradi sotto lo zero attorno ai mille metri di quota.

Cuneo, martedì sera.

Cielo sereno e sole splendente stamane in tutto il Cuneese. Sensibile invece la diminuzione della temperatura: il termometro stanotte ha toccato i —5 gradi ad Argentera, appena +2 gradi a Cuneo (+6° alle 7,30).

Asti, martedì sera.

La nebbia grava nuovamente su tutto l'Astigiano; la visibilità è ridotta a pochi metri e il traffico automobilistico è molto rallentato. La temperatura alle sette era di 8 gradi; massima di ieri 15°.

Alessandria, martedì sera.

Cielo nuvoloso e nebbia su tutto il territorio alessandrino. Ieri la massima è stata di 17°; stamane in città il termometro era a 8 gradi.

Genova, martedì sera.

Anche oggi la costa ligure è inondata di sole ma il termometro è fermo su quote quasi invernali. La minima notturna è stata di 8 gradi; alle ore otto il termometro segnava 11 gradi a Genova, 12-13 gradi sulle due Riviere.

Dopo gli ultimi due rapimenti

Dilaga nel Nuorese la paura che i banditi facciano altri sequestri

Ieri sera a Nuoro s'era diffusa la voce (poi smentita) che un altro possidente fosse stato portato via - Perdura angoscioso il mistero sulla sorte dell'allevatore Ledda e dell'impresario Ticca

Dal corrispondente di Stampa Sera

Nuoro, martedì sera.

Nel Nuorese si va diffondendo la psicosi di nuovi rapimenti. La gente teme un'altra offensiva dei banditi e di questa paura è chiaro sintomo la voce, diffusasi ieri sera, che un altro possidente fosse stato sequestrato. La voce rapidamente circolava in città e nei paesi vicini e l'insistenza con la quale rimbalzava da una località all'altra lasciava credere che fosse purtroppo autentica. Solo a tarda notte è stato possibile accertare che si trattava di un falso allarme. L'episodio, come si è detto, è indicativo di uno stato d'animo sempre più allarmato, conseguente anche al fatto che da troppo tempo, ormai, mancano notizie dell'allevatore Luigi Ledda, di Bortigali, e dell'impresario Giuseppe Ticca, rapito nella zona di Oliolai.

Del primo mancano notizie da sei giorni, del Ticca da undici. Sono ancora vivi? Le loro famiglie vivono ore di trepida ansia.

Altre 24 ore sono trascorse e nessuno dei fratelli del Ledda è riuscito a stabilire contatti con i malviventi. La vecchia madre Catarina viene tenuta all'oscuro di tutto: le hanno detto che il figlio è lontano da casa per lavoro e la signora ci crede perché già altre volte Luigi Ledda è rimasto in campagna per settimane intere.

Anche oggi a Bortigali sono state interrogate decine di persone e tutte le notizie raccolte vengono attentamente vagliate e discusse. Si rivanga nel passato, si esamina il presente ma niente, almeno per ora, lascia ritenere che possano essere stati acquisiti elementi di una certa utilità.

Dal canto loro, i congiunti di Luigi Ledda insistono nel dichiarare di non aver ricevuto ancora alcuna richiesta. Comunque c'è anche chi ha avuto la sensazione che il volto di alcuni componenti la famiglia fosse più sereno. Da ciò l'ipotesi che una qualche notizia sia giunta tramite i numerosi parenti ed amici che da quattro giorni stanno cercando di mettersi in contatto con i rapitori. Si tratta comunque di una semplice «sensazione».

C'è chi si dice certo che un messaggio sia venuto in possesso dei Ledda, già giovedì sera. Nel messaggio sarebbe stata indicata anche la località dove doveva essere depositata la somma per il riscatto.

Da Luigi Ledda a Giuseppe Ticca. Una vasta battuta delle forze dell'ordine è stata compiuta nelle campagne della Barbagia di Oliolai. La battuta non ha avuto esito.

A Dorgali, la notizia dell'avvistamento del comm. Ticca, trasportato su una barella viene smentita, sia dai familiari che dagli inquirenti. In pratica, i congiunti del Ticca sarebbero senza notizie del rapito dal momento in cui fu separato dal rag. Primo Sari e da Raimondo e Angela Fancello, cioè dalle 22 di venerdì 1 ottobre.

m. g.

Cinque feriti su un'auto che sbanda ed abbatte due paracarri e un palo

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Tre giovanotti e due ragazze sono rimasti coinvolti ieri sera in un incidente stradale avvenuto alle porte di Revello.

Su un'auto «850» guidata dal ventottenne Battista Mazzoletti, residente a Torino in via Rulfi 4, erano il ventiseienne Elio De Dominici, residente a Revello, Domenico, Milena e Adele Garzino, di 20, 18 e 17 anni, tutti abitanti a Rifreddo. Per cause non ancora accertate, a cento metri dall'abitato di Revello il Mazzoletti perdeva il controllo della guida e l'utilitaria, dopo aver divelto due paracarri e abbattuto un palo della luce, usciva di strada.

Tutti e cinque gli occupanti, soccorsi da automobilisti di passaggio, sono stati portati all'ospedale, dove al De Dominici e Domenico e Milena Garzino i medici hanno riscontrato ferite giudicate guaribili in trenta giorni, mentre per il Mazzoletti e l'Adele Garzino la prognosi è di dieci giorni.

★ CUNEO — Il cotonificio Wild di Piasco, che occupa 800 dipendenti, ha ridotto l'orario di lavoro per 70 operai ed appena 30 ore settimanali: si teme che la crisi del settore tessile possa far estendere il provvedimento anche al resto delle maestranze.

Le rivelazioni della pittrice jugoslava

Fra gli amici di Delon un'altra morte misteriosa

Un giovane di Belgrado fu trovato morto nel suo alloggio di Los Angeles dopo aver detto in pubblico che sapeva la verità sulla fine della moglie di Mickey Rooney e del suo amante Alain Delon pagò anche per lui il trasporto della salma dagli Stati Uniti in Europa

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Alain Delon schiaffeggiò violentemente in pubblico Zorika Milosevic, la ragazza jugoslava che da tre giorni è al centro del delitto Markovic, l'amico dell'attore francese trovato morto in un sacco di iuta alla periferia di Parigi. L'episodio, avvenuto tempo fa a Roma, in un locale notturno di via Veneto, è stato riferito ai giornalisti da Mary Fiore, la donna che anni or sono fu arrestata dalla polizia per aver organizzato il «giro» delle «squillo da un milione». Mary Fiore ha conosciuto sia Zorika sia l'attore francese, ma non li vede entrambi da un paio d'anni. La donna ignora i motivi del clamoroso litigio svoltosi davanti a decine di avventori del locale.

Su questo argomento, Zorika Milosevic rifiuta qualsiasi dichiarazione. Continua però a rilasciare «interviste-fiume» ai giornalisti. La cosa di un certo rilievo ch'ella ha dichiarato sono soprattutto tre: 1) Stevan Markovic, il giovane ucciso, aveva un figlio di 7 anni, che vive a Parigi con la madre, separata dall'amico di Delon da qualche anno; 2) la «Sûreté» parigina ha ricevuto dalla ragazza un «memoriale» di 100 pagine. La testimonianza è coperta dal segreto istruttorio; 3) nella vicenda, dopo la scomparsa di Milos Milosevic, fratello della ragazza, e di Markovic, amico di Zorina, si è «inserito» un altro morto. Si tratta ancora di un jugoslavo, un altro amico di Delon, Kiro Popcevski. «Kiro — *racconta Zorika* — era un giovane jugoslavo di famiglia assai povera che abitava con uno zio a Los Angeles per studiare la lingua inglese. Conobbe Milos e gli si avvicinò, finì per introdursi nel gruppo composto da Milos, dalla moglie, da Mickey Rooney, dalla moglie di costui, da Alain Delon e dalla moglie Nathalie. Naturalmente c'erano anche altre persone, di ogni genere, gente del cinema e gente che vive ai margini del cinema. Kiro Popcevski lavorò come comparsa nel film "Arrivano i russi" nel quale lavorò mio fratello Milos. Due mesi dopo la morte di Milos, Kiro lasciò l'abitazione dello zio e andò a vivere per conto proprio. Una sera, in un ristorante, Kiro si lasciò andare un po'. Aveva bevuto. Disse, a un certo punto: "Io vado alla polizia e racconto tutto di Milos". Poco dopo fu trovato nel suo appartamento, morto».

Quando il corpo di Milos venne scoperto con quello della moglie dell'attore Mickey Rooney, la polizia americana parlò subito di suicidio; a Roma, la ragazza jugoslava dichiarò invece che la sorella e l'amante erano stati uccisi. Particolare sconcertante: il corpo di Popcevski fu subito spedito in Jugoslavia con lo stesso identico sistema usato poco tempo prima per Milos: aereo speciale, bara lussuosissima. In tutte e due le occasioni, le spese furono coperte da Delon: «Perché — *ha dichiarato l'attore* — entrambi erano miei amici». «Appena Markovic sarà inumato — *ha dichiarato Zorika ai giornalisti* — i cadaveri, nella nostra tomba di famiglia presso Belgrado, saranno tre. Gli assassini sono in libertà. Ho fiducia nella polizia francese che certamente tra pochi giorni troverà la soluzione. La "Sûreté" conosce i fatti».

La Questura romana decide stasera se espellere la ragazza dall'Italia o, più semplicemente, invitarla a lasciare il paese. Zorika Milosevic è infatti sprovvista del permesso di soggiorno.

Luca Giurato

DICK TRACY E LA BIMBA SOLA

RIASSUNTO. — Dick Tracy trova su un'isola devastata da un maremoto una bimba sola. Tutti i parenti sono morti, eccetto una zia che vive in America. La piccola eredita centomila dollari. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori escogita un trucco per impadronirsene.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

290 — (continua)

tutto GRUNDIG RADIO-TELEVISIONE da BERRY

Dott. F. [illegible] - Specialista Malattie della pelle e veneree

DEPILAZIONE DEFINITIVA STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 (To)

VESTE - CORREDA - ARREDA FART - PIAZZA ADRIANO 15 TUTTO PER TUTTI A RATE SENZA CAMBIALI INFORMAZIONI TELEF. 738.669

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

DETECTIVE ROFER svolge personalmente indagini riservate e prepostmatrimoniali INFORMAZIONI industriali Preassuntive Tel. 632.146 - 630.716 Via Nizza 102 - Torino RISERVATISSIMO

Un libro al giorno

Nove «grandi» in passerella

C. P. Snow ha raccolto in volume i ritratti di quattro politici, due fisici, un matematico e due scrittori, tutti personaggi di primo piano del nostro tempo

Charles Percy Snow è da anni un nome familiare della cultura internazionale; inglese, laureato in legge, poi insegnante di scienze, in seguito romanziere e saggista, infine (ma contemporaneamente ad altre attività) tecnocrate di alto livello, chiamato a incarichi particolari dal governo del suo Paese in tempo di guerra e in tempo di pace, è diventato famoso fuori dell'Inghilterra soprattutto per la teoria delle due culture contrapposte (la tecnico-scientifica e la umanistica); ma sospettiamo che la lettura del suo ultimo libro, *Ogni sorta di gente* (ed. De Donato, pag. 314, lire 3500), gli farà attribuire un'ulteriore etichetta: quella del penetrante impeccabile «ritrattista».

Si tratta di una raccolta di brevi profili di nove personaggi variamente celebri del nostro secolo: due fisici, Rutheford e Einstein, un matematico, Hardy, uno scrittore, Wells, un poeta, Frost, e quattro politici: Lloyd George, Churchill, Hammarskjoeld e Stalin. Di tutti, Snow non ne accostò personalmente soltanto uno, il dittatore sovietico. Degli altri fu addirittura amico (come di Hardy) oppure allievo (Rutherford) o semplice ammiratore e intervistatore. E infatti il ritratto meno riuscito ci sembra proprio quello di Stalin: non potendo esercitare su di lui il gioco dei propri ricordi, non potendo portare la propria personale esperienza di un dialogo, di uno scambio di battute, Snow si è dovuto accontentare della descrizione di Stalin fatta dallo scrittore russo Leonov, il quale ebbe il triste privilegio di essere per una sera ospite a cena del tiranno: un ospite «sorvegliato speciale», salvato da Gorkij quando già Stalin lo stava accusando di tradire la patria comunista per aver difeso Dostoevskij.

Fra tutti gli altri personaggi illustrati dal libro, tocca esclusivamente al lettore il diritto di scelta. Snow ha naturalmente le sue preferenze: Hardy, poi Frost, poi Lloyd George, e lo dice. Noi azzardiamo un giudizio: il ritratto di Einstein ci pare il più riuscito, soprattutto perché ci sembra che l'eccezionalità del personaggio abbia trattenuto Snow dall'esercitare anche su di lui la sua grande facilità di analisi psicologica, condotta sulla base degli aneddoti, dei ricordi personali, delle testimonianze di amici comuni e spesso filtrata attraverso una sapiente ironia. Un comprensibile ritegno gli ha probabilmente impedito di tentare anche con Einstein il gioco splendidamente riuscito, ad esempio, con Hardy (il fantastico matematico brillante conversatore che sapeva tutto del cricket e polemizzò con Dio fino all'ultimo) e con lo stesso Churchill, dipinto in modo anticonformista, come un uomo eternamente sconfitto — malgrado le apparenze — che per un destino paradossale si trovò ad impersonare in cinque anni cruciali non soltanto la sua classe sociale e la sua generazione, ma un popolo intero e il suo attaccamento alla libertà.

Con Einstein, Snow registra, raccoglie; non tenta di interpretare, resta al di qua del mistero, sulla sua soglia; eppure l'uomo balza vivo e presente benché, come dice Snow, a tratti addirittura «impersonale», profondamente alieno da qualunque bassezza e meschinità di sentimenti, totalmente privo di gelosie, di rancori. In una parola, «superiore». Tutto questo potrebbe dare un'impressione di gelo, o meglio di un profondissimo distacco di Einstein dalla media degli uomini; «*Pareva quasi* — dice Snow riferendo il suo unico, lunghissimo colloquio con lui — *di star conversando con il secondo Isaia*».

Einstein fu una «coscienza del mondo»: e tuttavia solo, sebbene tutti lo cercassero e chiedessero la sua luce. Morì semplicemente, dicendo: «*Quaggiù in terra ho finito il mio compito*». Conservò fino all'ultimo una divina allegria — anche se non era più quella della lontana giovinezza europea. E anche questo — la fine sua commovente, anzi non patetica, ma semplice e secca come un teorema — lo distanzia e lo differenzia dagli altri protagonisti del libro: che morirono come purtroppo muoiono quasi tutti gli uomini, vinti, sorpassati (come Churchill o Lloyd George) o fisicamente prostrati dalle malattie (come Hardy o Wells) o tragicamente (come Hammarskjoeld) o travolti dalla follia (come Stalin). Sul tramonto di tutti i «grandi» ritratti da Snow si stende un velo di malinconia. Non su quello di Einstein.

Giuseppe Del Colle

Strana luna di miele per Jacqueline

I neoconiugi Onassis restano bloccati dalla burrasca sul yacht

Hanno dovuto limitarsi ad una breve passeggiata a braccetto lungo la strada dell'isola, sotto la pioggia battente, poi sono rientrati in fretta - Questa sera gran pranzo a bordo con tutto l'equipaggio - Il comandante attende una schiarita per salpare alla volta del Marocco - I figli di Kennedy Caroline e John John sono ripartiti per New York

Nostro servizio particolare

Leucade, martedì sera.

Strana luna di miele per Jacqueline. Se aveva sognato di entrare nel giro del gran mondo con un viaggio di nozze favoloso, deve essere rimasta piuttosto delusa. Il suo straordinario marito, per quanto ricchissimo e potentissimo, non è ancora come Giove, che comandava nubi e sole a piacere: in questo caso, dollari e dracme a profusione non possono garantire un raggio di sole.

Anzi, sembra che il tempo si accanisca con una furia particolare. Da anni, dicono marinai e pescatori, non c'era una fine ottobre così tempestosa. Le nubi color piombo sfiorano il mare, la pioggia scende a raffiche, le onde scuotono il panfilo, il vento scaglia spruzzi e schiuma fin sulla chiesetta dove domenica si è celebrato il rito.

Il «Christine» — ex nave della Marina canadese, divenuto ora il più spettacoloso yacht del mondo, addobbato con tappeti persiani, quadri d'autore, legni preziosi, e così via — non si fida troppo a prendere il mare. Jacqueline ed Onassis, detto confidenzialmente Tellis (diminutivo di Aristoteles) se vogliono prendere aria devono scendere sulla microscopica isola di Scorpios e percorrerne le stradicciole.

Così hanno fatto stamane, dopo la prima colazione. Sono scesi a terra avvolti in vistosi impermeabili da pescatori di merluzzi (lui, piccolotto e grassottello, sembrava ancora più largo e più basso) e, stretti sottobraccio, se ne sono andati sotto la pioggia. Una passeggiata molto romantica ma anche molto umida: cinque minuti dopo erano già di ritorno e salivano a bordo.

Così Onassis ha potuto riattaccarsi al radio-telefono e riprendere, come aveva già fatto per gran parte della mattina, a telefonare ordini ai quattro angoli del mondo, ma soprattutto a Londra ed a Buenos Aires.

«Ora ha di nuovo una famiglia, deve lavorare di più» dice la gente di Leucade, che non nutre gran simpatia per il miliardario; sembra che questi non abbia mai scucito una dracma per aiutare la scuola o la parrocchia.

In mancanza di favolose crociere, ed in attesa del bel tempo, Jacqueline si limita ad organizzare divertimenti a bordo. Questa sera, per esempio, si terrà sul «Christine» un banchetto a cui sono invitati i venti marinai di bordo, ufficiali in testa: è un modo come un altro di mostrarsi democratici. Ed è anche un modo di passare il tempo, poiché mancano distrazioni.

Ormai tutti gli invitati sono partiti, e se ne sono andati anche i due figli di Kennedy, Caroline e John John, giunti ad Atene ieri pomeriggio con la guardia del corpo (agenti greci ed agenti americani). Poi sono ripartiti per New York, dove li attende la scuola. La principessa Radziwill, sorella di Jacqueline, riparte oggi per Londra da Atene; la madre ed il patrigno della sposa, signori Auchincloss, sono giunti nella capitale ellenica ed in giornata prendono il volo per New York.

A Leucade restano ancora molti giornalisti e fotografi, sopravvissuti ai raffreddori ed al corpo a corpo con le guardie di Onassis. Sperano di poter raccontare e fotografare la partenza dello yacht, che invece non si muove. Altri, ad Atene, hanno cercato senza grande successo di chiarire il mistero-base: perché il matrimonio è stato celebrato così in fretta? Non si sa nulla di preciso. Per molto tempo si continuerà ad almanaccare le supposizioni più romanzesche. Come sul prezzo del regalo di nozze fatto da Onassis a Jacqueline: costa settecento cinquanta milioni? O non è invece un monile che ha un gran prezzo affettivo, ma vale poche migliaia di dollari? Sono incognite chiuse fra le murate del «Christine». Lo yacht con le bandiere greca ed americana ammollate dall'acqua dondola nella rada. La luna di miele comincia in modo un po' strano, il conquistatore di miliardi ha fatto un po' cilecca.

(Ansa-Associated Press)

Il commiato dal figlioletto John

Il commiato tra Jacqueline e il figlioletto John che ha lasciato il «Christine» con la sorella per rientrare a New York

In casa tutto è rimasto come quando lei è partita

Meneghini è disposto a riprendersi la Callas

«Io le voglio ancora bene come ad una mia creatura»

Nostro servizio particolare

Verona, martedì sera.

«Doveva finire così, io lo sapevo... Sempre la stessa storia, lui ha bisogno di pubblicità, proprio come fece con la mia Maria, me la prese pur di entrare nel gran mondo e tentò pure con Lee, la sorella di Jacqueline». Ecco il commento di Giambattista Meneghini alla disavventura della consorte.

Un commento che l'industriale fa agli intimi, perché in questi giorni il marito ripudiato della Callas (ripudiata a sua volta) sta molto all'erta. Lui così alla mano, un uomo cordiale che apriva volentieri la sua bella villa di Sirmione a tutti, sempre felice d'aver qualcuno con cui parlare e magari stappare una bottiglia, se ne sta chiuso nella casa e fa brevi viaggi a Verona e a Milano cercando di non farsi vedere nei luoghi pubblici.

Ha persino preferito rinunciare a festeggiare il suo compleanno, che cade questa settimana, in un ristorante di Verona (ed era già stabilito il menù), andrà invece in casa di amici pur di non avere fra i piedi i giornalisti. Ha insomma tutta l'aria di un uomo che viva sulle spine, che non voglia confidarsi con estranei nel timore che una parola in più possa rovinare chissà... una speranza. Certamente sta vivendo giornate di trepidazione, segue i giornali (li compra tutti, specie i francesi) pur di sapere qualcosa della «sua Maria», anche se questa «non gli ha scritto un rigo da nove anni».

Meneghini sposò la Callas, che conobbe all'Arena di Verona (è sempre stato un frequentatore di teatri) non per un grande amore. Era, allora, fidanzato da molti anni con una ragazza di buona famiglia di Verona, che non si sposò più. Adesso è morta. Ma della Callas Meneghini si innamorò a poco a poco, anche se era brutta, grassa, violenta. Rimase affascinato dalla sua personalità, dalle sue doti di cantante e attrice, dal suo carattere. La casa ora è rimasta uguale, non ha fatto spostare un mobile, nel salotto ci sono tutti i trofei della Callas — quasi il sacrario dedicato ad una dea — che la governante spolvera con cura come se la padrona dovesse tornare presto.

Bell'uomo malgrado gli anni, cordiale, ha moltissimi amici e (si dice) ancora qualche avventura. Ma nessuna ha preso il posto di Maria. Meneghini ricevette quasi con trepidazione un mese fa un giornalista del *France Dimanche* che gli portò notizie fresche della moglie. Dal giornalista seppe della rottura fra la Callas e l'armatore avvenuta verso la fine dell'estate. Le attenzioni che Onassis mostrò apertamente per Jacqueline, ingelosirono la cantante che partì immediatamente.

La vedova di Kennedy e l'armatore si conoscevano bene. Lei non solo aveva fatto diverse crociere sul «Christina», ma lo frequentava ancor prima di sposare il futuro Presidente degli Stati Uniti. E fu proprio lei che John Kennedy spedì nel '63 sullo yacht di Onassis perché la cognata Lee non sposasse il greco.

Molti suoi amici gli hanno chiesto se spera che la moglie possa tornare dopo questa nuova esperienza e se lui sia disposto a riprendersela. *«Io le voglio ancora bene, le voglio bene come a una mia creatura. Sono stato io a guidarla nel mondo della lirica, preparandola, facendole coraggio, valorizzandola in ogni modo. Adesso l'apprezzo e l'ammiro come cantante, è stata lei che ha saputo rivalutare la lirica italiana nel mondo».*

Sono allora false le notizie di un suo riavvicinamento con Maria? «Ecco: non sono vere, confessa sottovoce Meneghini. Ma se volesse tornare, Maria conosce bene la strada».

Adele Gallotti

L'applauso della Pagnani è costato dieci milioni

ROMA, martedì sera.

La «moglie» del Maigret televisivo, Andreina Pagnani, abitante in via Margutta, si è rivolta alla polizia per denunciare lo smarrimento di un anello con brillanti di 10 milioni circa. L'attrice lo ha smarrito venerdì scorso al teatro Eliseo mentre da spettatrice stava applaudendo la compagnia Morelli-Stoppa. L'applauso è stato tanto vivace che la parte superiore dell'anello è volata via, ed al dito dell'attrice è rimasto soltanto il cerchietto di platino.

Dall'entrata in vigore della legge sull'interruzione della maternità

Inghilterra: in cinque mesi 14 mila aborti autorizzati

Novemila donne hanno interrotto la gravidanza a spese della mutua - Per essere autorizzate all'intervento (che costa allo Stato 80 mila lire) è sufficiente il parere positivo di due medici

Nostro servizio particolare

LONDRA, martedì sera.

Da poco più di cinque mesi è entrata in vigore in Gran Bretagna la nuova legge sulla interruzione «legale» della maternità. Secondo le norme approvate dal Parlamento, ogni donna è autorizzata all'aborto qualora due medici dichiarino che la gravidanza può «mettere in pericolo la sua salute fisica o mentale» o che il nascituro «potrebbe venire alla luce minorato». Sono validi i pareri dei medici generici, e non occorre più come prima il certificato di uno psichiatra.

In questi cinque mesi quattordicimila donne inglesi si sono avvalse della facoltà loro concessa, e novemila di queste hanno interrotto la gravidanza a spese del «National Health Service», cioè della mutua nazionale britannica. Quando ancora la legge non era stata approvata gli aborti autorizzati erano circa settemila l'anno: adesso si prevede che la cifra salirà a trentatremila.

David Steel, il deputato liberale che caldeggiò la riforma, ha dichiarato che il nuovo sistema ha ottenuto gli scopi desiderati, cioè ha ridotto al minimo le pratiche clandestine. «Un gran numero di madri si è rivolto ora al medico di famiglia, senza correre il rischio delle operazioni "nascoste" che facevano la fortuna di sanitari senza scrupoli e costavano in media trenta mila lire all'anno».

Sui quattordicimila aborti «legali» effettuati dal maggio scorso, si sono avuti due soli decessi. Inoltre, ha spiegato David Steel in una conferenza tenuta ieri a Londra «le statistiche non danno ovviamente alcuna indicazione su un particolare estremamente importante: molte madri, libere finalmente di esporre i loro problemi al medico di famiglia, hanno portato a termine gravidanze difficili, con una forza che senza questa assistenza non avrebbero saputo trovare».

I pareri sulla nuova legge non sono però tutti concordi con l'opinione del deputato liberale. Molti medici, obbiettano che l'autorizzazione all'aborto viene ora concessa con troppa facilità: è sempre possibile ad una madre dimostrare che la sua salute mentale è in pericolo; per esempio dicendo che la scoperta della gravidanza l'ha indotta a propositi suicidi. Se uno specialista le dà torto, riesce sempre a trovarne un altro pronto ad assecondarla. Più di un dottore si è opposto alle nuove norme perché ritiene che esse mettano in secondo piano il suo parere clinico, lasciando alle pazienti, in ultima analisi, una facoltà assoluta di scelta. «Il risultato — dicono — è rappresentato da un preoccupante declino morale».

Né si possono trascurare gli aspetti finanziari della questione. Ogni interruzione di maternità costa allo Stato, cioè ai contribuenti, circa ottantamila lire. Gli ambulatori del «National Health Service» sono travolti dal numero delle richieste: i posti disponibili sono sovente insufficienti, si debbono compilare «liste di attesa» con conseguenze talora drammatiche perché queste attese hanno un limite naturale, proprio d'un gran numero di mammiferi, compreso l'uomo. E' per questo che tante donne pur autorizzate all'aborto, rinunciano alla gratuità della Mutua nazionale per rivolgersi alle cliniche private ove il costo dell'intervento sale a 130 sterline, circa 220 mila lire.

Carlo Cavicchioli

La Bulgaria si vanta di avere inventato il bombardamento aereo

VIENNA, martedì sera.

In occasione della Giornata dell'arma aerea bulgara, Radio Sofia ha ricordato che furono due aviatori bulgari gli inventori dei bombardamenti aerei: durante un volo di ricognizione su Adrianopoli, nella guerra bulgaro-turca del 1913, essi ebbero l'idea di lanciare bombe a mano contro un concentramento di truppe turche e così «iniziarono la storia dell'apparecchio aereo come importante mezzo di guerra».

La difesa della gola

La cura delle prime vie respiratorie e della gola è importante, sopratutto d'inverno. Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

Wander Milano

CRONACA CITTADINA

Polemiche dichiarazioni del presidente dei macellai

Mille lire di imposte su ogni chilo di carne

Le paga, beninteso, il consumatore - Il comm. Quirighetti: "Questo spiega il prezzo elevato della bistecca, il nostro guadagno è moderato" - Non sono previsti per ora rincari

La vetrina d'una macelleria di borgo San Salvario con i prezzi di vendita [illegible] stamane

Torino è una delle città italiane dove il consumo di carne è più [illegible]. Sono dunque le massaie torinesi a sentire maggiormente il peso, sul bilancio familiare, del prezzo della bistecca. «*La colpa — si dice in genere — è dei macellai*». Cosa rispondono a queste accuse i principali imputati? Interroghiamo il vice-presidente nazionale e presidente della federazione torinese macellai, comm. Arturo Quirighetti. E' [illegible] tornato da Milano dove ha partecipato a un convegno di categoria.

«*La bistecca non aumenta — ci dice — nonostante le ultime allarmistiche notizie. Quanto al luogo comune secondo cui noi ricaviamo lautissimi introiti, devo precisare che l'Italia è il paese dove il macellaio meno guadagna nel passaggio dall'ingrosso al minuto. Di più: è ora che tutte le massaie sappiano che su ogni chilo di carne pagano circa mille lire di spese fiscali che vanno dai prelievi della regolamentazione del Mercato [illegible], ai dazi, alle imposte doganali ed a tutte le tasse che incidono sull'esercente*».

Su un chilo di coscia di vitello — spiega il presidente dei macellai — 880 lire vanno al grossista, 1000 finiscono nelle casse della Cee o dello Stato, un centinaio fanno parte delle spese di negozio e di trasporto: il consumatore lo paga in media 2300 lire. Ma è una media, dobbiamo aggiungere, un po' ottimista. Ci sono punte (in particolare per il sanato) che raggiungono 2600 e anche 3000 lire.

Il problema è direttamente collegato alla mancanza di produzione nostrana. «*Non abbiamo stalle — dice il* [illegible] *Quirighetti — ed oltre il 50 per cento del fabbisogno nazionale arriva dall'estero. Ora, forse, un intervento statale per la zootecnia* [illegible] *avrebbe più valore; andava fatto negli anni cinquanta. L'aumento d'importazione porterà inevitabilmente ad un rincaro della merce*».

Nonostante ciò, il [illegible] tore non [illegible] recarsi nei [illegible] permercati, ma [illegible] a frequentare la macelleria di fiducia. «*Gli italiani, e soprattutto i torinesi — dice il* [illegible] *Quirighetti — vogliono vedere la bistecca tagliata al banco di vendita, non si fidano della carne congelata e impacchettata*».

Stanotte +1,5

Termosifoni accesi tranne che a scuola

Protestano i genitori dei ragazzi - Lamentele anche in alcuni quartieri popolari dove il riscaldamento non funziona ancora

All'improvviso è arrivato il freddo: stanotte a Caselle il termometro è [illegible] al [illegible] te più basso dall'inverno scorso, fermandosi ad un grado e quattro decimi sopra lo zero. In città la temperatura [illegible] un po' meno rigida, tre gradi e mezzo. Subito sono comparsi gli abiti pesanti e perfino i primi cappotti. Nella maggior parte delle case e negli uffici il riscaldamento è stato intensificato. Purtroppo sono ancora al freddo le scuole. Già nei giorni scorsi genitori avevano protestato per i figli che frequentano le elementari e le medie. I ragazzi e soprattutto i bambini non possono sopportare di stare fermi per ore nelle aule non riscaldate. Stamane le proteste si sono fatte più vivaci.

Delegazioni di madri sono andate a parlare ai direttori didattici, altre hanno telefonato ai presidi: «*I nostri* [illegible] — dicevano — *escono da alloggi caldi e confortevoli, a scuola trovano aule gelide. Il disagio è notevole, lo sbalzo fra un ambiente e l'altro pericoloso*». In molte classi i bambini hanno tenuto soprabiti e paletò. Alcuni direttori didattici si sono fatti portavoce della situazione in Provveditorato ed in Comune. La decisione tocca alla Giunta che si riunisce oggi: all'ordine del giorno, fra gli altri problemi, c'è anche questo. E' auspicabile che sindaco ed assessori [illegible] di cominciare al più presto, dove possibile [illegible] domani. Protestano anche gli abitanti delle case Ina di [illegible] Sebastopoli, e di altri quartieri di recente fabbricazione: finora i termosifoni sono rimasti spenti.

Il freddo che ha colpito il Nord Italia è di origine balcanica, si è spostato sulle nostre regioni con particolare rapidità. Contemporaneamente il cielo si è quasi dovunque rasserenato. Prima conseguenza: il [illegible] di dense [illegible] che hanno coperto gran parte della Pianura Padana. Stamane si circolava con notevole difficoltà su tutte le strade della pianura. A Milano gli aeroporti [illegible] rimasti chiusi fin verso le nove; a Caselle invece i voli sono proseguiti normalmente. Sull'autostrada Torino-Milano, fino verso le dieci, non c'erano più di 50 metri di visibilità, così sulla statale per Genova. Situazione migliore sull'autostrada di Ivrea e su tutte le [illegible] dirette verso le montagne: un leggero vento aveva disperso i banchi di nebbia.

I meteorologi prevedono che, per qualche giorno, la situazione rimarrà stabile: la nebbia, dissolta nelle ore diurne dal calore solare tornerà a coprire la pianura dopo il tramonto. In montagna, al di sopra dei mille metri, il termometro è già sceso sotto lo zero e toccherà presto limiti anche più bassi.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+15,1
MINIMA	+ 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media (nott.) + 8,5; ore 8: + 4,0; [illegible] 746,1; umid. 85 %. Sereno con nebbia. Previsioni: Tempo buono, nebbia. Temperatura a Caselle: massima +14,2; min. +1,4; ore 8: +2,4.

✦ Corso di cultura grafica: stasera alle 21 in via del Carmine 14; parleranno: Alessandro Bertolotti e Piergiorgio Masiero su «Un rivoluzionario [illegible] di retinatura per [illegible] grafiche».

✦ Un concorso per 24 borse di studio di 250 mila lire caduna, riservato agli alunni delle scuole medie superiori (fra i 13 ed i 20 anni) è stato bandito dal Comune. Domande, entro il 21 novembre, presso la Ripartizione VII - Istruzione.

✦ Un attestato di anzianità sarà conferito venerdì alle 18, a Palazzo Madama, ai dipendenti del Comune che hanno prestato oltre 25 anni di servizio.

Il prof. Corsini titolare di letteratura cristiana

Il nuovo titolare della cattedra di letteratura cristiana antica, alla facoltà di lettere e filosofia della nostra università, è il prof. Eugenio Corsini. Già assistente e aiuto [illegible] facoltà, è risultato primo vincitore del concorso. La cattedra era vacante dal novembre scorso, quando mons. Pellegrino lasciò l'insegnamento effettivo in seguito alla sua nomina ad Arcivescovo, rimanendo tuttavia professore onorario.

Milleduecento chilometri per tornare dal padrone

Un «lupo», fuggito da Brindisi, è arrivato a Torino da dove era stato portato via un anno fa - Aveva le zampe piagate, si trascinava a fatica

Lassie con il suo padrone Pancrazio Scorano. Sulle zampe i segni del lunghissimo viaggio

Questa è la storia, che pare incredibile, di un cane che percorre quasi 1200 chilometri per tornare dal padrone. Protagonista è Lassie, un «lupo» di cinque anni; partito da Brindisi a giugno, guidato solo dall'istinto, ha raggiunto [illegible] giorni [illegible] Torino. Qui ha avuto l'amara sorpresa di vedere altra gente nell'alloggio di borgo S. Paolo, che lui ricordava del suo padrone. Questi, Pancrazio Scorano, un manovale trentatreenne, ha recentemente cambiato abitazione, via Caraglio 53.

L'uomo, oltre un anno fa, aveva lasciato il cane al suocero che ha una cascina a S. Pancrazio, in provincia di Brindisi. A giugno una telefonata: «Lassie è fuggito, non lo troviamo più». Lo Scorano si precipita in Meridione, batte per giorni le campagne, ma dell'animale non c'è traccia. Giunge ad offrire una cospicua mancia per chi glielo riportasse, poi, rassegnato, ritorna a casa. L'altro giorno riceve una seconda telefonata, da Torino, questa volta. E' un amico che ha visto un «lupo» aggirarsi nei pressi della sua vecchia abitazione. «Guarda che è il tuo cane».

Lo Scorano non ci vuol credere: «Come avrebbe fatto ad arrivare fin qui», ribatte, «forse con l'autostop?». «Fa quello che ti pare» risponde l'amico «ma se fossi in te andrei a vedere».

Il manovale si decide. Per alcune ore gira per borgo S. Paolo: il cane non si vede. Sta ritornando a casa quando, in uno dei prati che costeggiano la ferrovia, scorge un «lupo» che si trascina sulle zampe piagate e smagrito. «Lassie» chiama.

L'animale si volta, ha un lampo di gioia negli occhi. Vuole correre dal padrone, ma non ce la fa. L'uomo gli va incontro, il cane si muove lentamente, a fatica. Ha fatto quasi 1200 chilometri per tornare a casa, ma quegli ultimi metri, per lui, sono i più lunghi.

Penosa vicenda di due sposi all'esame del Tribunale

Trovato lavoro in Congo dimentica moglie e figlio

L'ultima lettera: «Ho un buon posto, pagami i debiti» - La moglie parte per Léopoldville e scopre che il marito vive con un'altra - Una richiesta di separazione

Abbandonata dal marito che si è stabilito in Africa, lasciandole un bambino da mantenere e molti debiti da pagare, Giovanna Patrizia S. ha chiesto la separazione legale. Il presidente del Tribunale ha convocato i due coniugi per un tentativo di riconciliazione, ma l'uomo non ha nemmeno risposto all'invito di presentarsi davanti ai giudici.

Il matrimonio di Giovanna Patrizia si è rivelato un fallimento fin dai primi tempi, e non per colpa di lei che ha fatto di tutto per salvarlo. La giovane, nata in Sardegna, aveva conosciuto, all'inizio del '60, Enzo Deidda che le aveva fatto un'assidua corte. Nel giugno dello stesso anno erano state celebrate le nozze.

Trascorsa la luna di miele, incominciarono i litigi. I due si stabilirono in casa dei genitori di lui, a Sant'Antioco, e vi rimasero fino al novembre del '61, quando si trasferirono a Roma. Il motivo dei continui bisticci era causato dalla mancanza di denaro. La giovane sposa si trovò un lavoro, mentre Enzo conduceva una vita scioperata, contraendo dei debiti che ricadevano sulle spalle della moglie.

Il 18 settembre del '63 il Deidda partì per il Congo dove diceva d'avere ottenuto un buon posto, ma una volta laggiù non diede più notizie di sé. Sebbene fosse prossima ad essere mamma, Giovanna Patrizia prese l'aereo per Léopoldville dove giunse il 30 ottobre. Rintracciò il marito che nel frattempo si era sistemato con un'altra donna. Le preghiere ed i pianti della moglie non lo commossero, anzi l'irritarono tanto che la cacciò.

Rientrata in Italia, la S. venne ad abitare a Torino, presso i genitori. Nel dicembre ebbe il figlio che ora [illegible] ta 5 anni. Dal Congo le sono pervenute soltanto alcune lettere in cui il marito le ingiunge di pagargli i debiti lasciati in Italia.

Da allora Giovanna Patrizia ha sempre lavorato per mantenere sé ed il bambino. Ora, tramite l'avv. Pesce ha iniziato le pratiche per ottenere la separazione legale per colpa del marito e l'assegnazione degli alimenti che, con ogni probabilità, non le verranno mai versati.

Una tragedia sul Po

Si ripesca la salma di Piero Lagori. La freccia indica il cavo elettrico che l'ha folgorato

Un cavo dell'elettricità, spezzatosi e caduto nel fiume, ha ucciso Piero Lagori, 43 anni, a poche centinaia di metri dalla sua casa di Moncalieri, nella calma del primo pomeriggio. Era uscito da poco, aveva appena salutato i genitori (che sono titolari di una delle più antiche pasticcerie della città), aveva preso dal molo la sua barchetta di legno. Si faceva portare dalla corrente verso Torino, in cerca di qualche posto particolarmente fortunato per la pesca.

Neppure la sua profonda conoscenza del fiume lo ha salvato: ha gettato l'ancora davanti al cimitero di Moncalieri. Là il Po è attraversato da due cavi elettrici che portano la corrente sull'altra sponda, nel cortile del vecchio stabilimento balneare «Merano», [illegible] in rovina, e abitato dal pittore Marchini, che intende costruirvi il «villaggio degli artisti». Non ha notato che uno dei due cavi era spezzato: è bastato che si impigliasse alla sua ancora; quando lui l'ha afferrata per estrarla dall'acqua, la corrente lo ha folgorato.

Quando il cavo si era spezzato? Secondo alcuni pescatori già da oltre un mese: dicono che si vedevano spesso pesci galleggiare morti sull'acqua, probabilmente folgorati. Perché nessuno ha dato l'allarme? Il Marchini sostiene invece che il cavo è caduto domenica sera, ma aggiunge di non aver avuto il tempo di avvertire l'azienda elettrica. E poi non pensava che fosse attivo, perché nello stabilimento balneare manca la luce. [illegible] un uomo è morto.

Altra giornata di incontri per la vertenza alla Lancia

Stamane si sono recati all'Ufficio del lavoro i dirigenti dell'azienda

I dirigenti della Lancia e dell'Unione Industriale si sono recati stamane all'Ufficio provinciale del Lavoro. Li ha convocati il direttore dott. Cerchio, che ha illustrato loro l'esito dei colloqui avuti ieri con i sindacalisti. Questi hanno ribadito la piena disposizione ad un incontro in cui si tratti «*la regolamentazione del cottimo che risolva subito sia la parte normativa sia quella economica*». In mattinata il dott. Cerchio ha ricevuto anche i rappresentanti sindacali per riferire la risposta dell'azienda.

Allo stabilimento di via Caraglio prosegue lo sciopero, giunto alla terza settimana. Stamane agli ingressi c'erano i consueti picchetti e le forze dell'ordine. Secondo dati forniti dall'Unione Industriale, su 2416 operai del 1° turno e normale erano presenti 1801. Hanno scioperato 615, pari al 25,46 per cento.

A Palazzo Cisterna è in corso da mezzogiorno una riunione tra il presidente della Provincia avv. Oberto, i sindaci di Torino e Chivasso, il vicesindaco di Chivasso e i rispettivi assessori al Lavoro. Vengono esaminati gli interventi più urgenti necessari per venire incontro agli operai dello stabilimento di Chivasso, da due settimane sospesi, quindi senza stipendio.

La situazione è particolarmente drammatica poiché proprio ad ottobre le famiglie devono sostenere le maggiori spese: i figli vanno a scuola ed hanno bisogno di libri, si comprano i vestiti invernali, c'è la prima rata del riscaldamento da pagare. Il comune di Chivasso si occupa dei problemi immediati, ma non può fare molto. E' stata aperta una sottoscrizione.

ECHI DI CRONACA

Sist - Corsi speciali di pratica fiscale

Accanto ai tradizionali corsi per Consulenti del Lavoro e di Paghe e Contributi, la Sist dara inizio ad una serie di corsi serali [illegible] pratici di aggiornamento tributario, che interesseranno [illegible] chiunque svolga mansioni amministrative. Durata tre mesi con quattro ore settimanali di lezione. Sist - Via Po 2 Tel. 547.573 - 541.421.

Dattilografe perfette

diverrete in pochi mesi iscrivendovi ai corsi di dattilografia diurni e serali dell'Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13 - Tel. [illegible]

Fate bene i vostri conti...

...e a conti fatti ci [illegible] ragione. Perché impegnare il vostro capitale quando Berinezi — elettrodomestici radio Tv via Stradella, 30 - corso Belgio, 30 — Vi offre la possibilità di acquistare a prezzi convenienti i Vostri elettrodomestici e di pagarli con comodissime rate mensili fino a 12 mesi senza interessi? Esempio: Frigoriferi da lire 34.000; Televisori da lire 10.000, Lucidatrici da lire 16.900, Lavatrici da L. 19.000 ecc.

Corso speciale di pratica fiscale

In soli tre mesi potrete avere una guida sicura per il quotidiano espletamento delle vostre mansioni amministrative. Inizio corso: seconda quindicina di novembre. Sist - Via Po 2 - tel. 547.573, 541.421.

Tutti dattilografi

Ne dà la possibilità la Sist col suo attrezzatissimo centro di dattilografia, funzionante dalle 8 alle 12 e ininterrottamente dalle 14 alle 22. Scegliete pure giorno ed ora: c'è posto per tutti. Sist - Via Po 2 - Tel. 547.573, 541.421.

Mobili operazione sconto

fino al 50% causa demolizione stabile. Camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadiature, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles [illegible] spec chiere [illegible] complete per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, da zio e montaggio in Torino e provincia [illegible] Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136.

Porte pareti Divisette

scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, [illegible] studio [illegible] ogni giorno come notte [illegible] [illegible] Vi permettono di unire o dividere a seconda della necessità del momento [illegible] Esposizione: Torino via Bogetti 25 angolo corso Francia 21, telefoni 761.471 - 745.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

477.575 la Dr.Te.S. Bertuzzi «Ore [illegible] Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Scegliete Supermaterassi

[illegible] magazzino specializzato con assortimento veramente grandioso. Corso Giulio Cesare 27 bis, telefono 850.857.

Assimil - Linguavox

Tutte le lingue incise su dischi e nastri magnetici per registratori e mangianastri. Via Fabro 6/A, telefono 541 977.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica. Via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le [illegible].

COMUNICATO

CONTINUA CON SUCCESSO

e solo per pochi giorni

a TORINO in

VIA GARIBALDI 8

(quasi angolo Via XX Settembre)

LA COLOSSALE VENDITA DI PELLICCERIE PREGIATE

ALCUNI ESEMPI:

VISONE	sconti sino al	65 %
OCELOT . . .	» » »	60 %
CASTORO . . .	» » »	70 %
PERSIANO . . .	» » »	55 %
CAVALLINO . . .	» » »	50 %

SEMPRE IN

VIA GARIBALDI 8

troverete un vastissimo assortimento di tappeti persiani, cinesi, marocchini, russi forniti di certificato di garanzia

AUTENTICATO DA TRE FIRME

e qualsiasi altro tipo di tappeto per ogni vostra necessità.

ALCUNI ESEMPI:

Parure scendiletto	L.	1.000
Tappeto sala 130x180	»	5.000
Tappeto sala disegno persiano 200x300	»	15.000
Guide per ingressi 60x300	»	3.000

Ricordate! Solo per pochi giorni

CRONACA CITTADINA

Un intervento del Prefetto

IVREA

Contrasti per l'Eca

Polemica tra i gruppi di maggioranza La spinosa questione nuovamente discussa stasera in Consiglio comunale

(r. a.) Il Consiglio comunale di Ivrea torna a riunirsi questa sera per esaminare, tra l'altro, la spinosa questione dell'Eca che era già stata abbondantemente discussa nella seduta del 9 settembre scorso. In quella occasione il Consiglio comunale aveva accettato le dimissioni di cinque dei nove membri del Consiglio d'amministrazione dell'Ente (Carra, Tirassa e Faraldo della dc; Avonto della Cisl e Carvato della Cgil), ma successivamente con un voto a sorpresa — determinato dalla improvvisa alleanza costituitasi tra dc, pci, psiup ed un consigliere indipendente di sinistra — non aveva provveduto alla loro sostituzione approvando invece una mozione con la quale si invitavano i quattro membri ancora in carica (avv. Bachi, presidente, Gallo e Barontini del psu e Ferlito di Autonomia Aziendale) a rassegnare le dimissioni per favorire la soluzione della crisi.

L'invito non venne raccolto dagli interessati e qualche tempo dopo il Prefetto esaminando gli atti della seduta annullò le due delibere invitando il Consiglio a riesaminare la situazione e a surrogare i dimissionari come prescrive la legge.

La decisione dell'autorità tutoria, per quanto attesa, ha provocato nuove vivaci discussioni tra i gruppi interessati: i rappresentanti della Democrazia Cristiana che presentando la mozione avevano rilevato come le dimissioni dei cinque membri non erano motivate da ragioni di ordine personale, ma rappresentavano una manifestazione di dissenso nei confronti dei metodi e dei contenuti della gestione dell'Eca attuati dal presidente, continuano a ritenere insanabile la crisi senza una revisione globale del problema ed il conseguente allontanamento dell'avvocato Bachi e dei suoi collaboratori.

L'intervento del Prefetto avrebbe inoltre creato un conflitto di competenza fra la stessa Autorità tutoria ed il Consiglio comunale, per cui secondo alcuni consiglieri l'Amministrazione Civica dovrebbe fare ricorso al governo contro il decreto prefettizio per tutelare l'autonomia locale.

Dal canto loro i socialisti che con la dc compongono la Giunta di centro-sinistra sostengono l'operato dell'avvocato Bachi e giudicano logico l'intervento del Prefetto, per cui nella riunione di questa sera ribadiranno l'opportunità di sostituire i dimissionari per garantire il funzionamento dell'Eca ed evitare l'intervento di un Commissario.

Delegazione di studenti dal sindaco di Ivrea

Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale di Ivrea effettuano oggi il secondo giorno di astensione dalle lezioni. La protesta viene attuata contro il ritardo nella nomina degli insegnanti che impedisce il regolare svolgimento del programma scolastico. I novecento studenti dell'Istituto, infatti, per ora non hanno a disposizione che quattro ore giornaliere di lezione.

In giornata, un corteo di protesta si concluderà in piazza del Municipio. Una delegazione di studenti chiederà di essere ricevuta dal Sindaco e dall'assessore alla Pubblica Istruzione.

Ancora gli spaccavetrine

Gli spaccavetrine stanno diventando sempre più intraprendenti. Adesso effettuano i loro «colpi» in pieno giorno, addirittura in mezzo alla folla. E' accaduto ieri in via Di Nanni, alle 13,45, mentre gli ambulanti del mercato stavano smontando le loro bancarelle. Al n. 21 c'è il negozio di pellicceria del signor Giovanni Vestidello il quale abita con la famiglia in un alloggio al piano superiore. Poco prima delle 14 arriva un'auto verde. Scende un giovane, con un colpo di crick spacca la vetrina, s'impadronisce di due visoni per un valore complessivo di tre milioni di lire, e fugge a bordo della macchina dove il complice l'attende con il motore acceso. Decine di persone assistono stupefatte. Un automobilista si getta al loro inseguimento, ma è bloccato da un semaforo. E' stato rilevato il numero di targa della macchina dei ladri: corrisponde ad una «125» molto probabilmente rubata. Polizia e carabinieri hanno istituito posti di blocco in tutta la provincia: ancora non è stata trovata alcuna traccia.

L'incidente ieri sera sulla strada di Orbassano

Alza la mano per l'autostop ma la macchina la travolge

La vittima, una donna di 33 anni, è all'ospedale in gravi condizioni - La polizia va per avvertire la famiglia e trova quattro bambini soli: il padre è fuggito un anno fa

Una giovane donna è rimasta vittima ieri sera di un incidente stradale. Stamane la polizia femminile ha dovuto ritirare i suoi quattro figli che erano rimasti soli nell'alloggio dove abitano con la madre, in via Lemie 8: il padre, Vincenzo Ognibene, da oltre un anno ha abbandonato la famiglia per dissapori con la moglie e da allora non ha più dato sue notizie.

Giuseppina Lo Cicero, 33 anni, ieri sera era ad Orbassano. Non è stato finora possibile interrogarla, non si sa cosa fosse andata a fare. Alle 22 si trovava sulla strada fra Orbassano e Bruino, all'altezza del chilometro 17,200. Era buio, dalla campagna salivano banchi di nebbia che riducevano la visibilità a poche decine di metri. La donna doveva rientrare in città, i figli l'aspettavano a casa, la strada era lunga. Ha sentito arrivare una macchina diretta verso Torino, si è messa in mezzo alla strada alzando una mano per chiedere un passaggio.

Al volante della macchina che stava arrivando c'era Giuseppina Galvagno, di 39 anni, abitante a Sommariva Bosco. Ha visto troppo tardi la donna nel fascio di luce dei fari, ha frenato ma le è finita addosso. Giuseppina Lo Cicero è rimasta a terra, sanguinante. La stessa investitrice, con l'aiuto di altri automobilisti, l'ha caricata sulla sua macchina e si è diretta all'ospedale di Orbassano. Qui i medici, data la gravità del caso, hanno consigliato il ricovero a Torino. Un'ambulanza della Croce Verde l'ha trasferita al San Giovanni.

La giovane ha riportato la frattura di tutte e due le gambe, un grave trauma cranico ed è in stato di «choc». L'agente dell'ospedale si è preoccupato di avvertire il commissariato Madonna di Campagna perché informasse la famiglia. Quando una guardia di P. S. si è presentato in via Lemie ha trovato solo i figli della donna: Rosetta di 13 anni, Assunta di 12, Salvatore di 9 e Silvana di 7. Dai vicini ha saputo che il marito della donna aveva abbandonato la famiglia un anno fa. Allora ha convinto i bimbi ad andare a dormire, ha atteso che tutti fossero a letto, incaricando poi una coinquilina di sorvegliarli.

Stamane, appena avvertite, le assistenti di polizia femminile sono andate in via Lemie, mentre la dott.ssa Maini provvedeva ad ottenere dal magistrato l'autorizzazione a ritirare i quattro bimbi in un Istituto: la madre per parecchio tempo non potrà tornare a casa, e anche quando lo farà non sarà in grado di assisterli. A mezzogiorno Assunta, Rosetta, Salvatore e Silvana erano affidati alle suore dell'opera Maternità ed Infanzia.

Tre ladri messi in fuga dalle urla dell'aggredita

In una tabaccheria di Perosa Canavese

Tre giovani hanno tentato di rapinare la tabaccheria di Perosa Canavese, ma, allarmati dalle urla della proprietaria, hanno rinunciato e si sono dati alla fuga facendo perdere le loro tracce.

L'episodio è avvenuto ieri sera, quando era ormai quasi buio. La titolare della tabaccheria, Teresa Gaglione di 41 anni, era nella retrobottega quando nel locale sono entrati tre giovani che parlavano con accento meridionale. Uno di essi le ha chiesto un pacco di sigarette e, mentre la donna lo stava servendo un altro le si è avvicinato, l'ha afferrata per il collo e le ha chiesto dove teneva i soldi.

La poveretta, che era sola nel negozio, si è messa ad urlare per lo spavento ed i tre giovani, dopo un attimo di esitazione, hanno preferito desistere e si sono dati alla fuga salendo su una motocicletta rossa che avevano lasciato all'ingresso della tabaccheria con il motore acceso.

La Gaglione veniva soccorsa poco dopo da alcuni vicini che provvedevano ad informare i carabinieri di Strambino. Veniva immediatamente organizzata una battuta, che però non ha dato esito. Le indagini proseguono.

✦ «Scuola, ricerca industriale e finanziamenti pubblici» è il tema della conferenza che il prof. Mario Silvestri terrà stasera alle 18 nella sala dei «300», via Fanti 17.

✦ Famiglia sarda: la nuova sede è in c. Re Umberto 13.

Processo per la rapina dei falsi spazzini

Riconosce tra gli imputati il bandito che l'ha tramortito

La «guardia del corpo» della commerciante di gioielli rievoca la drammatica aggressione - Il giovane indicato dal teste: «Mi scambia per un altro»

Il processo per la rapina dei 80 milioni di gioielli è continuato stamane con l'interrogatorio degli ultimi cinque imputati: Mario e Bonfiglio Sartori, Silvano Bogani, Guglielmo Mangano e Rino Antilope. Sono accusati di ricettazione per essere stati trovati in possesso di brillanti ed altri preziosi. Essi si sono protestati innocenti, ed hanno dichiarato di avere acquistato i gioielli in buona fede.

E' quindi la volta dei testimoni. L'ex agente di polizia Salvatore Picciolo, assunto come «guardia del corpo» dalla signora Nada Bianchi, è stato il primo. Con toni drammatici ha ricordato ciò che gli è accaduto la mattina del 9 dicembre 1966. *«Erano le 9,45 — ha detto — ed io seguivo la signora che portava la valigetta con i valori. Ci recavamo al garage di corso Corsica per prendere la macchina. Davanti all'entrata quattro persone ci saltarono addosso. Ricordo di avere ricevuto un forte colpo alla testa. Devono avermi picchiato con il calcio di una pistola. Ho riconosciuto uno dei miei aggressori. E' quello là».* Ed ha indicato il D'Aguanno che siede sul banco degli imputati.

D'Aguanno protesta: — *Non ero io. Lei confonde. Mi scambia per un altro.*

Testimone: *«Non mi sbaglio. Sono stato troppi anni nella polizia per non saper identificare una persona. Di lui sono sicuro. Non sono invece in grado di riconoscere gli altri che erano vestiti da spazzini ed aggredirono il volto in parte coperto da un passamontagna. La botta che ho ricevuto mi ha stordito. Sono finito a terra sanguinante. Ho appena intravisto i quattro che scappavano con la borsa. Sono saliti su una auto che è partita a tutta velocità».*

Secondo l'accusa, i banditi che avrebbero partecipato al «colpo» di Torino, sarebbero il D'Aguanno e il Cirulli, ma entrambi negano. Il Cirulli ha invece ammesso di avere derubato, assieme al Croce, il commesso di banca Vladimiro Zaccanti, ma a sua discolpa precisa: *«Si è trattato di uno "scippo" e non mi risulta che ci sia stata la rapina».* Anche il suo complice conferma: *«Non ho visto nessuna lotta, io mi sono limitato a fare da autista con una macchina che era stata procurata da certo Franco».*

Il dibattimento prosegue nel pomeriggio. Stamane lo spazio riservato al pubblico era meno affollato di ieri. Il provvedimento adottato dal p. m. dott. Moschella, che ha fatto controllare i documenti delle persone che assistevano, è servito di monito ai pregiudicati, che hanno preferito girare al largo dall'aula.

Il gruppo degli imputati al processo in corso alla Corte di Assise (Foto Moisio)

Assolto dallo sfruttamento si costituisce parte civile contro l'uccisore della moglie

La Corte d'Appello (presidente Muggia, p.g. Marrè, canc. Tedesco) ha assolto stamane, dall'accusa di avere sfruttato la moglie, l'operaio Salvatore Moncada, 38 anni. L'imputato, che non si è presentato in udienza, era il marito della prostituta Antonietta Astero, uccisa in un prato vicino a via Pio VII, la notte dell'11 settembre 1967. Era stata lei a denunciarlo, ma il Moncada è convinto che fosse stata istigata dal suo «protettore» Michele La Monaca, il quale comparirà l'11 novembre prossimo in Assise, assieme al figlio Luigi, per concorso nell'omicidio della mondana. Contro di lui il Moncada intende costituirsi parte civile.

Investita a Venaria da un'auto: è grave

Un'anziana donna è rimasta vittima di un incidente a Venaria. Si chiama Lucilla Saretti, ha 77 anni, abita in corso Garibaldi 9. Ieri verso le 18,30 è uscita di casa per fare la spesa. Ha attraversato il corso davanti al numero 2. In quel momento sopraggiungeva una «600» guidata da Luigi Vallo, di 64 anni, via Mensa 99. L'uomo non ha fatto in tempo a frenare, la poveretta è stata urtata violentemente e scaraventata a qualche metro di distanza.

Subito soccorsa, è stata portata all'ospedale dove le è stata riscontrata una emorragia interna e alcune fratture. La prognosi è riservata, le sue condizioni gravi.

I lettori ci scrivono

Il telefono che «sbaglia»

● «Sarebbe di utilità generale se il giornale mettesse a fuoco il grave problema delle comunicazioni in teleselezione che riescono "sbagliate" seppure si sia composto esattamente il numero. Oppure, e questo succede ancora più spesso, quando, iniziata la conversazione, "salta la linea" e... sono già corsi gli scatti, i quali scatti tornano a correre nel ricomporre il numero per riprendere la conversazione interrotta.

«Quanti milioni di lire vengono addebitati agli utenti a causa di questi inconvenienti tecnici che nessuno può dimostrare e per i quali non esiste possibilità di controllo? E le interferenze? Non sappiamo a Torino, ma in provincia è quasi, diremmo, normale sentire conversazioni fra altri utenti, mentre si è al telefono con un nostro interlocutore; quindi, il segreto telefonico: zero! Speriamo nella vostra collaborazione e frattanto, ringraziandovi, distintamente vi salutiamo».

Società Farid da Dogliani

Semafori, ma sincronizzati

● «Credo di interpretare le preoccupazioni di tutti coloro che come me per raggiungere Torino da Moncalieri debbono prima attraversare e poi percorrere corso Trieste e corso Unità d'Italia. Siamo troppo spesso testimoni di raccapriccianti incidenti sull'arteria, dovuti principalmente alle continue immissioni da strade laterali.

«Vorrei aprire una campagna per sollecitare al massimo l'installazione di numerosi semafori ben sincronizzati. L'inverno è vicino e la nebbia è ogni giorno più fitta».

Segue la firma

Mille famiglie abbandonate

● «Nel nuovo gruppo di Case Ina di corso Taranto nel comprensorio che si trova oltre il nuovo Martini, vivono alla meglio circa mille famiglie prive di ogni servizio pubblico. Sono state aperte le scuole ed è facile rendersi conto del disagio e delle difficoltà che i vari studenti devono sostenere ogni giorno per raggiungere ed usufruire di pullman e tram. Così è per recarsi alle funzioni religiose. Per chi va al lavoro si potrebbe fare anche un'altro discorso tenuto conto che non tutti sono forniti di un mezzo proprio.

«Si è provveduto troppo in fretta alla sistemazione di tante famiglie che si sentono e si trovano completamente abbandonate. Pertanto gli abitanti di codesta zona pregano gentilmente, attraverso questa rubrica così appropriata, di volere, se possibile, intervenire presso le autorità competenti. Con distinti saluti».

Segue la firma

un nuovo e moderno

SUPERMERCATO CONTI

4000 prodotti, alimentari e per la casa.
Carni fresche - Frutta e verdura - Polli - Salumi
Formaggi - Surgelati
Un altro accogliente locale con un efficiente servizio per rapidi e convenienti acquisti.
Consegna a domicilio.

SC

C.so ADRIATICO, 26
VIA CRAVERO - P.za SOFIA
VIA CHIESA DELLA SALUTE, 132

«Fotogramma d'oro»

Selezionati i registi della domenica

La fatica dei selezionatori per la decima edizione del *Fotogramma d'Oro* si è conclusa [illegible] un responso severo: alla fase finale del concorso indetto dalla «Federazione nazionale cineamatori» e patrocinato dall'Enal sono state ammesse soltanto 29 delle 99 pellicole a 16 e 8 mm. presentate dagli iscritti ai 33 cineclub nazionali.

Il presidente della Federazione, on. Arnaud, ha riconosciuto che l'operato della giuria è stato ispirato al desiderio di presentare al pubblico [illegible] [illegible] ha veramente qualcosa di suo da dire. Come al solito, non si avrà una graduatoria particolareggiata, ma tre serie di premiati senza distinzioni all'interno della categoria: Fotogramma d'Oro, d'Argento e di Bronzo. L'ingresso (venerdì sera al «Das» di via Assarotti 6, sabato pomeriggio e [illegible] Salone del Duecento in via Fanti) è libero; il sottosegretario allo Spettacolo on. Rampa premierà i migliori cortometraggi.

I cineclub rimasti in gara sono una quindicina: Trieste e Torino vantano il maggior numero di ammessi. Ludovico Zabotto, vincitore dell'ultimo *Fotogramma d'Oro* con un asciutto «reportage» sull'alluvione nel Polesine, ha tentato la strada del crepuscolarismo ed è stato eliminato; anche la giovane Giorgetta Dorfles (Fotogramma d'Argento e rivelazione nel '66 a Cattolica) non ha convinto con la prevedibile storia di un provinciale alla scoperta della grande città.

Mostra sui Diritti dell'Uomo — Oggi alle 18 nella Galleria dell'Istituto San Paolo (in piazza San Carlo 156), sarà inaugurata una mostra sulla Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo illustrata con pitture di Elena Braccialini.

Si apre la nuova stagione dei Cineclub

Dal «Potemkin» all'ultimo Godard

Buster Keaton e Marina Vlady sono presenti nel cartellone del Cineclub universitario

«Due o tre cose che so di lei» del regista francese in prima visione al C.u.c. Omaggi a Keaton, Lang, Eisenstein

Buster Keaton è, per fortuna dei soci, uno degli autori ricorrenti nel programma del Centro universitario cinematografico. Colpisce la sua maschera impassibile che sembra essere l'unica difesa contro le follie di un mondo arido e bellicoso, divertono le incredibili circostanze che lo portano per caso alla salvezza oppure indifferentemente all'amore o al successo.

In Il navigatore *(che è di 35 anni fa) il suo stile ingenuo e sereno è già quasi compiuto, con la satirica opposizione alla morale ed al modo di vivere borghese; la graziosa Annabel e la possente locomotiva di* Come vinsi la guerra, passioni esclusive, *mettono in rilievo la dolce umanità di Buster nell'inferno della guerra civile che non lo sfiora neppure. Come omaggio alla scuola del cinema comico collettivo e agli artisti del muto va intesa la breve serie di proiezioni dedicata ad Harold Lloyd, al bonario Fatty, a Larry Semon (Ridolini) e a Max Linder che ispirò Chaplin; più scontato e presumibilmente indirizzato ai giovanissimi l'omaggio ad Eisenstein con tre capolavori muti, tra i quali* La corazzata Potemkin.

Di un altro classico, il tedesco Fritz Lang, sono polemicamente presentati i film del periodo americano. Adattamenti, illustrazioni compromessi anche: Lang non cercò di opporsi alla grossolanità dei produttori come altri celebri immigrati (Stroheim e Sternberg soprattutto), ma vissuto fallimento e disoccupazione accennando, come in Furia *e* Sono innocente, *i temi preferiti dell'impossibilità di una giustizia e dell'ingannevolezza della realtà.*

*Attraverso i cicli di Becker, Brooks, Kubrick e le pellicole isolate di Losey, Bresson, Welles, Jessua, Godard (*Due o tre cose che so su di lei, *novità, con la Vlady) si segue il tortuoso cammino del cinema contemporaneo. Mancano forse gli spettacoli di provocazione, ma si conta di organizzare una rassegna del giovane cinema cecoslovacco.*

Risate degli anni Sessanta

● Nel cartellone degli altri cineclub torinesi non mancano proiezioni di pellicole comiche, un genere che pure avrebbe il suo pubblico ma da tempo è in decadenza e affoga in un mare di volgarità. Il CINEFORUM propone, oltre a panoramiche sul cinema nordico, sui segni del nostro tempo e sul socialismo umanistico, le ultime avventure di Danny Kaye, Jerry Lewis e Pierre Etaix. Ma il ciclo di maggiore interesse è quello previsto per i mesi di marzo-aprile e intitolato «Tensioni nel continente sudamericano». Spiccano tre titoli: Il dio nero e il diavolo biondo, un'opera accesa tra verismo e fantasia del brasiliano Glauber Rocha che sa liberarsi da tutte le convenzioni che vorrebbero l'aspra esistenza dei cangaceiros come espressione di uno scomparso banditismo romantico; I fucili — ancora brasiliano, di Roy Guerra — che per il vigore della sua denuncia è diventato un successo a Parigi nella scorsa stagione; Nazarin, un film d'una quindicina d'anni fa girato da Luis Buñuel durante la sua esperienza messicana (anteprima ai pari di Simón del deserto, che inaugurò felicemente la scorsa stagione).

B.B. in «Viva Maria»

● IL CINECIRCOLO «IL PUNGOLO» si rivolge ad un pubblico prevalentemente familiare e gli presenterà fino a Natale gli aspetti del cinema umoristico francese tra il '50 e il '66: risate per le messe in scena di Renoir, Malle, Lamorisse e per le caratterizzazioni di Belmondo e della Bardot. Brevi saggi sul cinema fantapolitico, sui registi Resnais, Schlesinger, Hitchcock e Welles e, infine, il western di John Ford: per quei due mesi, cavalcate, sparatorie, scazzottature e [illegible] ballate a partire dal classico My darling Clementine («Sfida infernale», 1946, con Henry Fonda).

● Anche il CENTRO CONVENZIONI STUDENTI ha un suo cineclub con un vario cartellone nel quale spiccano i cicli dell'umorismo contemporaneo, dello sport che si fa violenza (con Il momento della verità di Rosi) e della rivoluzione nel terzo mondo (a finimento si vedrà un lungometraggio di Malaspina su Cuba, dato alla rassegna di Porretta nel '64 e mai entrato nel circuito normale).

(Testi di PIERO PERONA)

I due «amanti» di Zeffirelli sotto il celebre balcone

Giulietta e Romeo «beat» a Verona

Il pellegrinaggio della giovane coppia del cinema ai luoghi del «tragico amore» dopo l'anteprima italiana del film

Nostro servizio particolare

Verona, martedì sera.

Come tutti i fidanzati in gita turistica, Olivia Hussey e Leonard Whiting — la Giulietta e il Romeo del nuovo film di Zeffirelli — hanno puntualmente compiuto il loro pellegrinaggio sentimentale: prima nel centro di Verona, alle case dei Capuleti, poi, un po' fuori mano, alla tomba di Giulietta.

I giovani protagonisti della pellicola erano nuovi per questi storici luoghi. Al contrario di Castellani che nel '53 girò tra le torri, i palazzi, i vicoli, le piazze della città scaligera molti esterni del suo film sakespeariano, Zeffirelli ha scelto cittadine rinascimentali di Toscana e Lazio per creare lo sfondo, suggestivo se non genuino, alla commovente tragedia degli amanti veronesi. Nessuno rimprovera al regista questo arbitrio ambientale, non sarà avvertibile da tutti; e poi la «bella Verona», nominata sovente nei dialoghi, è presente all'inizio con una suggestiva e variata panoramica.

Un po' per curiosità, un po' per pubblicità, Olivia-Giulietta e Romeo-Leonard hanno dunque varcato l'oscuro androne di via Cappello che reca al cortiletto medioevale dove, in fondo a destra, al primo piano, c'è il verone dal quale Giulietta parla a Romeo nel giardino, e gli si promette sposa. Ma il palazzotto era chiuso: disappunto dei fotografi ai quali non fu possibile portare i due amanti sul fiorito balconcino per fotografarli abbracciati lassù. Pazienza, essi rimediarono con le pose nel cortiletto, sotto la lapide recante i versi shakespeariani («Ma quale luce apre l'ombra di quel balcone» ecc.), non senza, all'uscita, dedicare un ultimo flash a [illegible] che, diligente, trascriveva — o fingeva trascrivere — l'epigrafe che ornava il portoncino: «Queste furono le case dei Capuleti - onde uscì la Giulietta - per cui - tanto piansero i cuori gentili - e i poeti cantarono».

I «cuori gentili» c'erano pure stavolta, sotto specie di vocianti ragazzi beat, che in Romeo riconoscevano gioiosamente uno dei loro, e di ragazze sedicenni in quasi minigonna, che ritrovavano in Olivia una coetanea.

Alla tomba di Giulietta ripetizione del rituale fotografico, con il romantico dettaglio di miss Hussey deponente crisantemi variopinti nel cavo oblungo che al centro della cripta sostiene, da tempo immemorabile, il ruolo di «Tomba di Giulietta». Leggenda, fantasia, verità? Sull'immenso reciproco amore di Romeo e Giulietta è passato, schiantandolo, l'odio rovente e urlante di due famiglie in lotta; un artista, da quel fulmineo amore e da quell'odio funesto, ha fatto scaturire la poesia, «una tale poesia — scrisse Renato Simoni — che fa vita e fa storia».

Achille Valdata

Olivia Hussey e Leonard Whiting (Giulietta e Romeo) nella casa veronese dei celebri amanti

Dove andiamo questa sera

Una Cardinale all'americana

★ I CONTRABBANDIERI DEL CIELO *(in prima al Vittoria): Claudia Cardinale in un film americano a colori diretto da Joseph Sargent ed ambientato a Parigi, dal soggetto di Harold Livingston. Per la prima volta ella è affiancata a uno dei «duri» dello schermo d'oltreoceano: Rod Taylor, che ha la parte d'un ex maggiore dell'aviazione americana legato alle «sporche carogne» della malavita e del contrabbando. Costoro hanno mutato la capitale francese in una specie di Chicago degli Anni Trenta, dove in il bello e il brutto tempo un sergentaccio trafficone al quale Claudia è dapprima legata. Peccatrice incallita, ella sarà redenta dall'ex aviatore che, con lei, redimerà se stesso. Altri interpreti: Harry Guardino, Kevin McCarthy.*

Cinema

Drammatici

★ DELIRIUM (in prima ai cinema Nazionale e Gioiello): è la storia d'una donna eccezionale da sfrenato erotismo. In preda al vizio, la sciagurata si confessa a uno psicanalista al quale tocca di ascoltare le morbose esperienze, sin ch'esso risultino effettivamente vissute dalla protagonista, sia che lei soltanto le inventi. Un caso clinico in cui misteri e sadismo procedono di pari passo. Interpreti: Janine Reynaud, Jack Taylor.

★ IL CASTELLO DI CARTE (Lux): a Parigi e a Roma una complessa vicenda che, pigliando le mosse da un crimine, pone un giovane americano sulle tracce di un segreto disegno di conquista del mondo. Interpreti George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles.

★ GIOCO PERVERSO (Astor): in un'isola greca l'allucinante avventura d'un insegnante (Michael Caine) coinvolto in strani riti ove vita e morte, finzione e realtà, tragico e grottesco si alternano. Anthony Quinn, Anna Karina, Candice Bergen.

Claudia Cardinale

★ TUTTE LE SERE ALLE NOVE (Centrale): allucinanti conseguenze del fatto che sette bambini rimasti orfani tengono nascosta la morte della madre, terrorizzati dall'idea di finire in collegio. Presentato nel 1967 a Venezia, il film ha in Dirk Bogarde il principale interprete.

★ BUIO OLTRE IL SOLE (Corso): per liberare la città congolese di Port Reprieve dall'attacco dei Simba ribelli, e per mettere al sicuro diamanti grezzi del valore di 25 milioni di dollari, scattano i mercenari. A colori, con buoni interpreti.

★ INCHIESTA PERICOLOSA (Ambrosio): Frank Sinatra, onesto ispettore tormentato dall'infedeltà della moglie (e traumatizzato dalla dittatura della malavita) si dimette dalla polizia e continua in proprio la lotta contro il «racket». A colori.

★ POOR COW (Romano), nella splendida interpretazione di Carol White, il ritratto molto umano d'una donna bramosa di felicità e oppressa dalla miseria. [illegible] regia di K. Loach.

★ LES BICHES (Metropoli): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol.

Western

★ CORRI, UOMO, CORRI (Ideal): [illegible] il pezzente messicano ritorna in un western di Sergio Sollima che si rifà alla [illegible] del «peones». Pittoresca interpretazione di Milian.

Commedie

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece persuasa ai liberi costumi. A colori.

★ MEGLIO VEDOVA (Doria): [illegible] progressisti e no in una paradossale storiella sentimentale-affaristica dove il pozzo di petrolio è neutralizzato dai profumi sopraffini usati da Virna Lisi, meglio vedova che disoccupata. A colori.

Rossella Falk all'Alfieri

Documentari

★ SVEZIA INFERNO E PARADISO (Reposi): spregiudicata inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): nella conquista delle Gallie gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo che li batte e ridicolizza. Animazione felice e spiritosa, vivaci colori.

Cineclub

★ L'INCIDENTE (Collegio S. Giuseppe): L'ultimo film di Losey, presentato con successo di critica a Cannes: Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard, Stanley Baker. Stasera ore 21,30, domani ore 18 e 21,30.

Teatri

● L'AMICA DELLE MOGLI *(Alfieri): i suoi amici hanno sposato altre donne, ma queste sono diventate le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Marta? La tematica pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini), diretto da De Lullo per lo Stabile torinese.*

● BARBARESI *(Carignano): presentato dai cinque attori del «Bagaglino», che da uno scantinato di Roma sono arrivati ai grandi teatri, è uno spettacolo satirico che della sua origine cabarettistica conserva l'humour e l'aggressività, non risparmiando nessuno dei personaggi e dei «tabù» del nostro tempo.*

● UN DEBITO PAGATO *(Gobetti): presentato dal Teatro Stabile dell'Aquila con la regia di Luigi Durissi, una commedia «religiosa» di Lope de Vega nella riduzione dell'arrabbiato inglese Osborne: la vita nefanda e la morte edificante di un peccatore in un grande affresco barocco gremito di casi atroci e avventurosi.*

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti presso La Stampa via Roma 80 - telefono 53.31.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Prenotazioni via Rossini 8, Telefono 879.345/3.
Conservatorio (Unione Musicale, serie pari): questa sera ore 21,15 David Oistrak, violinista. Biglietti: piazza Castello 29, tel. 544.523.
Carignano: ore 21,15 Il Bagaglino presenta «Barbaresi» teatro cabaret. Vietato minori anni 18.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Un debito pagato» di John Osborne. Ediz. Teatro Stabile dell'Aquila. Domani ore 19,30.

Alcione: Compagnia De Roll-Borini 16,15 e 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

Al Regalello (Cavoretto 2-878.078), Al Florida (p. Solferino 1. 542.822) ore 21 complesso The George's c. G. Sevino.
Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia.
Augusteo: ore 21 Mister Bianco.
Belle Arti: ore 21 Ballo Liscio.
Castellino: ore 21 Marco Fattori.
Club 84: ore 21 General Band.
Gaudio Dance: 16,30-21 I Favoriti.
Gay Sala: ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: ore 21 Bert Bert Band.
La Perla: 21 Ragazzi di Gulliver.
Le Roi: ore 21 Don Miko.
Faro: ore 21 Episod Six.
Principe: ore 21 I Ricercati.
Reposi Dance (XX Settembre 15, t. 537.100): ore 21 Nevil Cameron.
Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Colonnale Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy: ore 21 Tolo e i Tati.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e ore 1,30. Orch. Italo e i Ciro's.
Voom Voom: ore 21.
West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Asylum (Volta 8): dischi (nod. 21.
Baby Night (Traf. Pino, t. 894.213).
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vina 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca: ore 21.
Whisky Notte (t. 887.563): ore 21.

Danze ARLECCHINO
Ore 21: TRATTENIMENTI con
NUCCIO NICOSIA
Domani CANZONI e BALLI
DAL 1930 AD OGGI

Trocadero
Ore 21: SUCCESSO
LEO BRUNI

GAY SALA
Ore 16,45 - 21: Trattenimenti
Ospiti d'onore, I
FRATELLINI GIOLO
alla fisarmonica

Nuovo HOLLYWOOD
OGGI E DOMANI
2° FESTIVAL
Canzoni italiane - piemontesi

RICORDATE!
ALLA BARCA
la TRATTORIA TIPICA
«DA FORTIN»
V. Damiano Chiesa 8 - t. 241.872

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa», Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, col. Viet. 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.
Arlecchino: «Asterix il gallico», in eastmancolor.
Astor: «Gioco perverso», M. Caine, A. Quinn, C. Bergen, A. Karina, a colori. Vietato minori anni 18.
Corso: «Buio oltre il sole». Rod Taylor, Yvette Mimieux, J. Brown, K. More, panavision, col. Viet. 18.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «Meglio vedova», Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca, in technicolor.
Gioiello: «Delirium» Jan. Reynaud, J. Taylor col. Viet. 18. Or.: 14,10, 15,45, 17,20, 19, 20,45, 22,30.
Ideal: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland, Chelo Alonso, scope, eastmancolor.
Lux: «Il castello di carte», George Peppard, Inge Stevens, Orson Welles, in technicolor, scope.
Metropoli: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Delirium» Janine Reynaud, tec. Vietato 18. Orario: 14,10, 15,45, 17,20, 19, 20,45, 22,30.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «I contrabbandieri del cielo» Claudia Cardinale, R. Taylor, H. Guardino, colori. Vietato 14.

Ariston: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, techn.
Augustus: «Uno sposo quanto complice», James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, tec. panavis.
Capitol: «Playtime» col. di J. Tati.
Medici: «Tre passi nel delirio», tec., B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato ai minori anni 14.
Torino: «Due sporche carogne» tech. sc., C. Bronson, A. Delon. Ap. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Tutte le sere alle 9», un film di Jack Clayton. Metrocolor, con Dirk Bogarde. Festival Venezia '67. A. 10.

Alessandra: «Gioco di massacro», techn. C. Auger, J.P. Cassel. Viet. 14.
Colosseo: «La lunga sfida», G. Ardisson, K. Schaake, L. Pistilli, technicolor, scope.
Faro: «Gioco di massacro», techn. C. Auger, J. P. Cassel, vietato 14.
Fiamma: «Il re ed io», technicolor, Yul Brynner, Deborah Kerr.
Hollywood: «La lunga sfida», Giorgio Ardisson, K. Schaake, techni. sc. Apertura ore 15, Ultimo ore 22,30.
La Perla: «I giganti del Mediterraneo», D. Lancaster, E. Marshall.
Massimo: «Gangster 70», Joseph Cotten, F. Polesello, col. Vietato 18.
Orfeo: «Il dottor Zivago» (il film dei 6 Oscar), con Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Geraldine Chaplin, in metrocolor, panavision. Apertura 14,30; spettacoli continuati con inizio ore 14,45; 18,15; 22.
Principe: «I giganti del Mediterraneo», D. Lancaster, E. Marshall.
Statuto: «Chiedi perdono a Dio, non a me», G. Ardisson, A. Ghidra, techn. Viet. 18: 1ª vis. Torino.

Adriano: «Jerry 8 e 3/4», technicolor, con Jerry Lewis.
Alcione: «Agente Logan, missione Ypotron» e Comp. De Roll-Borini, 16,15 e 21,15.
Alpi: «In gamba marinaio», D. Mc Clure, Nancy Kwan, colori, scope.
Regina: «Due stelle nella polvere», D. Martin, G. Peppard, technicolor.

Milano: «Io uccido, tu uccidi», F. Franchi, C. Ingrassia. «I tabù», a colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Nato per uccidere», colori, G. Mitchell. Vietato anni 14.
Po: «Criminal sexy». Vietato anni 18.
P. Nuovo: «Sette strade al tramonto», colori, A. Murphy e «La dea del peccato», colori. Apertura 10.

Giardino: «Angeli all'inferno» tecn.
Mirafiori: «Squadra omicidi sparate a vista», R. Widmark, H. Fonda, tec.
Vinzaglio: «La caccia» sc. technic. Marlon Brando, J. Fonda. Viet. 14.

America (v. Fréjus 27, tel. 331.748) «Nevada Smith», sc. techn. S. Mc Queen, A. Kennedy. Vietato min. 14.
Eliseo: «La donna del West», tech. scope, Doris Day, P. Graves.
S. Paolo: «The Viscount, furto alla Banca mondiale», tech. Vietato 14.

Artisti: «Rapporto Fuller base Stoccolma», colori, scope, Ken Clark.
Corallo: «I 2 gondolieri» di Dino Risi, con A. Sordi, N. Manfredi, tec.
Eridano: «55 giorni a Pechino», tec. Ava Gardner, Alec Guinness.
Grosso: «Attacco costa terror», col. V. Venezia: «Giorno più lungo a Kansas City», col. Barker, Brice.

Astra: «Pugni, pupe e marinai», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Bernini: «Il vergine» di J. Skolimowski, con J.P. Leaud, C. Duport, V. 18.
Cibrario: «Cacciatore Missouri» C. Gable, technic. «Ascensore per il patibolo» R. Ronet.
Eliseo: «Cat Ballou», in technicolor.
Massaua: Manifestazione pubblicitaria.
Odeon: «L'amore facile», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14.
Siero: «Comandamenti per un gangster», L. Tedic, A. Northon, tech. Vietato minori anni 14.

Adua: «Prigioniero isola del Diavolo» tec. Madison, M. Mercier. V. 14.
Arco: «Storia del generale Hudson» J. McCrea, technicolor scope.
Aurora: «La vera storia di Jess il bandito», R. Wagner, J. Hunter, H. Lange, scope, a colori.
Bracilo: «Attacco alle coste di ferro», L. Bridges, A. Keir, technic.
Maiori: «Julie, perché non vuoi?» con Julie Christie.
Nord: «Sexy nel mondo», colori. Vietato minori anni 18.
Nuovo Fortino: «Seduto alla sua destra», col. W. Strode, F. Citti. Vietato minori anni 14.
Oriente: «7 donne per una strage» scope colori Anne Baxter.
Palermo: «La vendetta di Fu Man Chu», techn. C. Lee. Vietato 14.
Sociale: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi», technic. R. Taylor.
Zenit: «I 2 affari del sig. Duval» Funès.

Cabiria: «Zorro il ribelle» H. Ross, D. De Santis, technicolor.
Continental: «Per 50.000 maledetti dollari» J. Fuchsberger, E. Blanc, R. Battaglia, technicolor.
Flora: «Colpo da 1000 miliardi» R. Van Nutter, technicolor.
Italia: «Cominciò per gioco» techn. Anthony Quinn, vietato minori 14.
Piemonte: «Le porte sbarrate» G. Jons, C. Lynley, technic. Vietato 18.
S. Carlo: Non c'è posto per vigliacchi.
Sociale: «Pallottola senza nome», tec. scope, Audie Murphy. Apertura 15.

Diana: «Astronave degli esseri perduti», technicolor, K. Baker.
Dora: «Comandamenti per un gangster».
Roma: «Il gobbo di Parigi», colori.

Alba: «I giustizieri dell'Apocalisse», tec. N. Milner, H. Jensen.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «28 ore per non morire», a colori.
Apollo: «Cat Ballou», tech. scope, con Lee Marvin, Jane Fonda.
Edera: «Rapina al treno postale», technicolor, con Stanley Baker.
Lucento: «Il ritorno del pistolero».
Lutrario: «Congiura di spie» techn. Senta Berger, Louis Jourdan.
Splendor: «Le 5 chiavi del terrore» tec. sc. C. Lee, P. Cushing. Viet. 18.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Fiore, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatro Carignano: «Barbaresi», biglietti ridotti all'Enal per stasera. Teatro Alfieri: «L'amica delle mogli», biglietti ridotti in via Rossini 8. Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal.

Nella prossima puntata

Processati a «Canzonissima» Walter Chiari, Mina e Panelli

Roma, martedì sera.

(r. s.) Il cast di «Canzonissima» si avvale ogni settimana di partecipazioni straordinarie che i realizzatori dello spettacolo riescono ad assicurarsi soprattutto in virtù delle [illegible] che il legano agli attori.

Dopo aver utilizzato doppiatori di voci celebri per il cine-canzonissima e Paolo Villaggio in veste di telecronista, Falqui e Sacerdote si sarebbero assicurati per la prossima puntata gli interventi di Alberto Lupo, Gino Bramieri, Franca Valeri e Bice Valori.

I quattro attori verrebbero impiegati nel cine-canzonissima ispirato questa volta ad uno dei telefilm della popolare serie di Perry Mason. Si tratterà di un processo a Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli imputati, nella finzione scenica, di aver fatto morire un telespettatore per il troppo ridere. Naturalmente l'avvocato Mason riuscirà a farli assolvere per il fatto che assistendo a «Canzonissima» è impossibile morire per il troppo ridere.

Pro Cultura Femminile — La conversazione di Giovanni Giovannini su «I vari Biafra africani», che doveva aver luogo il 23 ottobre alla Pro Cultura Femminile, è rimandata per impegni professionali del conferenziere.

OGGI al CAPITOL
IN PROSEGUIMENTO DI PRIMA VISIONE

UN FILM DI
JACQUES TATI
PLAYTIME
TEMPO DI DIVERTIMENTO

OGGI in "PRIMA" al VITTORIA
Tutti avevano qualcosa da vendere... «l'eroe» che aveva vinto le sue battaglie, «il duro» che non conosceva scrupoli, la «donna» che barattava il suo corpo!

CLAUDIA CARDINALE
ROD TAYLOR HARRY GUARDINO
CONTRABBANDIERI DEL CIELO
KEVIN McCARTHY · PETER DEUEL | UN FILM UNIVERSAL
HALSTED WELLES - HAROLD LIVINGSTON · HAROLD LIVINGSTON · JOSEPH SARGENT
STANLEY CHASE · TECHNICOLOR
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

LE PRIME A TEATRO

di ALBERTO BLANDI

«Un debito pagato» con lo Stabile dell'Aquila

Con un po' di rabbia la Passione secondo Osborne

Al Gobetti una riduzione da Lope de Vega del polemico autore inglese - Protagonista Ugo Pagliai, regia di Durissi

Due anni fa a Londra. Va in scena all'Old Vic A Bond Honoured che John Osborne ha adattato dalla Fianza satisfecha, una delle commedie religiose, e tra le meno note, della sterminata produzione di Lope de Vega. Il nuovo lavoro dell'ex arrabbiato inglese, e non tanto «ex» se qualcuno rileverà che il protagonista della riduzione assomiglia al Jimmy Porter di Ricordo con rabbia, è accolto con indifferenza dal pubblico e con malanimo dalla critica. Osborne s'infuria: «I critici — proclama — sono persone senza talento, pronti a disprezzare chiunque cerchi di fare le cose seriamente (ma recentemente ha confessato che considerava il suo come «un dramma da recitare in un circo ambulante») e non hanno istinto: in realtà, odiano il teatro».

Stasera a Torino. Con il titolo Un debito pagato e nella traduzione di Mario Luzi, il testo di Osborne, già presentato un mese fa all'Olimpico di Vicenza, viene riproposto al pubblico del Gobetti. Non si può parlare di prova di appello: nel frattempo la commedia, a conferma del detto che nessuno è profeta in casa propria, ha percorso un'onorevole carriera in diversi paesi europei. Tuttavia sarà interessante osservare le accoglienze che ad essa riserveranno gli spettatori torinesi. Ma insomma che cosa è questa che qualcuno ha definito una «Passione secondo Osborne»?

Esclusa la possibilità di un confronto con l'originale, introvabile in edizione italiana (ammesso che ve ne sia mai stata una), dobbiamo fidarci di coloro che assicurano che Osborne, salvo a rendere, ai mini, ancora più aggrovigliato il finale, si è attenuto piuttosto fedelmente al canovaccio di Lope De Vega. Non si stenta a crederlo. Abbiamo abbastanza dimestichezza con il teatro del «siglo de oro» per supporre che l'autore inglese non abbia avuto bisogno di caricare le tinte di un campione di scelleratezza come il protagonista di Un debito pagato.

Anima più nera di Don Giovanni, Leonido sfida la collera celeste giacendo con la sorella, strangolando il cognato, accecando il padre. Dell'incesto, poi, è addirittura un virtuoso: riesce infatti a sedurre un'altra sorella che, come si scoprirà più tardi, è anche sua figlia, dunque l'ha avuta dalla propria madre. Per completare l'opera, passato dalla Sicilia in Tunisia, rinnega la fede cristiana, si fa maomettano. E tutto questo, e altro ancora, per stupire alla fine con una fulminea edificante conversione, tanto più mirabolante quanto più nefandi sono stati i suoi peccati: Leonido pagherà il suo debito verso Dio morendo pentito in croce, come il Cristo che egli incontra sotto le spoglie di un pastore.

Esposta rapidamente una vicenda molto più fitta di violenze, rapimenti, agnizioni e squisite efferatezze di quanto non appaia da un succinto racconto, resta ancora da dire che forse gli spettatori più attenti ravviseranno nel protervo protagonista qualche traccia di quel Lutero, sempre di Osborne, che videro la stagione scorsa sullo stesso palcoscenico del Gobetti. Ma Leonido non vuole cambiare il mondo, vuole soltanto distruggerlo. E il riformatore tedesco si spegneva in un grigio conformismo, mentre questo contestatore del Barocco (regni ciò ha avuto i suoi) fiammeggia nella luce della redenzione.

Il ribelle Leonido sarà impersonato dal giovane Ugo Pagliai che avrà accanto a sé, diretti dal regista Luigi Durissi e con le scene e i costumi del cubano Raul Cancio, Ugo Maria Morosi, Antonio Pierfederici, Mariangela Melato, Pietro Biondi, Oreste Rizzini, Emilio Cappuccio, Paola Gassman (sì, è proprio la figlia di Vittorio) e altri ancora. Lo spettacolo, fuori abbonamento nel cartellone del nostro Stabile (ma gli abbonati godranno di forti riduzioni e per i giovani vale lo speciale abbonamento), sarà replicato sino al 4 novembre.

a. bl.

Johnny Dorelli e Catherine Spaak esordiscono stasera a Reggio Emilia nella commedia di Coppel «Aspettando Joe». Nella vita sono «teneri amici»; sulla scena: marito e moglie

QUESTA SERA ALLA TV

America sul Primo Sampò per il Secondo

1 «Piccola città» di Wilder - 2 Ritorna la rubrica «Cordialmente»

Gabriele Antonini e Anna Maria Alegiani in «Piccola città», di Wilder che andrà in onda stasera alla televisione

Anche stasera il video non concede che tre ore alle trasmissioni che non siano quelle della XIX Olimpiade: due sul Primo Canale dove va in onda una celeberrima commedia americana ed una sul Secondo per il ritorno della rubrica di inchieste suggerite o sollecitate dai telespettatori.

* *

Alle 21, sul Nazionale, terza del ciclo «Vent'anni di teatro americano», vedremo Piccola città di Thornton Wilder adattata in due tempi (dai tre atti dell'originale) a cura di Silverio Blasi, che è stato anche il regista di questa edizione televisiva. Si tratta di un testo anche troppo famoso che procurò al suo autore, venuto al teatro dalla narrativa — «Il ponte di San Louis Rey», «La cabala», «Il cielo è il mio destino», «Idi di marzo» sono i titoli dei suoi romanzi più importanti —, successo e notorietà in tutto il mondo, negati a molti suoi colleghi di statura non certo inferiore. In Italia nessun copione della drammaturgia degli Stati Uniti (inclusi i capolavori di O'Neill, di Tennessee Williams e di Arthur Miller) è stato altrettanto conosciuto ed amato, anche se alla sua fortuna fu certo determinante il momento particolarissimo nel quale venne portato in palcoscenico, da Elsa Merlini e Renato Cialente, alla vigilia dell'entrata in guerra.

L'ambiente è quello della Nuova Inghilterra nei primi anni del secolo (1901-1914), la protagonista Grover's Corners, immaginaria cittadina del Massachusetts, con i suoi 2642 abitanti, di ascendenza anglosassone, di religione presbiteriana e di idee repubblicane nella stragrande maggioranza. Un regista narratore-commentatore, che sta ai lati della ribalta d'un palcoscenico privo di scenari (non vi sono neppure oggetti, ma soltanto qualche sedia e due scale a mano), introduce alle semplici, quotidiane vicende di due famiglie-tipo, quella del medico Gibbs e quella del direttore del giornale La sentinella, Charly Webb: i loro figli, George ed Emily, che si conoscono da ragazzi, s'innamorano, si sposano e vanno a vivere in una fattoria dove lei morirà di parto.

La deliziosa cronaca provinciale si vena di malinconia quando la sposina raggiunge la madre ed altri amici, trapassati nel frattempo, al cimitero sulla cima d'una collina battuta dal vento. L'atmosfera è quella dell'«Antologia di Spoon River», ma, a differenza di quelli della peccaminosa cittadina dell'Illinois cantata da Edgar Lee Masters, i virtuosi defunti di Grover's Corners non sono dei formentati.

Le parti principali sono affidate a Raoul Grassilli (il regista), Giulia Lazzarini (Emily), Gabriele Antonini (George), Edda Albertini (la signora Gibbs), Michele Malaspina (il signor Webb), Mario Carotenuto (il dott. Gibbs), Annamaria Alegiani (la signora Webb) e Loris Gafforio (Simon Stimson).

* *

Sul Secondo, alle 21,15, riprende la trasmissione Cordialmente, benevola e conversevole piccola posta televisiva, dall'affabilità sempre un po' affettata e con un'inguaribile debolezza per il terzo rango, ma onestamente aperta, non si può disconoscerlo, anche a temi di schietto e concreto impegno umanitario e sociale. La formula è quella consueta, senza particolari innovazioni. Immutati anche i curatori, Massimo De Marchis e Luigi Locatelli, e la presentatrice Enza Sampò.

d. g.

I lettori domandano

«Desidererei conoscere il titolo e l'esecutore della canzone-sigla che si ascolta in apertura della trasmissione televisiva «Venti anni di teatro americano».

Mauro Peretti (Savona)

— *Il titolo è «Gotta Segunes» di Glaud R. Miller e R. D. Taylor. Si tratta di un brano di jazz della durata di 42 secondi.*

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

13 —: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale del mattino.
14 —: Giochi delle Olimpiadi.
16,30: Centostorie, per i più piccini.
17 —: Giochi delle Olimpiadi.
18,45: Tv dei ragazzi (Nel cuore dei continenti - Telefilm)
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Piccola città, di Wilder, con Raoul Grassilli.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, presenta Enza Sampò.
22,15: Giochi delle Olimpiadi.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 17: Olimpiadi 19,10: Telegiornale 19,25: Porta aperta 20,20: Telegiornale 20,55: Bécaud 21,55: Telegiornale 22: Olimpiadi 23: Apollo 7.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere 13: Incontri al Nord 13,30: Telegiornale 14: Olimpiadi 16,30: Giocagiò 17: Olimpiadi 19: Tv dei ragazzi 19,45: Sport - Cronache italiane 20,30: Telegiornale 21: Alla scoperta dell'India 22: Olimpiadi 23: Telegiornale 23,30: Olimpiadi.

SECONDO CANALE. — Ore 19,30: Galles-Italia di calcio 21,15: Telegiornale 21,30: Alle soglie della vita, film 22,45: Capolavori nascosti.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano; 2ª parte
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Qui Riccardo Del Turco
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
18,50 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
19,13 «Tre camerati», romanzo di Erich Maria Remarque
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio Radio Olimpia
20,25 «Il Conte Ory» di Gioacchino Rossini
22,40 Selezione dal XVII Concorso Nazionale Filarmonicista
23,00 Giornale radio

SECONDO

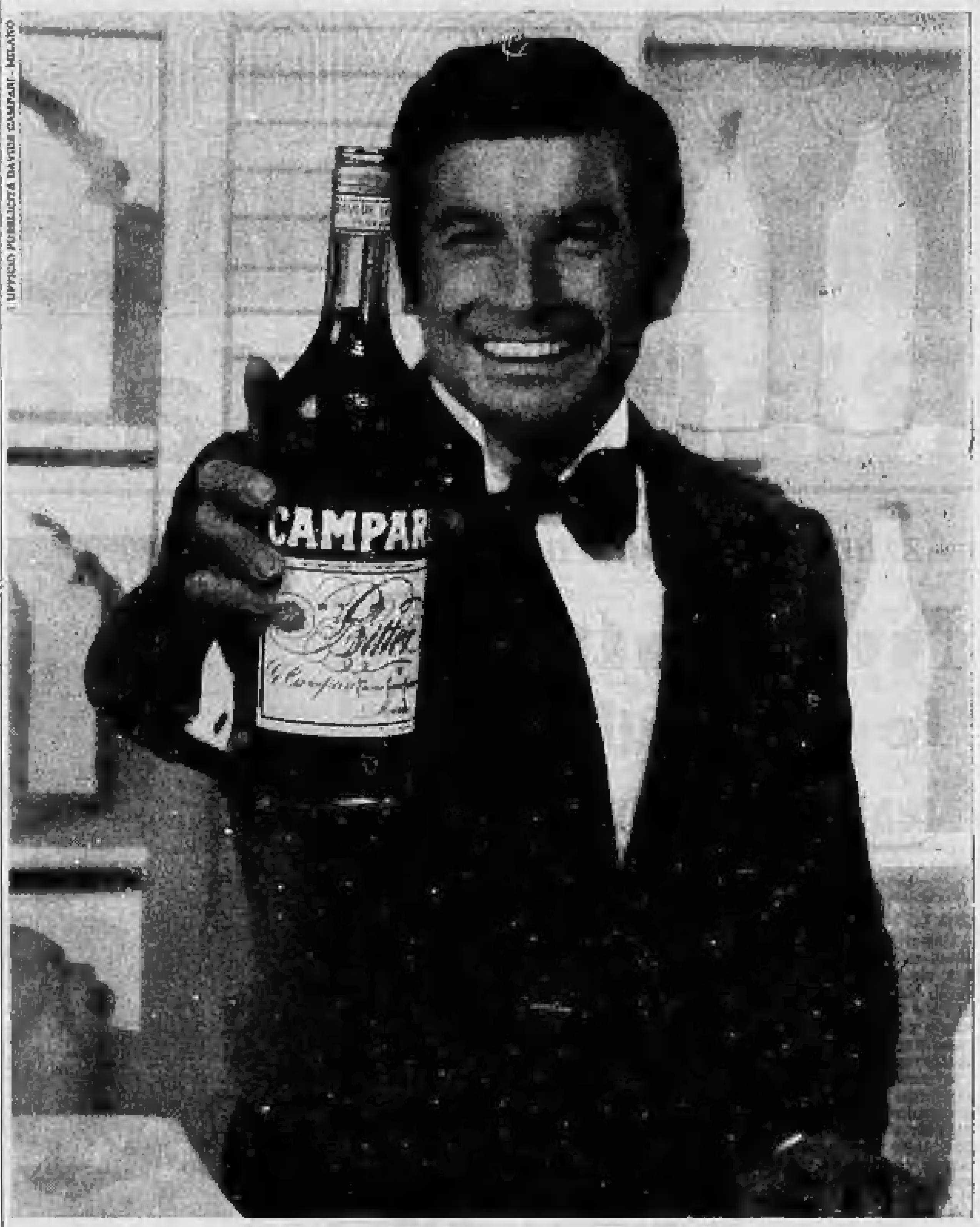
14,30 Giornale radio
15,15 Arpista Marcel Grandjany
15,30 Giornale radio
15,35 «E se non partissi anch'io...» a 50 anni da Vittorio Veneto
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Musiche di danza
17,10 Pomeridiana, seconda parte
18,00 Aperitivo in musica (ore 18,30: Giornale radio)
19,00 Radio Olimpia
19,30 Radiosera Radio Olimpia
20,00 Punto e virgola
20,11 Oriente Espresso
21,10 Bis bis bis ... di Marcello Marchesi
22,00 Giornale radio
22,20 Radio Olimpia (ore 24: Giornale radio)

TERZO

14,30 Pagine di alleganza in Audion
15,25 Corriere del disco
16,05 Compositori italiani contemporanei
16,45 J. C. Bach: quintetto in si bem. magg.
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 L'avventura della archeologia: Ninive
17,45 Franck: Corale n. 3 in la min.
18,00 Notizie
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Il clavicembalo ben temperato di J. S. Bach
21,00 Musica
22,00 Il giornale
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 20,25 sul Nazionale va in onda «Il conte Ory», nell'ambito delle celebrazioni rossiniane. Il dramma giocoso in due atti sarà eseguito dall'orchestra e il coro del Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles, diretti da Franco Mannino. Sono interpreti delle parti principali: Eliane Manchet, Dolores Crivellari, Annie Delorie, Jacqueline Brise, Michel Senechal.



Bitter CAMPARI

è il nome del vostro Aperitivo!

A TORINO SI COMPRA BENE ALLA

MILANESIO sport (e tutti lo sanno)

La stagione invernale è ormai alle porte; si comincia a radunarsi nelle case, nei clubs per parlare di sci, delle magnifiche domeniche da trascorrere sulle piste innevate delle nostre attrezzatissime stazioni sportive. Gli organizzatori iniziano a scervellarsi per redarre programmi di viaggio e di gare, gli impianti e le attrezzature si vestono a festa per accogliere i campioni di questo sport sempre più in voga e salutare. Perché non pensare per tempo al nostro equipaggiamento che ci accompagnerà come fedele amico per tutto l'inverno? Questo è il punto: un grande e vasto negozio con un assortimento dei più completi di Torino inizia la sua grande campagna prezzistica offrendo una attrezzatura grandiosa di sci delle migliori marche nazionali ed estere, abbigliamento e cose varie di classe anche per la clientela più esigente. Il vantaggio: chiedendo la tessera di sconto direttamente ai Magazzini di via Di Nanni 120/122, potrete senza tema di confronti, acquistare a prezzi assolutamente imbattibili con lo slogan: «DA MILANESIO vado, scelgo e... risparmio!». Approfittate quindi senza indugio di questa offerta eccezionale che i Titolari della Milanesio Sport Vi offrono ora; scierete quasi a gratis tutto l'inverno con i grandi sconti ottenuti sul vostro equipaggiamento invernale. Visitateci senza impegno prima di acquistare altrove. Pistaaaaa..... alla Milanesio Sport, via Di Nanni 120/122 (ar.).

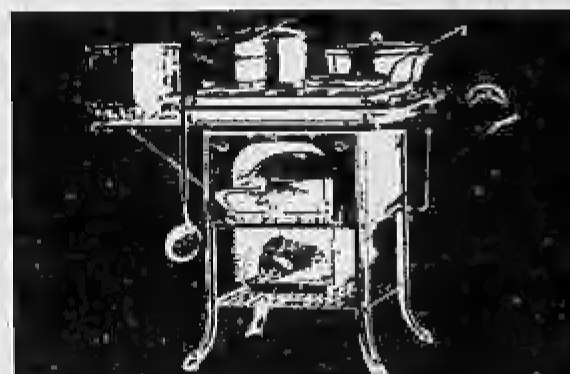
BRUNO PIAZZALUNGA

L'INGLESE

- CORSI DIURNI E SERALI
- INSEGNANTI INGLESI
- RISULTATI GARANTITI

S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

ALLA **BRITISH SCHOOL OF TURIN** - Tel. 874.806



La vostra vecchia gloriosa cucina

TRIPLEX

ha bisogno di una riparazione o di un ricambio?

ECCO CHI E' IN GRADO DI SODDISFARE OGNI VOSTRA ESIGENZA!

LUIGI OSSOLA

CORSO VERCELLI, 94 - TELEFONO 287.021 - TORINO

MEXICO 68
XIX OLIMPIADE

Battuti in finale dai russi gli sciabolatori sono secondi

Riaffiora la scherma italiana

Azzurri all'11° giorno

Non tutte le medaglie sono d'oro

Da uno dei nostri inviati

Città del Messico, mart. sera.
Una giornata ricca di emozioni, quella di ieri. Abbiamo conquistato, tirando i conti, una medaglia d'argento e tre di bronzo. Il secondo posto è stato conquistato dagli sciabolatori, nella competizione a squadre, i «bronzini» sono toccati ai ciclisti dell'inseguimento a squadre ed ai velisti. Un bilancio discreto, insomma. Non buonissimo ma abbastanza soddisfacente secondo quella che per noi, a Città del Messico, è diventata tradizione.

La medaglia di bronzo, quella degli inseguitori, potrebbe anche trasformarsi in medaglia d'argento, anche se, a nostro avviso, non sarebbe giusto.

I fatti sono noti. Ieri, nella finale, la Germania Occidentale, nettamente favorita, stava vincendo in modo ineccepibile ma proprio all'ultimo giro uno dei tedeschi però ha avuto la balorda idea di dar una spinta a uno dei suoi compagni di squadra. Le spinte sono proibite dal regolamento e uno dei commissari, ligio alle sue funzioni ha segnalato il fatto. La squalifica dei tedeschi è stata automatica, il titolo è andato ai danesi.

Subito dopo, è nata una questione di lana caprina, il regolamento, quando accenna alle spinte parla di squalifica. Ora, questa squalifica deve intendersi come esclusione dalla competizione oppure come semplice declassamento? In altre parole, la Germania Occidentale perde semplicemente la medaglia d'oro e conserva la medaglia d'argento, oppure scompare dalla classifica? In questo caso, il terzo della graduatoria diventa secondo oppure rimane dov'è? A nostro avviso sarebbe logico che alla Germania venisse tolta la medaglia di argento, poiché il regolamento, in fin dei conti, deve pure essere rispettato ma altrettanto logico ci sembra che l'Italia resti dov'è, al terzo posto perché, vista com'è andata la competizione, certe «promozioni» sul filo dell'interpretazione di un regolamento imperfetto, proprio non ci sorridono.

Medaglia di bronzo era e medaglia di bronzo sia. Più ci piacciono, considerato l'andamento delle gare, le due medaglie della vela, e l'ottimo «argento» della scherma. Di buon auspicio il piazzamento di Garagnani nello «skeet», che si conclude oggi.

Dopo le note positive, ecco quelle negative. Riguardano, in particolare, la boxe. Due dei nostri pugili, ieri, sono stati eliminati, Mura e Capretti. Nulla da obiettare per Capretti che ha incontrato il polacco Kulej, uno dei più forti del mondo, campione olimpico già a Tokio. Per quanto riguarda Mura, si sono riaccese furibonde discussioni. Mura era davvero stato sconfitto oppure no?

Il verdetto è stato proprio ingiusto ed il presidente della Federazione boxe italiana ha presentato alla Federazione internazionale un secondo reclamo ufficiale, per protestare con tutta la vivacità possibile. Queste proteste, come il solito, servono a poco o a nulla, la realtà è che siamo rimasti con tre pugili soltanto in lotta per il titolo, il che, arbitraggi faziosi o no, è un po' poco, pensando ai sogni che accarezzavamo alla vigilia.

Gigi Boccacini

L'acrobazia della campionessa

Volteggio al cavallo con leggerezza la fuoriclasse cecoslovacca Vera Caslavska (Tel.)

Russel lo ha sconfitto

Spitz non sa ripetere Schollander

Da uno dei nostri inviati

Città del Messico, mart. sera.
Dopo il boom iniziale, lo squadrone americano ha dovuto accusare una nuova sconfitta nelle gare di nuoto. Dopo la prestigiosa vittoria dell'australiano Wenden nei 100 m. stile libero, nella terza giornata di gare si è registrata la clamorosa vittoria d'una diciassettenne australiana, la stenodattilografa Lyne Maclements, nella finale dei 100 m. farfalla. La giovane nuotatrice non apparteneva assolutamente alla schiera delle favorite, e il suo record stagionale (1'06"8) la poneva all'undicesimo posto nelle graduatorie mondiali dell'anno.

Sorpresa anche nei 100 m. farfalla maschili. Il favoritissimo Mark Spitz è stato battuto da Douglas Russel. Spitz alla vigilia delle Olimpiadi aveva manifestato l'ambizione di ripetere o migliorare l'impresa di Schollander alle Olimpiadi di Tokio, ma è giunto a Città del Messico fuori condizione e soltanto la sua indiscutibile classe gli ha consentito almeno una onorevole difesa.

Sconfitto individualmente il fuoriclasse americano tuttavia è riuscito a prendersi una parziale rivincita nella staffetta 4×200. In compagnia di Nelson, Rerych e dello stesso Schollander ha vinto la medaglia d'oro su australiani e russi nel tempo di 7'52"3.

Per gli italiani un risultato positivo pur ad un livello assoluto inferiore. Il dorsista Franco Del Campo si è qualificato per la finale ottenendo il terzo tempo assoluto. Nella medesima gara l'altro azzurro Chino è stato escluso dalla disputa del titolo essendo giunto quinto in semifinale a un decimo dal quarto che ha passato il turno. Eliminate nelle qualificazioni dei 200 stile libero le due nuotatrici Mirella Stramolo e Novella Calligaris.

Bruno Perucca

ALT! INTERESSA TUTTI
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà
troverete una enorme quantità di TAPPETI nazionali ed esteri in tutte le misure a prezzi di vero
FALLIMENTO
Alcuni esempi:
TAPPETO CAMERA . . . . L. 200
PARURE PER CAMERA . . » 1000
TAPPETI SALOTTO . . . . » 3000
TAPPETI SALA . . . . . . » 5000
RICORDATEVI!
VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 13
quasi angolo Via Monte di Pietà

Dopo la brillante prova degli sciabolatori

SPADA - Saccaro finalista

Lo schermidore milanese ha superato i turni più difficili: eliminati i campioni Hoskins, Nikantchikov e Nielaba - Stasera si batterà per il titolo

I RISULTATI

EQUITAZIONE
Classifica finale squadre concorso completo: 1. Gran Bretagna p. 175,93; 2. Usa 245,87; 3. Australia 331,26; 4. Francia 505,83; 5. Germania Occid. 518,32.

PUGILATO
Pesi mosca - quarti di finale: Olech (Pol.) b. Novikov (Urss) per ferita. Pesi gallo - ottavi di finale: Rwabogo (Ug.) b. Badari (Ungh.) ai punti; Cervantes (Mess.) b. Casco (Arg.) per squalifica alla seconda ripresa.

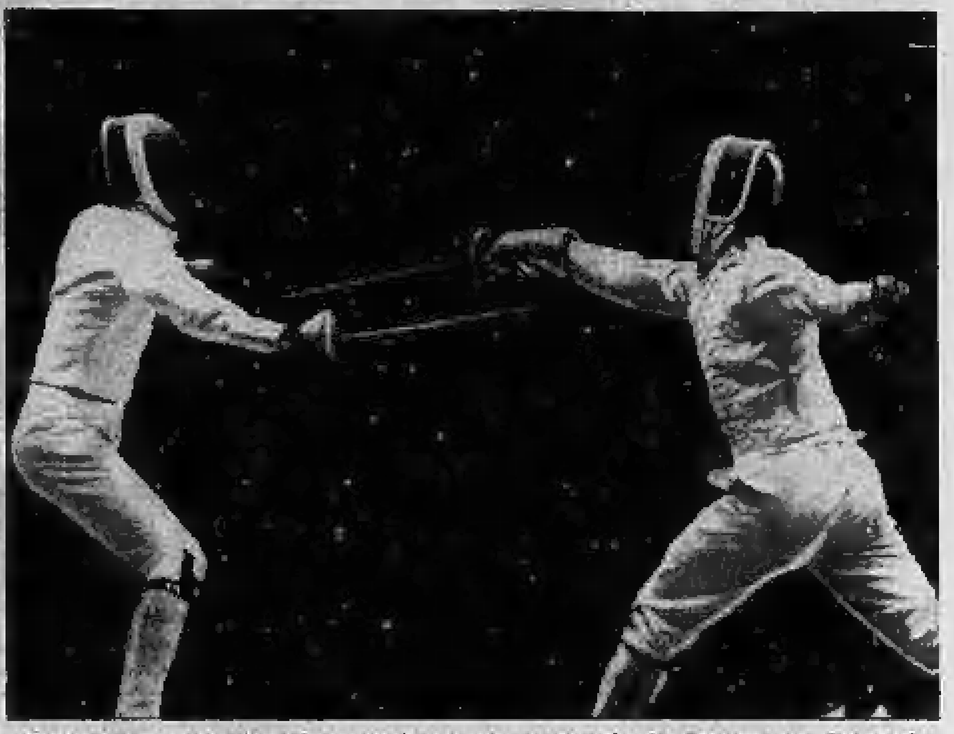
GINNASTICA
Classifica individ. (F) dopo esercizi obbligatori: 1. Caslavska (Cec.) p. 38,85; 2. Petrik e Voronina (Urss) 38,35; 4. Janz (Ger. Or.) 38,25; 50. Biagiotti (It.) 35,45; 55. Pozzuolo; 63. Moccetti.

TIRO AL PIATTELLO
Skeet - prima serie di 100 piattelli: 1. Jatzar (Cile) p. 99; 2. Garagnani (It.), Dommett (G.B.), Petrov (Urss), Wirnhier (Germ. Occ.) p. 98; 6. Ortiz (Mess.), Tauranov (Urss), Xenofakos (Gr.) 97.

PALLANUOTO
Ungheria - Brasile 8-3; Germania Orientale - Rau 19-2.

PALLAVOLO
Urss - Giappone 3-1.

VELA
Settima corsa classe Finn: 1. Almutin (Urss) 1'57"11, 2. Fomina (Australia), 3. Albarelli (It.).
Classe Stella - settima regata: 1. North (Usa) 14'4, 2. Lunde (Norvegia), 3. Schmidt (Brasile), 6. Cavallo (Italia).



Chicca (a sinistra) perdendo con Rakita ha determinato la sconfitta azzurra (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Città del Messico, mart. sera.
Siamo usciti dal ginnasio della scherma a testa alta, con l'argento olimpico conquistato dall'Italia nella sciabola a conferma di Tokio (dove erano in lizza Calanchini e Ravagnan) dietro al fortissimo quartetto dell'Urss e dinanzi all'Ungheria, alla Polonia ed alla Francia.

Eppure rimane un vago rimpianto. Questa volta abbiamo avuto l'oro veramente a portata di mano e non siamo riusciti ad acciuffarlo soltanto per la prestazione totalmente negativa di Chicca, in preda ad una di quelle sue crisi di astenia psicofisica che rendono inutile la sua eccellente tecnica. Nei piani originari del c. t. Fini il livornese doveva essere sostituito, contro i gagliardi sovietici, dal più incisivo Rigoli, campione d'Italia e quinto nell'individuale. Ma l'influenza aveva estenuato Rigoli e la buona prova di Chicca contro l'Ungheria aveva fatto sperare in una sua nuova gara positiva.

Chicca non ha ingranato e per di più è stato sfortunato nell'ultimo assalto col tenace Vinokurov, che conduceva per 3 a 1, rimanendo vittima della sorte e della contingente miopia dei giurati laterali, in un arbitraggio assai equanime presieduto dal tedesco Kostner.

Il fortunoso e ormai insperato successo di Vinokurov portava infatti i sovietici sull'8 a 7, con un vantaggio di botte quasi incolmabile, rendendo praticamente impossibile il compito dell'animoso Maffei, il quale invano si prodigava ad incontro ormai perduto e finiva per cadere al piccolo sciabolatore caucasico Nazlimov (quarto nell'individuale), rimasto immune da sconfitte.

Anche Salvadori, di una generosità senza pari, ha purtroppo stentato a mettere a fuoco gli avversari, perdendo anche lui nell'ultima stoccata il suo secondo assalto con lo stesso Vinokurov. L'uomo più redditizio è risultato ancora Calarese (3 vittorie contro due a testa di Salvadori e Maffei), quasi commovente per lo spirito che profonde nella lotta reagendo all'onere dei 38 anni e della lunga carriera.

Continuando i successi di questa giornata abbiamo un finalista nella spada, Gian Luigi Saccaro, ventottenne laureando in legge, il quale fece già parte della squadra italiana olimpionica a Roma e di quella vincitrice della medaglia d'argento a Tokio.

Saccaro, superati i due turni eliminatori (nel secondo sono purtroppo caduti Paolucci e Francesconi inferiori al loro rendimento abituale), è andato ad incappare in un settore del tabellone ad eliminazione diretta carico di celebrità schermistiche. Il campione del mondo bielorusso di Minsk, grande favorito, Nikantchikov; il miliardario frutticultore inglese Hoskyns medaglia d'argento a Tokio, l'ungherese Nemere già iridato e vincitore del «Martini» a Londra, oltre all'insidioso polacco Nielaba e al lungo svedese Lindwal.

In giornata di grazia l'azzurro si è districato da una stretta che poteva soffocare le sue legittime ambizioni (già fu quarto, ma assai sfortunato a Tokio).

Altri finalisti sono l'olimpionico russo Kriss, un mancino irriducibile che ha battuto ai ricuperi il francese Allemand vincitore di due «Spreafico» a Milano e della «Monal» a Parigi, il temibile ungherese Kulcsar e il sovietico Modzolevski. Gli altri due giungeranno dai recuperi.

Carlo Filogamo

I RISULTATI

SCHERMA
Finale sciabola a squadre: Urss-Italia 8-7. Nazlymov 4 vitt., Vinokurov 3, Sidiak 2, Rakita 1, Calarese 3, Salvadori 2, Maffei 2, Chicca 0. Al terzo posto l'Ungheria, al quarto la Francia.
Spada individuale - secondo turno: Ladegaillerie (Fr.) b. Melburn (Usa) 5-2, 5-0; Allemand (Fr.) b. Schulze (Germania Or.) 4-5, 5-3, 5-4; Saccaro (It.) - Nikanchikov (Urss) 0-5, 6-5, 5-3; Mondzolevsky (Urss) b. Romero (Germ. Occ.) 5-3, 5-3; Loetscher (Svi.) b. Bossemans (B.) 5-2, 5-4.
Eliminazione diretta ingresso finale: Kulsar (Ung.) b. Ladegaillerie (Fr.) 5-2, 5-4; Saccaro (It.) b. Nielaba (Pol.) 5-4, 5-1; Mondrolevsky (Urss) b. Polzhuber (Au.) 5-3, 5-2; Kriss (Urss) b. Allemand (Fr.) 2-5, 6-4, 5-3.

Il programma olimpico

Le gare di oggi

CALCIO
22,30: semifinali.

CANOA
16 —: eliminatorie con Zilioli e Beltrame.

NUOTO E TUFFI
17 —: 100 dorso (F) batterie;
400 misti (M) batterie;
200 rana (F) batterie;
800 (F) batterie;
400 stile libero (M) batterie.
24 —: tuffi (F) dalla piattaforma con Rosei;
100 dorso (F) semifinali;
100 dorso (M) finali;
200 stile libero (F) finale;
200 rana (M) finale;
400 dorso maschile;
800 (F) con la Calligaris.

PALLACANESTRO
16-24: otto partite di semifinale.

PALLANUOTO
16-22,30: sei partite.

PUGILATO
2-21,30: eliminatorie e quarti di finale.

SCHERMA
17 —: spada individuale, finale con Saccaro.

TIRO A VOLO
15,30: piattello «skeet».

GINNASTICA
15,30: obbligatori maschili individuali e a squadre con Menichelli, Carminucci, Cimnaghi, Franceschetti, Luconi, Luppino e Pinna.

Vola Dibiasi

Dibiasi domani punta al titolo nei tuffi da 10 metri

Le gare di domani

CICLISMO
10 —: corsa su strada.

CANOA
17 —: recuperi.

GINNASTICA
15,30-24: esercizi liberi (F) individuali e a squadre.

HOCKEY
18 —: sei partite.

LOTTA
17 —: eliminatorie greco-romana con Centuriani e Bellotti.

NUOTO E TUFFI
24 —: finale tuffi (F) dalla piattaforma;
finale 400 stile libero (M);
finale 200 rana (F);
finale 400 misti (M);
finale 100 dorso (F).

PALLACANESTRO
24 —: finali dal 9° al 16° posto.

PALLANUOTO
17 —: due partite.

PALLAVOLO
17-24: sei partite.

PUGILATO
21,30: quarti di finale.

SCHERMA
15,30: spada individuale, eliminatorie.
24 —: fioretto squadre (F) quarti di finale.

SPORT EQUESTRI
17 —: Gran premio olimpico: prima prova salto con Piero e Raimondo d'Inzeo, Orlandi, Mancinelli.

TIRO A SEGNO
15,30: carabina 3 posiz. 300 metri.

I giochi sul video

TV - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14-16,30 circa: collegamento diretto; ore 17: nuoto.

SECONDO CANALE — Ore 22,15 circa: ginnastica, canoa e nuoto.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Servizi speciali sulle Olimpiadi alle ore 8; 10,35; 13; 17; 20; 23.

SECONDO PROGRAMMA — Servizi speciali sui Giochi alle ore 7,10; 8,30; 9,30; 13,30; 16,30; 19; 19,30; 22,20; e 24.

VIA LOMBROSO 21
VENDONSI
UFFICI - ALLOGGI - MAGAZZINI
CON INGRESSO CARRAIO
RIVOLGERSI IN CANTIERE
9,30-12 - 15-18 • TEL. 657.307

SPORT

Domani sera l'incontro con il Galles

La Nazionale è giusta (deve solo non perdere)

Le reazioni suscitate dall'esclusione di Mazzola e Prati - La polemica è pronta ad esplodere se gli azzurri non otterranno un risultato positivo - Le strane reticenze del c. t.

DAL NOSTRO INVIATO

Cardiff, martedì sera.

L'esclusione di Mazzola dalla formazione azzurra per l'incontro di domani con il Galles ha suscitato alcune reazioni. I giornalisti presenti hanno chiesto al commissario tecnico i motivi di questa sua decisione e Valcareggi ha risposto: «Ho parlato con l'interessato. Non intendo divulgare la mia conversazione con un giornalista».

Mazzola, interrogato, ha risposto: «Sono molto triste per questa esclusione. Non posso dimenticare che già mi era successo una volta. Non dico che Valcareggi ce l'abbia con me. Però gli ho fatto presente che essendo io un giocatore dell'Inter, e non potendo rimanere molto a casa, avrei preferito rimanere in famiglia piuttosto che venire a Cardiff a fare la riserva».

Naturalmente la reazione del giocatore è comprensibile, e non avrà conseguenze. Sempre se il risultato di domani sarà favorevole agli azzurri. In caso contrario esploderà una polemica furiosa. Infatti, sono in molti a sostenere che uomini come Mazzola e Prati non dovrebbero mai essere esclusi dalla squadra. Il giudizio è valido. Mazzola e Prati sono «uomini-goals», ma dove e in quale ruolo potevano essere impiegati? Mazzola non gioca mai da interno di raccordo nell'Inter. La partita di Roma è stata un episodio marginale. Prati in fondo è la «copia» di Riva. Giocano nella stessa maniera per prestanza atletica e potenza di tiro. Utilizzarli entrambi nello stesso schieramento è quasi impossibile.

A questo punto bisogna dire però che il commissario tecnico vuole seguire l'andazzo, o la moda, che si usa in Italia. Da noi il calcio è più che altro calcolo. Non si gioca secondo un concetto espresso tecnicamente, ma piuttosto per ragionamenti molto elaborati. Quindi, vicino a Rivera bisogna affiancare un'ala che «torni» ed ecco che si sceglie Domenghini. *C'è chi non rinuncia all'utilizzazione di una mezz'ala che usa giocare più che altro come mediano. Ecco perché si sceglie De Sisti. Domenghini e De Sisti «portano via il posto» a Prati e a Mazzola. Però bisogna convenire che Valcareggi non inventa niente, segue i concetti tattici in uso in Italia.*

La polemica esploderà certo molto rumorosa se il risultato non sarà favorevole. Anche perché i motivi di contrasto non finiscono qui. Infatti, la scelta di Rosato come mediano determina un'impostazione più difensiva della squadra rispetto all'utilizzazione di Bertini. Ma l'Italia contro il Galles non vuole perdere o vuole vincere? La domanda non è capziosa. Una squadra che vuole soltanto proteggersi alle spalle difficilmente riesce a segnare goals in trasferta.

A questo punto conviene ripetere la formazione ufficialmente comunicata ieri da Valcareggi:

Zoff; Burgnich, Facchetti; Rosato, Castano, Salvadore; Domenghini, Rivera, Anastasi, De Sisti, Riva.

Le cinque riserve, delle quali però potranno essere utilizzate in base al regolamento soltanto due, saranno scelte all'ultimo momento. Sicuri di essere fra i cinque sono Albertosi, Mazzola, Prati, Guarneri e Bertini. Dovrebbero rimanere addirittura in tribuna Juliano e Lodetti. Infatti, il commissario tecnico si trova a Cardiff con un portiere di riserva, un solo difensore che è Guarneri, due attaccanti Mazzola e Prati e tre centrocampisti.

Giulio Accatino

Valcareggi non rischia (segue la moda)

Valcareggi (in primo piano) indica ai giocatori azzurri gli esercizi da eseguire. Il c.t., per non rischiare e seguire la moda, ha confermato la squadra degli uomini più in forma. Un risultato deludente potrebbe però scatenare attorno al tecnico azzurro una violenta polemica, l'ambiente è già caldo

La difesa gallese senza England

Il forte «stopper», infortunato, resta a casa - Per Hennessy decisione in serata - Sicura la presenza di Ron Davies

I calciatori del Galles sono da ieri in ritiro a Porteraw. Sono arrivati, nella serata, alla spicciolata, per mettersi agli ordini di mister Bowen, che oggi cercherà di risolvere i problemi ancora insoluti.

Prima di tutto il tecnico gallese vorrà constatare le condizioni fisiche del terzino destro Thomas, che è giunto stamane a Porteraw dopo aver giocato ieri sera nelle file della sua squadra, lo Swindon Town, una partita valevole per la Coppa d'Inghilterra. Thomas è sceso in campo sabato per il campionato, ieri in Coppa d'Inghilterra, domani nella Nazionale gallese contro l'Italia. Tre partite in cinque giorni.

Mister Bowen ha avuto ieri a Porteraw la sgradita sorpresa di sapere che England aveva provato in mattinata a Londra senza riuscire a calciare. Bowen ha autorizzato il suo forte difensore a rimanere a casa. Anche Hennessy, l'altro mediano, non è a Porteraw. Anche ieri aveva la febbre ed oggi sarà visitato dal medico federale. Si spera che possa unirsi alla comitiva in serata. Buone notizie, invece, di Ron Davies: l'attaccante giocherà senz'altro. g. a.

JUVENTUS - Multa a chi parla

La Juventus continua la preparazione per la partita con il Bologna in programma domenica prossima, alla ripresa del campionato. Ad eccezione dei tre nazionali impegnati a Cardiff (Salvadore, Castano e Anastasi) tutti i giocatori bianconeri sono a disposizione di Heriberto. Anche Bercellino, che a Roma aveva riportato uno stiramento muscolare. E' da escludersi, tuttavia, che lo «stopper» possa già essere in campo domenica prossima.

I giocatori, hanno ricevuto intanto una lettera dalla società: d'ora in avanti un'intervista non autorizzata costerà almeno duecentocinquantamila lire. La Juventus vuole evitare le polemiche per rendere più sereno l'ambiente, in vista dell'inseguimento al Milan, attualmente in vantaggio di tre punti sulla squadra bianconera.

TORINO - Interesse per Benitez

Giorgio Ferrini verrà dimesso sabato prossimo dalla clinica Villa Pia dove ieri è stato operato per l'asportazione del menisco mediale al ginocchio sinistro. La ripresa della sua attività dovrà essere graduale: in linea di massima il ritorno in squadra è prospettabile tra un mese e mezzo, non prima. Fabbri, privo di un giocatore così importante, ha chiesto a Pianelli di correre ai ripari assicurandosi un centrocampista con le liste di novembre. Smentito l'interessamento per Furino è stato confermato l'interessamento per Benitez attualmente della Roma.

AUTOMOBILISMO - La paura di lanciare i giovani

Polemico Tino Brambilla «Ci chiudono la porta in faccia»

Il pilota milanese (34 anni) si è affermato dopo anni di sacrifici personali - La recente vittoria in Germania avrebbe convinto (finalmente) Ferrari ad affidargli una vettura di «Formula 1»

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

Tino Brambilla, anni 34, ammogliato, padre di due bimbe, da ragazzo pattinatore prima e ciclista poi, proprietario di una officina meccanica a Monza, venuto alla ribalta del mondo sportivo come motociclista (molte titoli italiani all'attivo), è ora uno dei piloti italiani più quotati sul quale si è puntata l'attenzione di Enzo Ferrari.

«Però non è stato facile entrare nel "grande giro" — assicura Brambilla — *per anni ho fatto tutto da me. In poche parole, ero un "privato", affrontando un lusso che, a lungo andare, forse non mi sarei più potuto permettere. Soddisfazioni ne ho già avute, come quando nel 1966 conquistai il titolo nazionale di formula 3. Ma il mio sogno è quello di pilotare una "formula uno"».*

Ci siamo. Brambilla ha toccato il tasto tanto caro alle folle italiane le quali, appassionate come sono di corse automobilistiche, si chiedono per quale arcano motivo il nostro Paese non debba più esprimere piloti di fama mondiale.

Brambilla, a questo punto, vorrebbe evitare il dialogo. Forse si è già pentito di aver confidato che il suo sogno è appunto quello di pilotare un rosso bolide di Ferrari, ma è tale il suo desiderio che, sia pure involontariamente, finisce per ricadere lui stesso sull'argomento:

«In questi giorni mi incontrerò a Modena con l'ing. Ferrari — dice — mi ha convocato proprio lui. Può essere che si tratti di uno scambio di idee magari in vista del Gran Premio di Roma in programma il 27 ottobre. Ma può anche darsi che...».

Tino Brambilla tace nuovamente. Forse, teme che il suo sogno non debba realizzarsi o, forse, teme di essere accusato di presunzione. Eppure non è così. Le doti per pilotare una «formula uno» non gli fanno certamente difetto, l'esperienza, il mestiere e la volontà nemmeno. E allora, perché non tentare? E come lui, perché tanti altri nostri piloti stanno in tribuna ad assistere alle corse di «F. 1» le cui vetture sono guidate da stranieri?

«Penso che vi siano non pochi preconcetti nei riguardi dei piloti italiani in generale — spiega Brambilla dopo qualche reticenza — *molti nostri tecnici vivono nel ricordo dei grandissimi campioni del passato. Non parlo a titolo personale perché non sono più giovane d'anni, anche se giovane mi sento nel fisico e nel morale. Però mi chiedo: ma questi grandissimi assi del passato, che anch'io ammiro in modo eccezionale, prima di diventare campioni osannati avranno pure loro sostenuto un periodo di tirocinio o no? E' mai possibile che siano diventati fuoriclasse dall'oggi al domani?».*

Di più Brambilla non dice ma è chiaro il suo breve discorso. Provateli i giovani e poi giudicateli se sono più o meno idonei.

Giorgio Bellani

Tino Brambilla (nel riquadro) al volante della Ferrari di formula 2 vittoriosa in Germania

Messico 1968

Omega cronometra ufficialmente i Giuochi Olimpici

Alle Olimpiadi come nella vita quotidiana, quando è in gioco la frazione di secondo l'uomo si affida a Omega.

Omega ancora una volta è stata chiamata a cronometrare i Giuochi Olimpici.
La immediata trasmissione in Mondovisione dei tempi realizzati dagli atleti in gara ha del prodigioso: per alcune gare il livello di precisione è dell'ordine del centomillesimo di secondo!
Lo strumento che gli ingegneri di Omega hanno messo a punto per la teletrasmissione del cronometraggio si chiama Omegascope. È un cronografo elettronico abbinato a un gruppo di telecamere, e segue la gara di ogni concorrente trasmettendo sugli schermi i tempi parziali e totali.
Dovunque gli uomini pensano in termini di alta precisione — nello sport, nell'industria, nella vita quotidiana — Omega è il nome che trionfa.
Sfruttando a fondo le conoscenze e l'esperienza derivate dal cronometraggio delle più importanti gare internazionali Omega produce orologi e contatori di altissima precisione e di assoluta sicurezza.

Contatore Genève. Impermeabile, antiurto, scala telemetrica (base 1 chilometro e 1 miglio). Totalizzatore: 3 minuti. — Durata della marcia: 18 ore. — Partenza, arresto e ritorno a zero mediante la corona. — Astuccio sagomato di protezione. L. 16000.

Cronostop. Un orologio rivoluzionario munito del dispositivo blocca-secondi. Lettura dei tempi al 1/5 di secondo. Scala tachi-produttometrica o pulsometrica o telemetrica o decimale. Impermeabile, d'acciaio inoss. L. 46000. Con bracciale d'acciaio L. 53000.

Cronografo Seamaster. Scala tachimetrica, contatori delle ore, dei minuti e dei secondi. — Per ingegneri, tecnici, sportivi. Cassa e quadrante d'oro 18 kt., indici d'oro smaltato di nero L. 240000. Stesso modello, cassa e bracciale d'acciaio inoss. L. 80000.

OMEGA
misura il tempo

La guida «Record olimpici e cronometraggio Omega» vi darà modo di confrontare i tempi realizzati in Messico con i record stabiliti fino ad oggi. Per riceverla gratuitamente, richiedetela ad un negozio Omega, o interpellateci direttamente compilando l'allegato tagliando.
Organizzazione Omega Italiana Casella Postale N. 327 Torino — Codice Postale 10100

Vi prego di inviarmi la guida «Record olimpici e cronometraggio Omega». 1

Nome ______

Indirizzo ______

ARREDAMENTO CENTRI EURO CASA

3 GARANZIE GRATIS: ASSICURAZIONE

POLIZZA GARANZIA DI QUALITÀ

INSTALLAZIONE

OLTRE CONSEGNA A DOMICILIO

ASSISTENZA

SPECIALIZZATA, PER 6 MESI DALLA CONSEGNA

CASA ASTE

UN TEMPO NUOVO DI UN'ORGANIZZAZIONE ANTICA

TORINO: Via S. Ottavio, 14 - Corso Dante, 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma, 6 AOSTA: Viale Stazione, 3/A

Siamo presenti a: ALESSANDRIA • ASTI • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

LE NOZZE DI JACKIE E ONASSIS

UN NUMERO SPECIALE DI STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ - POLITICA E CULTURA

Tutto quello che non è stato detto. Tutti i retroscena e i perchè del matrimonio del secolo.

IN TUTTE LE EDICOLE A 100 LIRE

DONNE Confidenziale

Un elemento di eleganza

Timidi e sobri i colori delle borsette invernali

I colori lanciati dall'alta moda e dalla confezione in serie per il prossimo inverno già cominciano a vedersi per le strade e sono sobri e dosati. Al nero e al grigio, si aggiunge il colore melanzana e un verde profondo. Scomparse già da un pezzo sono le tinte scintillanti e aggressive, che male si accordano, sia pure in un accessorio come la sciarpa o il foulard, con la timidezza dei colori nel guardaroba autunnale. Così anche le borsette si adeguano alla nuova tendenza ed evitano i colori troppo contrastati. Oltre al nero, un classico per la stagione fredda, ecco il grigio usato per le borse eleganti da giorno, sino a sfumare in un grigio chiaro, brumoso, che è una delle novità della stagione.

Gli altri colori sono tutti morbidi, alcuni caldi, come il marrone chiaro con riflessi d'ambra, chiamato *scotch*, o il *ginocchio*, un rosso scuro e spento che richiama il mosto nei tini o, ancora, il verde «tivoli» molto carico, con [illegible] grigio. Il marrone, infine, è scurissimo: si chiama *espresso*, ricorda il colore del caffè ristretto.

Caratteristica comune della pelle: una morbidezza gradevolissima al tatto, ottenuta grazie all'uso di pellami soffici, opachi o semilucidi, nella maggior parte dei casi.

Le borsette crescono di misura e diventano più capaci e pratiche

Il formato cittadino

Quando il colore si smorza, i dettagli ritrovano tutta la loro importanza, per dar vita ai modelli. Gli attacchi sono grandi ed evidenti, con motivi presi a prestito dalla moderna oreficeria. Sembrano orecchini o spille. Le cerniere diventano motivo ornamentale, come nelle borsette degli Anni 30, le chiusure sembrano vere e proprie serrature di scrigno. Nella passata stagione erano più rozze, assomigliavano a finimenti di baule.

La grandezza delle borse ha subito un'importante trasformazione: si ritorna a una borsetta di formato medio. Sono scomparse le sacche giganti e i borsellini minimi incapaci di contenere anche il fazzoletto. In linea di massima si torna, per la tracolla sportiva, a un formato pratico, capace ma cittadino; per la borsa classica a una misura leggermente più grande del solito. Una novità gradevole nelle borsette da sera: le scatole d'argento rigide e sagomate a forma di grande portamonete, secondo i modelli dell'inizio del secolo.

Lo stile «sellaio» è ancora in voga per le borse sportive

Due gocce di profumo

Per la sera, scatole di maglia argentata, come nel primo '900

L'interno della borsetta, che spesso, specie se nuova, emana un odore troppo forte di cuoio, si profuma spruzzando un fazzoletto con qualche goccia di essenza. Il profumo, messo a contatto diretto del pellame, lo macchierebbe. Caloche, Cuir de Russie, Quadrille e Tabac blond hanno un aroma caldo che lega perfettamente con quello naturale del pellame e che non crea quindi sgradevoli sovrapposizioni.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Donato; S. Lazzaro; S. Maria Salome (sorella della Madonna); S. Severino.

OGGI, martedì 22 ottobre, il Sole è sorto alle 6,25 e tramonta alle 17,3. La Luna è nuova da poche ore.

La ricetta del giorno

Indivia brasata

Mondate dalle foglie esterne otto ceppi di indivia e accorciatene il torsolo, lavateli in acqua corrente lasciandoli interi e poi immergeteli per qualche minuto in acqua bollente salata. Scolateli bene e disponeteli in una pirofila dove avrete fatto imbiondire la quantità necessaria di burro. Spruzzateli con del succo di limone, copriteli e fateli cuocere lentamente.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Il medico della famiglia

Cancro del retto - Flebite e ulcera - Un bicchiere di aceto al giorno - Estratti tiroidei: potenti medicine

Un lettore domanda:

«Quali sintomi rivelano l'esistenza del cancro del retto?»

— Un carcinoma rettale può andare avanti per mesi prima di causare stipsi e altri disturbi delle funzioni intestinali. Sangue e dolore sono altri segni sospetti del male.

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile che un attacco di flebite provochi una ulcerazione sulla gamba?»

— Sì, è possibile. E le ulcere che hanno questa origine sono dolorose e difficili da trattare.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito ha 50 anni, pesa 72 chili e beve un bicchiere di aceto al giorno perché gli hanno detto che fa bene alla salute. Io temo invece che quest'abitudine sia dannosa».

— Nessun danno se lo stomaco sopporta. L'aceto è una soluzione diluita di acido acetico e ha un grado di acidità inferiore a quello dell'acido cloridrico dello stomaco.

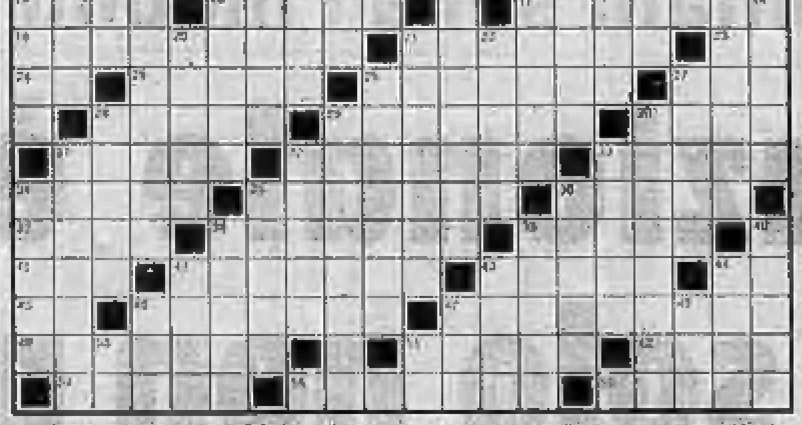
* *

Una lettrice domanda:

«Non è pericoloso prendere degli estratti tiroidei senza prescrizione medica? E favoriscono la crescita di capelli e unghie?»

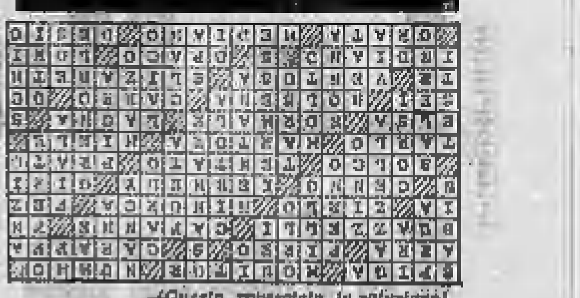
— Gli estratti tiroidei sono potenti medicine e vanno presi sotto sorveglianza medica. Inoltre, considerando le ragioni che potrebbero spingerla a farne uso, questi estratti costituiscono un grosso rischio.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»



ORIZZONTALI: 1. Infiorescenza del grano - 5. Il video dei [illegible] - 10. Moneta, denaro - 15. Si dà per garanzia - 16. Il porto di Atene - 17. A tavola con l'acqua - 18. Tino attore - 21. Abitazioni di paglia - 23. Iniz. dell'attore Nero - 24. Fondo di bottiglia - 25. Il fischio del tordo - 26. Una delle Baleari - 27. Berretto dei bersaglieri - 28. Segno di intesa - 29. Bob ucciso a Los Angeles - 30. Li compie la ruota in movimento - 31. La traccia l'aratro - 32. Provato, sperimentato - 33. Tappeto di erbetta - 34. Il dubbio dell'anima - 35. Ha la pelliccia pregiata - 36. Dolce nell'alveare - 37. Nome della Martinelli - 38. Perpendicolare o ordinario - 39. Persona [illegible] - 41. Tre per tre meno tre - 42. Cittadina e lago del Lazio - 43. Armato ha i cingoli - 44. Antica lingua - 45. Terni - 46. Organo adesivo del polpo - 47. Nome della Taylor - 49. Connazionale di... Indira Gandhi - 51. Non trasparente - 52. Proscimmia dell'isola di Ceylon - 53. Pesce iridato - 54. Il fuoio di Castano - 55. Desiderio... in prov. di Milano.

Le parole incrociate



(Questa, rovesciata, la soluzione)

VERTICALI: 1. Nota [illegible] antipolio - 2. Fende le onde - 3. Nome della Fürstenberg - 4. E' simile al capriolo - 5. Achille attore - 6. Evita le sfilacciature - 7. Puntolini della pelle - 8. Il sottoscritto - 9. [illegible] «evviva» - 10. Nome della Sinatra - 11. Accoglie le schede - 12. Nome dell'ex attrice West - 13. Iniz. della Favero - 14. Oblazioni - 16. Elemento principale - 17. [illegible] erbacea... dei laneloti - 19. Porto del Lazio - 20. Col [illegible] forma l'ottone - 21. Si fa prendere in giro dai passanti... - 22. Sa scrivere in versi - 26. Sconfitta garibaldina del 1867 - 27. Contiene il siero - 28. Francesi di Aiaccio - 29. Festa popolare nelle Fiandre - 30. Città francese che ha ospitato le Olimpiadi bianche - 31. Enrico Maria attore - 32. La patria di San Paolo - 33. Una è cui non piace l'opera - 34. Libri scolastici - 35. Tanto, assai - 36. Il [illegible] di S. Benedetto - 38. Adora i nipotini - 39. Non del clero - 40. Centro laniero del Veneto - 42. Uno stile musicale - 43. Ne ha uno Celentano - 44. Erano i recipienti di Eolo - 46. Lo dà lo starter - 47. Parola poetica - 48. Era la dea dell'aurora - 50. Dottore (abbr.) - 51. Vocali dei sogni.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Gli ammalati pagano i conflitti di competenza

D. — Nel 1966, dopo un mese di degenza in clinica perché affetto da silicosi, sono stato dimesso. Ma l'Inail non ha accettato la diagnosi e l'Inam — appena saputo che trattavasi di silicosi — ha sospeso l'indennizzo che mi corrispondeva tutti i mesi. Per necessità ho ripreso il lavoro nel giugno 1967, ma per gli altri cinque mesi di quell'anno non ho avuto niente. Insomma, l'Inail non mi indennizza perché secondo quell'istituto non si tratterebbe di silicosi, mentre l'Inam non mi dà più niente, perché la silicosi è malattia professionale e, come tale, indennizzabile dall'altro istituto. Cosa devo fare e a chi mi devo rivolgere?

(Nicola Vanzo - Torino)

R. — *Questi conflitti di competenza tra istituti si verificano spesso ed a causa di una legislazione previdenziale che ha tutti i pregi fuorché quelli della razionalità. Chi ci va di mezzo sono gli ammalati che non riescono a capacitarsi dell'assurda situazione in cui vengono a trovarsi per via dei palleggi di competenza tra l'uno e l'altro istituto. Per venire a capo di questa vicenda, le conviene rivolgersi ad un Patronato (Acli, Enas, Inas, Inca, Ital e Onarmo) che lo assisterà gratuitamente.*

* *

D. — Tra poco inoltrerò domanda per essere autorizzata a continuare la mia assicurazione invalidità e vecchiaia mediante i versamenti volontari. Mi interesserebbe molto conoscere il motivo per cui non vengono messe in vendita le marche nei tagli di importo esatto, in modo che sia possibile applicarne settimanalmente una sulla tessera senza dovere poi procedere a difficili conguagli. (A. E. - Andorno Micca)

R. — *Perché i contributi volontari cambiano con una certa frequenza e le relative marche andrebbero fuori corso ogni volta che si verificasse una variazione nell'importo dei contributi stessi. Ecco perché sono state istituite delle marche sempre valide — di valore fisso e tutte multiple di cento — che gli interessati possono usare senza troppe difficoltà, tenendo conto della classe di contribuzione a ciascuno di essi indicata sulla tessera assicurativa.*

* *

D. — Da molti anni faccio parte di un'azienda commerciale, come proprietaria prima e come coadiuvante di mio genero poi. Con questa scusa, e cioè perché sono soltanto la suocera del titolare dell'esercizio, non mi danno la pensione. Adesso che revisionano la legge, credete che penseranno anche a noi? (T. C. - Alessandria)

R. — *Agli effetti pensionistici, lei non può essere considerata coadiuvante, perché la legge che ha esteso l'assicurazione invalidità e vecchiaia ai commercianti non riconosce tale qualifica ai suoceri del titolare del negozio, che infatti non sono soggetti alla relativa contribuzione.*

La legge attualmente all'esame della Commissione Lavoro della Camera riguarda principalmente le pensioni dell'assicurazione generale obbligatoria: è quindi da escludere che in quella sede vengano apportate modifiche alle norme che regolano l'assicurazione dei commercianti, disciplinata da apposita legge.

o. p.

L'avvocato di fiducia

Usufrutto della madre e divisione dei beni

Nel 1958 moriva mio padre lasciando usufruttuaria generale mia madre, eredi chi scrive ed una sorella convivente, legittimate due sorelle sposate da quasi trent'anni. Ho continuato a lavorare il fondo di circa tredici giornate apportandovi notevoli miglioramenti e facendo molte spese finché un bel giorno le due legittimate hanno citato in Tribunale me, la sorella erede, e la madre, chiedendo la divisione dei beni e la riduzione dell'usufrutto della madre.

Il Tribunale prima e la Corte d'appello dopo hanno accettato un progetto di divisione redatto dal perito nominato dal Tribunale, assegnando alle legittimate un fabbricato e circa otto giornate di terra (le migliori) ed a me e mia sorella — eredi — una casa e circa cinque giornate di terra (non la migliore) con l'obbligo di pagare tutte le spese senza contare tutte quelle fatte per la morte del padre e della madre delle quali mai nessuno è riuscito a farsi rimborsare una lira.

E' triste doverlo constatare: a me, coltivatore diretto, ora non rimane che zappare nel cortile di casa e seminare il grano sui tetti perché col lotto che mia sorella ed io abbiamo non mi resta più la terra per lavorare e per vivere. Ho sessant'anni suonati; ben altra giustizia mi aspettavo!

S. G. - Dogliani (Cuneo)

Per poterle rispondere occorrerebbe conoscere il progetto di divisione e il valore dell'intero patrimonio di Suo padre. Tuttavia in via generale può dirsi che essendovi, nel Suo caso, il coniuge superstite e un numero di figli superiore ad uno ed un testamento, il patrimonio paterno va diviso nel modo seguente: un terzo costituisce la disponibile nel senso che il testatore può lasciare questa quota a chi crede opportuno (nel suo caso a Lei e alla Sua sorella convivente); gli altri due terzi del patrimonio si dividono in parti uguali tra i figli, mentre il coniuge superstite ha l'usufrutto su un terzo dell'asse ereditario. Ovviamente le spese di funerale, di ultima malattia ecc. vengono defalcate dall'attivo; così come ella potrà chiedere il rimborso delle spese fatte per i miglioramenti.

dott. Sergio Benvenuto

* *

Da oltre quarant'anni possiedo un piccolissimo appezzamento di terreno al quale sono affezionata perché era tanto caro al mio povero papà. Questo è delimitato dalla ferrovia e a fianco di questo vi è un sentiero che porta a una casetta fatta circa trent'anni fa. Ora il proprietario di questa vuole fare una strada onde poter passare con un camion. Sono obbligata ad accordargliela? Se mi tolgono ancora qualche metro, l'appezzamento: metri 10 di lunghezza per 6 di larghezza, rimane ridotto a zero.

(A. S. - Torino)

Ritengo che ella possa liberamente rifiutare di vendere parte della sua proprietà, a meno che non sia pronunciata procedura di espropriazione per pubblica utilità: nel qual caso ella peraltro avrà diritto ad indennizzo.

S. B.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* approfittate del clima armonioso per dedicarvi a lavori artistici o letterari. Il denaro vi sfuggirà facilmente dalle mani. Cautela. *Sentimenti:* gli astri sono favorevoli alle avventure amorose. Non abusare della fortuna. *Salute:* notevoli miglioramenti se non vi affaticherete.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* gli astri si mostrano propizi ai vostri interessi se considerate residenza ed i guadagni saranno proporzionali alle distanze. Dinamismo. *Sentimenti:* per qualsiasi incontro scegliete le ore del mattino. Molta riservatezza. *Salute:* momento adatto per iniziare una cura.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* giornata carica di lavoro che dovrete sbrigare da soli. E' probabile che sia necessario compiere un viaggio per chiarire un dubbio. *Sentimenti:* non dovrete trascurare parenti o amici che sono pronti a soccorrervi. *Salute:* migliore ossigenazione del sangue.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* buone notizie per quanto riguarda tanto i beni quanto le finanze liquide. Potrete effettuare quegli acquisti finora rimandati. Prudenza. *Sentimenti:* un gesto generoso vi attira la simpatia. Sappiate distinguere gli affetti. *Salute:* l'andamento della digestione è soddisfacente.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* ecco il momento di dimostrare che sapete prendere l'iniziativa ed assumervi le responsabilità del caso. L'esitazione è da evitare. *Sentimenti:* dipende da voi combinare un piacevole convegno certamente atteso da altri. *Salute:* prudenza con le sostanze infiammabili.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* gli interessi individuali progrediscono rapidamente senza esigere sforzi eccessivi. Non sperperate il denaro in futilità. *Sentimenti:* la sera riserva una gradita sorpresa. Non rivelate nulla del cuore. Gioia. *Salute:* prudenza nei viaggi in auto, specie se notturni.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* approfittate di tutti i contatti sociali per migliorare la posizione. Non impegnate i vostri capitali in imprese dubbie. *Sentimenti:* una bella notizia disperde un equivoco che poteva originare [illegible]. *Salute:* lentezza nei riflessi, ricambio in difficoltà.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* giornata di grande successo in tutti i campi. Protezioni da persone influenti, notevole rialzo nel settore finanziario. *Sentimenti:* l'amore vi induce a compiere un viaggio, riceverete una bella notizia. *Salute:* massima vitalità, pieno benessere, spirito allegro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* consigliabili i programmi a lunga scadenza, senza impegnare troppo denaro. Riversate sugli altri il lavoro fastidioso. *Sentimenti:* una persona cara e lontana vi chiama. Non fatevi aspettare, correte da lei. *Salute:* in netta ripresa, sorvegliate sempre le prime vie respiratorie.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* un vantaggio economico lo procura un parente od un estraneo. Inutile insistere a loro sperando di ottenere [illegible] di più. *Sentimenti:* qualche ostacolo nella realizzazione di un desiderio del cuore. Calma. *Salute:* non mangiate la frutta con la mente volta al lavoro.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* anche se il vostro ruolo è secondario, raggiungerete ugualmente il [illegible] specialmente se incominciate al pomeriggio. *Sentimenti:* oggi la pazienza è tattica migliore della pressione ostinata e irruente. *Salute:* un cambiamento d'aria riesce sempre efficace e tonificante.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* ottima giornata sul piano professionale. Il vostro modo di fare attira la simpatia dei superiori e dei colleghi. Affermazioni. *Sentimenti:* gli astri offrono l'occasione di incontrare l'anima gemella. Felicità. *Salute:* controllate l'alimentazione. Non cibi in scatola.

OGGI sugli IPPODROMI

I migliori trottatori di 3 anni sono in pista a Milano per un collaudo generale in vista del Gran Premio Nazionale della settimana prossima. Bezuglio, Nebbiolo, Florlex, Rendu debbono dimostrare di aver raggiunto il massimo della forma e di esser in grado di affrontare anche la nuova distanza dei 2000 metri. Interessanti anche alcune altre gare della giornata. A Roma una buona prova di galoppo riservata ai puledri di due anni, a Napoli confronto di giovani trottatori.

MILANO (trotto, ore 14)

1. — Premio Melia (L. 1.000.000). A m. 1600: 1. Eglon; 2. Domenichino; 3. Elver; 4. Pretty Blaze; 5. Vadim; 6. Sentiero.

3. — Premio Faggeto (L. 1 milione 60.000). A m. 2060: 1. Salvore; 2. Stone; 3. Baino; 4. Querero; 5. Diagramma; 6. Berretto; a m. 2080: 7. Marciona.

4. — Premio Udine (L. 2.000.000). A m. 2000: 1. Iolio (V. Guzzinati); 2. Relax (G. C. Baldi); 3. Ribon (L. Cameli); 4. Nebbiolo (M. Barbetta); 5. Catalana Espagnol (L. Bellotti); 6. Sion (S. Brighenti); 7. Bezuglio (J. Frommming); 8. Uogar (G. Nogara); 9. Rivasco (Ex. Bezzecchi); 10. Rendu (I. Bertini); 11. Florlex (Gr. [illegible])

5. — Premio Pralongo (L. 1 milione). A m. 1600: 1. Borghese; 2. Promming; 3. Oilan; 4. Pilota; 5. Bellbin; 6. Erlek; 7. Leontine; 8. Nagpur; 9. Negi; 10. Inverato.

6. — Premio Monte Bianco (L. 1.300.000). A m. 2000: 1. Scansano; 2. Atjuta; 3. Lamuse; 4. Istinto; 5. Anticipo; 6. Terry; 7. Grillone.

I favoriti: 1. Vadim-Sentiero; 2. Glasgow-Eltaro; 3. Stone-Salvore; 4. Bezuglio-Nebbiolo; 5. Nagpur-Pilota; 6. Scansano-Terry; 7. Varedo-Zorro; 8. Carlitto-Eielmon.

ROMA (galoppo, ore 14)

1. - Premio Barbarano (L. 1 milione 875.000, m. 2000), siepi. 1. Diarla 67½; 2. Sorpresa 65; 3. Dexy 65; 4. Damarco 65; 5. Tunisi 65; 6. Fleur D'Adrusto 65; 7. Pyrgos 62½; 8. Ottobrata 65.

2. - Premio Colleferro (L. 2 milioni, m. 2400). 1. Lady Bingo 56½; 2. Foghor 56½; 3. Leading Breeze 56; 4. Andreas 54½.

3. - Premio Ariccia (L. 1.650.000, m. 1600). 1. Nigella 60; 2. Fonicux 55; 3. Gozzi 56; 4. Pabentiro 55½; 5. Olivolo 53½.

4. - Premio Paliano (L. 1.300.000, m. 1800). 1. Guarrano 56½; 2. Civitarezionga 52; 3. Montemauro 54½; 4. Buonvecchiati 51; 5. Tomysia 51; 6. Pinte 48½; 7. Karen 50; 8. Ney 48½.

5. - Premio Valmontone (L. 2 milioni 750.000, m. 1200). 1. Icaro (52 B. Agrifoglio); 2. Perdido (51½ R. Festinesi); 3. Catamoria (50 S. Vinciotti); 4. [illegible] (53 M. Vincia); 5. Lady Fortune (52 F. Manganelli); 6. Prince Horse (51½ G. Pisa).

I favoriti: 1. Ottobrata-Tunisi; 2. Lady Bingo-Leading Breeze; 3. Gozzi-Nigella; 4. Tomysia-Civitarezionga; 5. Karna-Icaro; 6. Anthirium-Roman Rose; 7. Perugino-Tibere.

NAPOLI (trotto, ore 14,30)

1. - Premio Pertosa (L. 1 milione). A m. 2000: 1. Opus Jet; 2. Ceiglia; 3. Ischiana; a m. 2080: 4. Larnaca.

6. - Premio Campania (L. 1 milione 320.000). A m. 1600: 1. Bersagliera (F. Pappadia); 2. Vaprio (G. Chiarelli); 3. Fat (Aless. Cicognani); 4. Frantoio (A. Esposito); 5. Gasparri (Al. Cicognani); 6. Tirfonia (C. Bottoni).

7. - Premio Scauri (L. 840.000). A m. 1660: 1. Obregon; 2. Parigi; 3. Quibiena; 4. Rigna; 5. Ambruccia; 6. Ala di Vento; 7. Zulaca; 8. Quando.

I favoriti: 1. Larnaca-Ceiglia; 2. Kalispera-Sofia; 3. Robie-Poker; 4. Obregon-Privé; 5. Rollina-Ellena; 6. Bersagliera-Gasparri; 7. Zulaca-Quibiena; 8. Grisaldo-Rottar.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantaccini dal 46 al 56) - Via Accademia delle Scienze 3

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.838

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. [illegible] (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 78, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mameli 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 287.628

MAGLIERIE
SETTE MURRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE SHOP: Via Roma [illegible]

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

OREFICERIE - GIOIELLERIE
MARTANO: Via Po 18, telefono [illegible]

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIURGI: Via S. Franc. da Paola 19, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 653.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Carneade 15, telefoni 532.358 - 532.303, filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA PARISIENNE: Via T. Rossi ang. Via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.838

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Battute incerte, poi una notevole ripresa

A TORINO

VALORI DI STATO

	21	22
Rendita 5%	100 10	100 10
» » cum	100 —	100 —
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	86 70	86 70
[illegible]	86 80	86 80
[illegible]	97 35	97 35
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	97 10	97 10
[illegible]	98 15	98 15
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	100 70	100 70
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 975	99 975
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 07	100 07
[illegible]	100 02	99 95
[illegible]	99 975	99 975
[illegible]	99 975	99 975
[illegible]	100 —	99 975
[illegible]	100 —	99 975

OBBLIGAZIONI

	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIG. CONVERTIBILI

	21	22
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	214 50	214 50
[illegible]	225 —	226 —
[illegible]	101 —	100 75

AZIONI

ALIMENTARI

	21	22
[illegible]	6000	6030
[illegible]	2350	2350
[illegible]	130	130
[illegible]	3170	3160
[illegible]	77	77

MINER. ED ESTRATT.

	21	22
[illegible]	13190	[illegible]
[illegible]	271	[illegible]
[illegible]	16200	16700
[illegible]	12800	12600

COMUNICAZIONI

	21	22
[illegible]	7250	7250
[illegible]	84 50	86
[illegible]	13590	13590
[illegible]	2640	2631
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI

	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI

	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. ED ASSIC.

	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI

	21	22
[illegible]	485	488
[illegible]	870	880
[illegible]	3800	3800
[illegible]	362 50	[illegible]
[illegible]	852	[illegible]
[illegible]	1080	[illegible]
[illegible]	3085	[illegible]
[illegible]	2980	[illegible]
[illegible]	2791	[illegible]
[illegible]	2350	[illegible]
[illegible]	233	233
[illegible]	363	363
[illegible]	1376	1375

TESSILI

	21	22
[illegible]	3345	3390
[illegible]	490	490
[illegible]	7010	7010
[illegible]	3010	3010
» [illegible]	2190	2170

DIVERSI

	21	22
[illegible]	364 50	368
» [illegible]	243	240
[illegible]	3274	3280
[illegible]	853	853
[illegible]	14300	14400
[illegible]	4500	4500
[illegible]	1060	1060
[illegible]	691	697
[illegible]	3650	3765
[illegible]	89	89 25

A TORINO — Il mercato azionario riflette in apertura un modesto seguito alla debolezza di ieri, mentre la seconda metà della riunione è orientata positivamente. Dopo l'incertezza registrata sui primi scambi la quota tende a risollevarsi. L'unica nota negativa è rappresentata dalle Monte Amiata, ancora soggette a vendite su prezzi cedenti. Il «durante», scarsamente attivo in un primo tempo, è ravvivato da buone compere di Fiat. Attraverso moderate oscillazioni il finale di riunione è caratterizzato da un progressivo rafforzamento di tono, specie su Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Pirelli.

Il miglioramento delle ultime battute consente alla quota di esprimere un buon progresso diffuso dai prezzi di ieri. Le stesse Monte Amiata presentano qualche reazione dai minimi toccati. Nelle fasi più importanti della giornata, sono rilevate buone compere provenienti dall'estero. Titoli di Stato ed Obbligazioni stazionari. Dopoborsa ancora orientato al rialzo su sfondo selettivo.

Diritti Sai 2870.

A MILANO — Una prevalente irregolarità ha caratterizzato anche stamane il mercato sempre volto alla ricerca di un equilibrio difficile da ritrovare. La seduta, iniziata in tono fiacco; ha visto in seguito un alternarsi di domande ed offerte in una atmosfera ancora disorientata per poi assumere un contegno più lineare all'inizio del listino registrando nel contempo moderati rafforzamenti rispetto all'apertura. Da segnalare comunque la fermezza delle Ras, Mediobanca, Fondiaria Vita, il recupero finale delle Viscosa da 2970 a 3000 tonde, delle Lanerossi e di pochi altri valori.

Il listino confermava grosso modo la ripresa finale di cui però beneficiavano solo una parte dei titoli: in pratica rialzi e ribassi si sono però compensati come nel caso delle due Olivetti, la prima al rialzo, la privilegiata al ribasso. In denaro le ultime battute su Generali e Fiat. Stazionario e normalmente attivo il reddito fisso con fondo resistente.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 55.720-56.200; Fiat 2780-2800-2810; Montedison 1024-1026 (manca la chiusura); Viscosa 2970-3000; Anic 1231-1237; Olivetti priv. 2075-2065.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3114; Amiata 13.800; Anic 1237; Assicurator. 68.250; Bastogi 1080; Beni Stabili 3800; Binda 28.300; Breda 3727; Brioschi 11.500; Burgo 14.300; Caffaro 271; Cantoni 13.400; Carlo Erba or. 10.260; Carlo Erba pr. 6230; Castelini 4810; Cementir 3700; Châtillon 3302; Ciga 4418; Cogne 10.300.

Comp. Toro ord. 8800; Comp. Toro priv. 5560; Cond. Acqua 603; Cucirini 6200; Dalmine 1050; De Ferrari 1352; Donzelli 2000; E. Marelli 568,50; Eridania 2343; Eternit 3770; Falck ord. 3355; Falck priv. 3403.

Fiat ord. 2810; Fiat priv. 2355; Finmare 332,50; Finsider 560; Fisac 388; Fond. Incendio 10.180; Fond. Vita 24.800.

Gavardo 1309; Generalfin 850; Generali 56.200; Gim 3590; Ginori 339; Imm. Roma 363; Habitat 2030; Invest 2303; Italcable 7580; Italcementi 23.830; Italgas 1165; Italpi 2356; Italsider 842; La Centrale 6250; Lanerossi 3300; L'Ausiliare 3590; Lepetit ord. 4300; Lepetit privil. 4375; Linificio 355.

Liquigas 170; Magneti M. 1375; Magona 1820; Manif. Tosi 2000; Marzotto 1034; Mediobanca 73.250; Metalli 3495; Mira Lanza 16.280; Mittel 13.093; Mondadori priv. 3081; Montedison 1024; Monteponi 271; Motta 6000; Nebiolo 362; Nord Milano 6100; Olcese 192; Olivetti ord. 3090; Olivetti privil. 2065; Pacchetti 530.

Pibigas 91,75; Pirelli e C. 3540; Pirelli S.p.A. 3250; Pozzi or. 88,50; Pozzi pr. 190; Ras 46.325; Rinascente or. 385; Rinascente pr. 238; Risanamento 6130; Romana Zuc. pr. 135; Romana Zuc. pr. 389,50; Rossari 11.280; Rumianca 27.800; Rumianca 1265; Saffa 4041; Sai 23.600; Sarom 1075; S. E. Sardi 4100; Sges 1701.

Siele 4850; Silos 3038; Sip 2620; Sme 2293; Stampall 4050; Stet 2831; Sviluppo 2205; Tecnomasio 901; Terni 237; Tilane 258; Tosi Franco 1840; Trafilerie 510; Un. Manifat. 19.310; Viscosa or. 3000; Viscosa pr. 2183; Westinghouse 895.

A GENOVA — Mercato in leggera flessione su gran parte delle voci con scambi abbastanza vivaci. Controcorrente le Italsider, Fiat, Metalli e Viscosa. Reddito fisso poco trattato ed invariato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6240; Generali 56.100; Ras 46.400; Meridionali 1985; Nai 7480; Viscosa or. 3021; Viscosa pr. 2183; Finsider 557; Italsider 847; Fiat or. 2810; Fiat pr. 2368; Sip 2650; Montedison 1023,50.

A FIRENZE — Mercato migliore specie per gli assicurativi. Anche i mercuriferi accennano a recuperare parte del terreno perduto.

Alcuni prezzi: Bastogi 1080; Centrale 6210; Fondiaria Incendio 10.275; Fondiaria Vita 24.900; Viscosa ordinarie 3010; Montedison 1026; Magona 1815; Fiat 2810; Immobiliare 504.

Un angoscioso e scandaloso episodio

Trovata la salma della bimba che era scomparsa a Napoli: fu sepolta dopo un'autopsia

I genitori della piccina, deceduta una settimana fa in un istituto pediatrico del Vomero, invano per giorni e giorni hanno cercato di conoscere la verità - Essi non avevano autorizzato la perizia necroscopica

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

Il cadavere di una bambina di 5 mesi, scomparso una settimana fa dall'ospedale dove era deceduta per broncopolmonite, è stato finalmente trovato oggi a mezzogiorno, dopo ininterrotte angosciose ricerche, sepolto nel cimitero di Santa Maria del Pianto. Sulla salma sono stati riscontrati segni evidenti di indagini scientifiche che, a quanto sarebbe stato accertato, furono compiute nell'Istituto di anatomia della Università.

Sul macabro e scandaloso episodio stanno ora svolgendo indagini carabinieri e polizia non soltanto per accertare come la salma sia stata portata all'istituto invece che al cimitero, ma anche per stabilire le responsabilità di coloro che eseguirono l'autopsia senza essere in possesso dell'autorizzazione dei genitori della piccola.

L'allucinante vicenda ebbe inizio dodici giorni fa. La piccina, Antonella Vitucci, figlia di un povero salariato agricolo di Afragola, venne ricoverata nell'ospedale pediatrico «Santobono», al Vomero, perché gravemente ammalata.

Trattenuta in osservazione in corsia era andata via via peggiorando per complicazioni broncopolmonari. Mercoledì scorso i genitori ricevettero dalla direzione del «Santobono» un telegramma nel quale li si avvertiva che la piccina era gravissima e che urgeva la presenza di un familiare all'ospedale.

La madre della bimba, Anna Russo, si precipitò all'istituto pediatrico. Troppo tardi, la figlioletta era già spirata e alla donna venne permesso di vederla soltanto per pochi minuti nella sala mortuaria. I funzionari domandarono alla donna se avesse il denaro per provvedere al trasporto funebre e questa rispose umilmente che la sua famiglia era poverissima; si raccomandava affinché al trasporto provvedesse il Municipio.

Il giorno successivo il padre della morticina si recò a sua volta all'ospedale. Gli consentirono di trattenersi per qualche minuto nella sala mortuaria e gli addetti gli dissero: «Domani la salma sarà traslata al cimitero di Santa Maria della Pietà».

A questo punto la vicenda assume aspetti non del tutto chiari; i genitori della piccola Antonietta hanno telefonato più volte al custode del cimitero, ma si sono sempre sentiti rispondere che la salma non era mai arrivata.

Nonostante le drammatiche e disperate ricerche da un ufficio all'altro la scomparsa della piccola salma restava avvolta in un inspiegabile mistero. Al cimitero di Santa Maria della Pietà, dove sono sepolte le salme dei poveri, il cadaverino non era mai giunto per la inumazione. «Perdete tempo — hanno detto gli addetti —, qui non c'è, rivolgetevi all'ospedale».

Presso il nosocomio, invece, il trasporto della piccina al camposanto risultava avvenuto il giorno dopo la sua morte come prescritto dai regolamenti. Nei registri dell'ospedale era annotato che il corpicino di Antonella Vitucci era stato consegnato all'impresa funebre municipale «Le nostre responsabilità — ha dichiarato il segretario dell'ospedale "Santobono" — cessano dal momento in cui la salma varca i cancelli del nostro nosocomio. Non spetta a noi indagare su quanto possa essere accaduto durante il trasporto».

Su questa sconcertante vicenda, che, ancora una volta, rivela tutto un retroscena di un macabro commercio, le autorità erano decise a far piena luce, per poter colpire i responsabili. Già nel maggio scorso scomparvero dal cimitero di Santa Maria del Pianto, i resti di un commerciante napoletano.

Le ininterrotte e minuziose ricerche ordinate dalle autorità hanno, come si è detto, finalmente dato un risultato positivo. E' molto probabile che in brevissimo volgere di tempo, forse oggi stesso, sia svelato come avvenne l'allucinante vicenda e siano identificati i responsabili.

A. Luise

L'assemblea si riunisce domani a Roma

Il centro-sinistra al congresso del psu

Sulla fine del «disimpegno» e sul ritorno all'alleanza con la dc ed il pri i socialisti dovrebbero raggiungere una sicura maggioranza interna

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, martedì sera.

Due anni dopo la sua nascita (avvenuta con la costituente del 30 ottobre 1966), il partito socialista unificato tiene a Roma il suo primo congresso. I lavori si iniziano domani e si concludono domenica. Saranno presenti 800 delegati in rappresentanza di 600 mila iscritti (di cui solo 300 mila hanno però votato nei precongressi provinciali), 500 giornalisti, alcune migliaia di invitati (tra i quali delegazioni di tutti i partiti italiani, con l'eccezione dei msi e del pdium, dei più importanti partiti socialisti europei e dell'Internazionale socialista).

Il congresso si svolge sulla base di cinque mozioni, espressione di altrettanti correnti. Sono quelle di «Autonomia socialista» (Mancini, Ferri, Preti, Romita), «Riscossa socialista» (De Martino), «Rinnovamento socialista» (Tanassi), «Sinistra socialista» (Lombardi), «Impegno socialista» (Giolitti). «Autonomia socialista» ha dietro di sé il maggior numero di voti espressi nei precongressi provinciali: il 34,32 per cento, secondo fonti demartiniane. Al secondo posto è «Riscossa socialista». Alla mozione demartiniana sarebbero andati, sempre secondo le stesse fonti, il 33,65 per cento dei voti. Seguono «Rinnovamento socialista» con il 13,11 per cento, la sinistra con il 7,10 per cento, «Impegno socialista» con il 5,2 per cento. Infine il 6,1 per cento dei voti dei precongressi è stato raccolto dalle mozioni locali, mentre lo 0,5 per cento dei partecipanti a tali congressi si è astenuto.

Questi, ripetiamo, sono i risultati forniti dai demartiniani. In giornata «Autonomia socialista» renderà noti i propri conteggi, e lo stesso, probabilmente, farà «Rinnovamento socialista». Anche perché alcuni congressi provinciali sono contestati, mentre tre sono stati addirittura annullati (è il caso di quelli di Reggio Calabria, Bari e Trapani) il quadro potrebbe variare in qualche particolare. Ma è impressione diffusa che le caratteristiche essenziali resteranno quelle già note, con l'affermazione di due grosse correnti, «Autonomia» e «Riscossa» con una lieve prevalenza della prima, senza che né l'una né l'altra siano in grado di assicurarsi la maggioranza assoluta e, quindi, la possibilità di governare da sole il partito.

Il problema della costituzione di una maggioranza sarà, dunque, il primo, e forse il più importante, che il congresso dovrà affrontare. Esso, probabilmente, verrà risolto nel corso degli incontri e delle trattative che accompagneranno i lavori congressuali. Durante questi incontri e queste trattative dovrebbe avere un ruolo fondamentale Nenni.

La nascita di una forte maggioranza sufficientemente omogenea (anche se, naturalmente, dovrà essere il risultato di un compromesso) è la condizione per la soluzione del problema politico che è davanti al congresso: il ritorno alla collaborazione di governo di centro-sinistra.

Il congresso deve ora stabilire se si debba o no por fine al «disimpegno». La gran parte delle correnti, pur nella diversità delle loro posizioni, appare orientata per la ripresa della collaborazione di centro-sinistra.

Più lontane sono le posizioni delle quattro correnti favorevoli al centro-sinistra sul problema dei rapporti dei comunisti: e sarà probabilmente su questo punto che le trattative saranno più difficili.

Mario Pinzauti

Sciopero dei portuali a Genova: bloccate le merci sulle navi

GENOVA, martedì sera.

Una ventina di navi attraccate nel porto di Genova non possono scaricare le merci pesanti che hanno a bordo a causa dello sciopero del personale del consorzio autonomo del porto, proclamato per rivendicazioni economiche. Alla agitazione, che interessa tutti i servizi portuali gestiti dal consorzio, partecipano anche gli operai addetti alle gru. Senza particolari difficoltà, invece, il trasbordo delle merci varie e rinfuse. Alcuni intralci si sono avuti anche nei servizi all'aeroporto Cristoforo Colombo.

L'impresa dell'Apollo

(Segue dalla 1ª pagina)

di, cioè il breve tempo necessario perché il potentissimo propulsore modificasse la rotta) è stato il più emozionante dopo quello della partenza. Qualche attimo prima agli astronauti era giunto un secco ma affettuoso messaggio da terra, dove decine di tecnici erano attenti agli strumenti di controllo della astronave. «*I nostri migliori auguri per un rientro riuscito e morbido. Vi attendiamo*», diceva il messaggio.

Il nervosismo dei giorni scorsi, che aveva reso sgarbato e perfino offensivo il comandante Schirra, era scomparso.

Del resto, il contrasto principale fra l'equipaggio e i tecnici a terra era stato superato con conciliante saggezza. Esso, lo ricordiamo, riguardava l'opportunità o no per gli astronauti di indossare il casco spaziale nel volo di rientro. Schirra sosteneva che, essendo i tre fortemente raffreddati, rischiavano gravi inconvenienti e perfino la rottura dei timpani, motivo per cui sarebbe stato opportuno non indossare il casco né i guanti, per poter soffiarsi il naso durante la «caduta». Evitare l'intasamento delle vie respiratorie superiori significava evitare i sori inconvenienti all'orecchio. A terra, pur considerando questa situazione, si preferiva ugualmente che i tre indossassero il casco e i guanti: i pericoli della «caduta» sono maggiori di quelli causati dal raffreddore.

L'irritazione di Schirra non è servita a nulla. A terra si sono avute pazienza e comprensione, ma ad un certo momento si è fatto richiamo alla disciplina: così Schirra e gli altri hanno indossato il casco, e hanno avuto il permesso di sollevarlo a quota 3000 per soffiarsi il naso (operazione che nel linguaggio astronautico è detta «di compensazione»). Al momento dell'ammaraggio i tre dovevano avere il casco saldamente fissato alla tuta spaziale.

La soddisfazione per l'esito dell'impresa è grandissima. L'ente spaziale americano ha sottolineato che l'«*Apollo 7*» ha raggiunto gli obiettivi al cento per cento. Naturalmente l'esperienza dovrà ora essere vagliata attentamente, ma se le prime impressioni risulteranno esatte sembra ormai certo che l'«*Apollo 8*» o l'«*Apollo 9*» porteranno un equipaggio umano a volare proprio attorno alla Luna.

Per i tre astronauti incomincia ora un periodo di altri undici giorni di «lavoro», cioè di esami e di deposizioni, a cominciare da un primo controllo medico che viene compiuto oggi a bordo della portaerei «Essex», da dove i tre, domani o dopo, verranno trasferiti a Capo Kennedy, per altri colloqui e controlli. Fra tre o quattro giorni avranno un giorno di completo riposo, che trascorreranno a Houston, dove finalmente rivedranno le mogli e i figli. Terranno una conferenza stampa il 2 novembre, giorno in cui potranno ritornare alla vita normale.

(United Press)

Quattordicenne drogata trovata svenuta in strada

A Roma - La ragazza era fuggita di casa a Napoli e si era aggregata ad un gruppo di nomadi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

(r. s.) Una ragazza di quattordici anni è stata trovata dalla polizia drogata e svenuta in Piazza di Spagna. La giovane, Anna Morabito, aveva abbandonato la famiglia, che risiede a Napoli, per venire a Roma e unirsi al gruppi di giovani nomadi che di solito si dànno convegno sulla scalinata della Trinità dei Monti ed in Piazza Navona.

Accompagnata in ospedale, la ragazza ha raccontato che si trovava in quelle condizioni perché aveva ingerito diciotto pastiglie di una sostanza stupefacente che le aveva regalato un giovane capellone francese, di nome Roloy. Era la prima volta che provava gli effetti della droga. «Ne avevo sentito parlare dai miei amici — ha detto alla polizia — e loro mi dicevano che era facile drogarsi. Bastava trovare l'amico generoso che procurasse le sigarette o le pasticche».

Incuriosita, ha voluto fare questa esperienza. Si è rivolta all'amico francese che le ha procurato diciotto pastiglie di droga. La ragazza ne ha preso alcune ma, poiché non le sembrava che dessero l'effetto sperato, ha finito con l'ingerirle tutte. E' stata colta da un violento mal di stomaco e da giramenti di testa che le impedivano di reggersi in piedi.

Ora la polizia sta indagando per trovare gli amici della Morabito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo lunga e dolorosa malattia all'età di 65 anni, ha reso serenamente l'anima a Dio, dopo pochi giorni dalla dipartita del fratello Giorgio

Giovanni Tocci

Addolorati ne danno il triste annuncio, moglie, figli Elena col marito Domenico Vallero, Giorgio e moglie Elvira, fratelli Elena, Sandro e Giuseppe, cognati, nipotini e l'affezionata Caterina. Funerali mercoledì 23 ore 14,30 da via Ascension [illegible]. Si ringraziano quanti interverranno alla mesta cerimonia.

— Torino, 22 ottobre 1968

Dopo lunghe sofferenze accettate con edificante rassegnazione, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Battaglia

Con animo angosciato e affranto alla Volontà Divina danno il doloroso annuncio i fratelli: Ing. Andrea con la moglie Amalia Garelli e figli, Dott. Giovanni con la moglie Carola Galdo e figli; le sorelle: Adelaide (suor Maria Domenica D.P.), Romilda, Giuseppina (suor Rosa Emilia - Missionaria della Consolata), Maddalena; la cugina Guglielmina Cuniberti, i cugini Castellino, gli affezionati nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali con S. Messa esequiale saranno luogo giovedì 24 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta. Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite. Si prega di non inviare fiori e devolvere le eventuali offerte all'Istituto delle Paginette di Mondovì.

— Mondovì Breo, 21 ottobre 1968.

cottura

Bisogna amare un certo modo di cuocere la pasta: sapida e ben condita, ma al dente, soprattutto al dente. Ci vuole allora una cucina a gas con un fuoco potente, perché l'acqua non perda il bollore quando si butta giù la pasta. Se siete buongustai, amate queste piccole importanti cose. E vi serve una cucina STICE, fabbricata da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare una cucina STICE.

STICE
elettrodomestici

Royaltende
LE PIÙ BELLE TENDE DEL MONDO
VIA MAZZINI 3
Torino
VELLUTI - RASI - DAMASCHI
TAPPETI - TENDAGGI - COPERTE
PLAIDS - TELERIE IN GENERE
Per trasformazione aziendale realizziamo tutte le COTONERIE giacenti presso i ns. magazzini ed innumerevoli altri articoli

Tendaggi non stiro ricamati cm. 300	Lire	700 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm. 150	Lire	390 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm. 90	Lire	250 mt.
Tendaggi non stiro ricamati cm. 75	Lire	190 mt.
Cretonne stampato alt. 130	Lire	290 mt.
Tovaglie misto lino	Lire	700
Coperta lana 1 piazza	Lire	950
Parure tappeti 3 pezzi	Lire	1950

A LOANO "Riviera delle Palme"
NUOVISSIMO HOTEL GARDEN LIDO

1ª cat. - Camere con terrazze sul mare, aria condizionata e tutti i conforts di casa vostra - Telefonare 0181 68.666

STUDIO RECLAME

DISTRIBUZIONE E ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA
Consultate gli elenchi telefonici alla lettera J

MERCATO

Edil-case
Corso Vinzaglio 29
angolo Corso Matteotti
Telefono 547502/553483

Classe e funzionalità la pregevole costruzione di tono elevato

RESIDENZA CERVO AZZURRO
Corso Corsica angolo Corso Giambone
IN POSIZIONE PIACEVOLE E TRANQUILLA, VICINISSIMA AL CENTRO, UNA COSTRUZIONE DI GRANDE INTERESSE PER LA QUALITA' DEI MATERIALI IMPIEGATI, L'AMPIEZZA DELLE CAMERE E LE FINITURE DI PRIMISSIMO ORDINE. IL COMPLESSO E' DOTATO DI GIARDINI INTERNI E GARAGES PRIVATI
Appartamenti con grandi ingressi - salone - 1-2-3 camere grande cucina - semplici e doppi servizi
MUTUO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO APERTO ANCHE MATTINA FESTIVI

PINO TORINESE (Corso Chieri 6)
CIRCONDATI DA TRANQUILLA SIGNORILITA' APPARTAMENTI IN PALAZZINA COSTRUITA CON MATERIALI PREGIATI GRANDE GIARDINO CONDOMINIALE CON GIOCHI BIMBI
SALONE - 5 6 CAMERE - CUCINA - TRIPLI SERVIZI
Mutuo - Facilitazioni - Informazioni e visite sul posto pomeriggio

VIA SAN MARINO n. 106
NUOVI APPARTAMENTI IN POSIZIONE MOLTO RICHIESTA PRONTI PER LA CONSEGNA
2 camere - cucinotto - 2.500.000 più Mutuo
2 camere - cucina - 2.900.000 più Mutuo
UFFICIO VENDITE SUL POSTO

CORSO TELESIO 36 (Corso Francia)
CONDOMINIO FRANCIA-TELESIO
IN ZONA COMODISSIMA ED OTTIMAMENTE SERVITA, LA POSSIBILITA' DI ACQUISTO DELL'APPARTAMENTO IDEALE PER DIMENSIONE VANI, MATERIALI IMPIEGATI ED ACCURATEZZA NELLE FINIZIONI
AREE VERDI INTERNE PRIVATE, GIOCHI BIMBI, GARAGE
3 camere - cucina - biservizi 11.400.000 meno Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - servizi 9.[illegible] meno Mutuo
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

CORSO DANTE 62
L'APPARTAMENTO CENTRALE, IN COSTRUZIONE DI CLASSE PER CHI AMA IL COMFORT
ENORME SALONE - 3-4 CAMERE - CUCINA - BISERVIZI
3 CAMERE - TINELLO - CUCINOTTO - BISERVIZI
PREZZI DA L. 155.000 AL METRO QUADRO - MUTUO - FACILITAZIONI
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

VIA O. VIGLIANI 35 interno 15
FRONTE FIAT MIRAFIORI
LA SIGNORILITA' E LE SOLUZIONI TECNICHE PIU' MODERNE NEL NUOVO GRATTACIELO IN COSTRUZIONE. APPARTAMENTI LUMINOSISSIMI CREATI PER CHI AMA LA LIBERTA' IN CASA PROPRIA
Saloncino - 4 camere - cucinotto - biservizi 11.450.000 + Mutuo
4 camere - cucinotto - biservizi 7.700.000 + Mutuo
FACILITAZIONI - UFFICIO VENDITE IN CANTIERE

PALAZZO PRIMAVERA
CORSO UNIONE SOVIETICA 241
APPARTAMENTI DI PREGIO, PANORAMICISSIMI, OTTIMAMENTE RIFINITI IN ZONA VICINISSIMA AL CENTRO

Saloncino - 1 camera cucina - servizi ampie terrazze
7.800.000 + Mutuo
Saloncino - 2 camere cucina - servizi ampie terrazze
8.300.000 + Mutuo
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
VISITE IN CANTIERE

VIA BROFFERIO 3 (Piazza Solferino)
CENTRALISSIMO FRAZIONAMENTO DI SIGNORILE, ARISTOCRATICO PALAZZO DOTATO DI RISCALDAMENTO CENTRALE ED ASCENSORE
APPARTAMENTI DALLE 3 ALLE 10 CAMERE
PREZZO AFFARE DA LIRE 70.000 AL METRO QUADRO
Mutuo - Facilitazioni di pagamento - Occasione unica!

SARETE PADRONI DI CASA
Un nuovo centro residenziale creato per Voi. Ampie aree verdi condominiali, centro commerciale, giochi bimbi
RESIDENZA TORINO FIORI
VIA BISCARETTI (a fianco FIAT MIRAFIORI SUD)
300 metri da Corso U. Sovietica

CI VERSATE 250.000 LIRE PER CAMERA E VI CONSEGNIAMO IMMEDIATAMENTE LE CHIAVI DEL VOSTRO NUOVO APPARTAMENTO - IL RESTO LO PAGHERETE CON TUTTA COMODITA' CON RATEAZIONI MENSILI. SARETE PADRONI DI CASA E PAGHERETE L'AFFITTO A VOI STESSI
APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE - GRANDE CUCINA - INGRESSO SERVIZI - RIPOSTIGLI - TERRAZZE
E' UNA OCCASIONE UNICA!
VISITATECI IN CANTIERE ANCHE DI DOMENICA

OCCASIONE!
Corso Traiano 24/12
COSTRUTTORE vende direttamente ultimi alloggi e negozi.
PREZZI MODICI: disponibili alloggi con vasti terrazzi. PAGAMENTO: 25% contanti, 35% circa mutuo immobiliare, rimanenza rate trimestrali.
Ufficio vendite piano terreno, telefono 615.257
VISITE ANCHE GIORNI FESTIVI

tecnimmobil ti
studio tecnico immobiliare

CORSO FRANCIA (Borgata PARADISO)
★ CORSO MONTELLO (ang. via Vandalino)
A prezzi eccezionali in nuova costruzione appartamenti affacciati su grande corso
1 camera - tinello - servizi: L. 5.400.000
2 camere - tinello - servizi: L. 7.800.000
★ VIA MAGENTA (angolo via Pochettino)
Appartamenti in costruzione signorile ottimamente rifiniti
2 camere, tinello, servizi - 3 camere, tinello, servizi
Box per auto - Mutuo S. Paolo. Suff. 30 % contanti

CORSO POTENZA 169 - Condominio Corallo
APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE SIGNORILE
1-2-3 CAMERE - TINELLO - SERVIZI
Mutuo S. Paolo più ulteriori dilazioni :: Sufficienti 30 % contanti

LARGO TOSCANA 50 (C.so Potenza - C.so Toscana)
Costruzione recentissima, prezzi eccezionali, ottimo per reddito, zona grande sviluppo. Ampio piazzale antistante. Abitabili fine mese
2 CAMERE - TINELLO L. 7.600.000 Sufficienti 1.500.000 contanti
2 CAMERE - CUCINOTTA L. 6.000.000 Sufficienti 1.200.000 contanti

VIA GUALA 123-125 - Condominio S. Luigi
(CORSO TRAIANO - Quartiere «QUIPP»)
ULTIMI APPARTAMENTI ABITABILI SUBITO
3 CAMERE - SERVIZI :: MUTUO 50 % PIU' DILAZIONI
Negozi spaziosi con magazzino, possibilità nuove licenze

VIA ROSTA 10 (adiacente piazza Bernini)
APPARTAMENTI DI LUSSO. ABITABILI SUBITO
2 camere, salone, cucina, doppi servizi, box per auto
Mutuo San Paolo

Impresa Geom. Angelo Campiglia
Via San Bernardino, 2 - TORINO - Telefono 331.756
VENDE IN TORINO:
Corso Lombardia ang. Via Bernardino Luini
«THE GALAXY» Residence - Prossima consegna
- Alloggi signorili 2-3-5 camere servizi semplici e doppi.
- Negozi bellissimi.

Borgo San Paolo
- Alloggio piano rialzato - 3 camere, tinello e servizi - affittato o libero.
- Negozi su piazza - Affittati - Buon reddito.

Corso Francia 222 - REGINA MARGHERITA
Palazzo «THE SKY» Residence.
Inizio prenotazioni.
MUTUI - FACILITAZIONI

STUDIO TECNICO Geom. ALDO ABBENA
VIA AVIGLIANA N. 41 - TORINO
TELEF.: 760.485 - 553.975 - 769.845

BORGARETTO (TORINO)
VENDESI IN PALAZZINE ALLOGGI NUOVA COSTRUZIONE - SALONCINO - 2-3 CAMERE - CUCINOTTO BAGNO - DOPPIO GARAGES
MUTUO - FACILITAZIONE PAGAMENTO

TORINO - VIA PERGOLESI
VENDESI BASSO FABBRICATO FRONTE VIA CON PIANO SEMINTERRATO - COMPLESSIVI MQ. [illegible]
MUTUO - DILAZIONI PAGAMENTO

TORINO - VIA BRUSA
VENDESI GRANDIOSO NEGOZIO NUOVA COSTRUZIONE MQ. 130 CON DOPPIO GARAGES
MUTUO - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VILLAGGIO "EDELWEISS" - Gravere Susa
di fronte al Rocciamelone, 850 altitudine, 55 Km. da Torino, in un'oasi di tranquillità lontano dallo smog della città, vendiamo direttamente senza intermediari, appartamentini in palazzine cintate, giardini, giochi bimbi, strade private, box singoli con accesso diretto alle abitazioni, vendiamo ultimi alloggi a L. 1.980.000 vano
Facilitazioni di pagamento, 30 % contanti, 70 % mutuato

CONDOMINIO NUOVO VALENTINO
VIA MONTE CRISTALLO 8 ANGOLO CORSO MONTE LUCCO
VENDITA DIRETTA palazzo signorile antistante piazzale alberato, vista parco Valentino. Appartamenti ogni misura. Mutuo fondiario, facilitazione pagamenti. Telef. ufficio 380.607, 383.035. Visite anche festive.

R Negozio mercerie confezioni tessuti periferia Italia cediamo 2.500.000 contanti, negozio modernissimo, garantito incasso, vera occasione.
RIVA - VIA MAZZINI 1 - TORINO

SABATELLI immobili TELEFONO 75.30.41
CORSO SIRACUSA angolo Via Barletta 162
ANTISTANTI PIAZZA
NUOVA, SOLIDA COSTRUZIONE
2 camere cucinotto
4.530.000 + 1.850.000 Mutuo
3 camere cucinotto
6.255.000 + 2.600.000 Mutuo
4 camere - cucinotto - 2 servizi
Tipo H
9.200.000 + 3.500.000 Mutuo
EVENTUALI FACILITAZIONI

Tipo H

ZONA MIRAFIORI
VIA ZAMBELLI ANGOLO DON GRAZIOLI
3 camere - cucinotto 3.800.000 + 4.400.000 Mutuo

SCEGLIETE CON FIDUCIA IL VOSTRO ALLOGGIO!
VIA GENOVA 100
(VISITE SUL POSTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI)
2 CAMERE, CUCINA SERVIZI L.1.900.000 / MUTUO 4.000.000
3 CAMERE, CUCINA SERVIZI L.2.900.000 / MUTUO 5.000.000
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
l'immobiliare C.SO RE UMBERTO 50 TEL. 502514 502542

MUTUO 75%
CORSO TRAIANO ang. CORSO CORSICA 136.
ALLOGGI DA 4 AMPIE CAMERE ENTRATA SPAZIOSA SERVIZI / BALCONI RIPOSTIGLI
MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
RIVOLGETEVI CON FIDUCIA A
l'immobiliare C.so RE UMBERTO 50 Torino TELEF. 502.514 502.542

SESTRIERE
Vendonsi bellissimi minialloggi in elegante condominio, con vasti locali condominiali, ogni comfort, 2.500.000 e oltre. Facilitazioni. Telefonare 512.757.

CM studio CONTI MUSSO E CASSINA
VIA CARLO ALBERTO [illegible]
VENDE
Nuovo quartiere residenziale «Maria Luisa»
FRONTE FIAT MIRAFIORI SUD
TRA LE VIE BARBERA - PORTOFINO - BORDIGHERA
Ultimi alloggi con rifiniture altamente signorili, porticati ed aree verdi condominiali. Prezzi di assoluta concorrenza. Mutui San Paolo e facilitazioni pagamento.

STRADA ALTESSANO 42: grandiosi alloggi composti di una e due camere, tinello, cucinotta e servizi con rifiniture particolari, zone verdi. Prezzi di assoluta concorrenza con mutuo ed altre facilitazioni di pagamento.
C.so VINZAGLIO 3: locali uso ufficio 170 mq. L. 20.000.000.
CORSO DUCA ABRUZZI 98: quattro locali e servizi uso ufficio al piano rialzato. L. 10.000.000.
VIA FILADELFIA 231/1: ultimo alloggio 4 camere, cucina, termobagno. L. 11.200.000 compreso mutuo.
CORSO VERCELLI 244: autorimessa pubblica 1200 mq, reddito 9 %. L. 40.000.000 compreso mutuo.

TERRENO INDUSTRIALE
Mq. 7300 compreso CAPPANNONE di circa 2000 mq. e CASA con 20 camere, servizi. Posizione magnifica a soli 10 km. dalla città. Blocco: 130.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ALLOGGIO
Vicinanze corso Dante, costruzione 1960: tre camere, tinello-cucinino, servizi, garage, libero subito. Vende: 11.000.000 dilazionabili.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTICCERIA CON FORNO
PANETTERIA - SUPERALCOOLICI. Rinomata attività cinquantennale, centralissimo, negozio e laboratorio modernissimi, alto reddito documentabile. Cede: 30.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTICCERIA - RIVENDITA PANE
BAR ANALCOOLICO. Zona Francia, locali meravigliosamente arredati, laboratorio efficientissimo, adatto nucleo familiare, reddito notevole. Cede: 27 milioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694.180/694.670

FORNITURE PER MODISTE
Attività pluriennale, clientela sicura, ottimo giro di affari dimostrabile, alloggio, spese minime, di facile conduzione. Cede: 13.000.000 in blocco (compreso merce)
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

ARTICOLI ED ABBIGLIAMENTO SPORTIVI
Posizione centralissima, ampie vetrine espositive, ottima clientela, vendita assicurata, forte reddito, adatto famiglia. Cede: 7.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

BUSTI - REGGISENI
Bellissima posizione centrale, locale con arredamento ottimo, clientela sicura e signorile, reddito annuale: 500.000. Cede: 1.000.000.
fasano M. Cristina, 129 t. 694.180/694.670

PASTICCERIA - CONFETTERIA
Barriera Milano, invidiabile posizione commerciale, locale angolare, attrezzatura funzionale, alloggio annesso, adatto famiglia. Cede: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - L. 694.180/694.670

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
1862
S.p.A. Capitale Sociale L. 35.150.000.000
SEDE IN ROMA - UFFICI REGIONALI: MILANO, GENOVA, PALERMO, CATANIA
TORINO: VIA MARIA VITTORIA 1, TELEFONO 512.293, 547.560

con sole L. 610.000 contanti
una casa vostra. La rimanenza potrete pagarla versando una modesta cifra mensile
Nel complesso «SANGONE PO» Radiale per Moncalieri (corso Trieste 81) - zona verde residenziale, pregiata con vista panoramica e magnifica esposizione.
APPARTAMENTI completamente rifiniti e tinteggiati
1-2-3 camere - cucina - bagno - ripostiglio

DRACMA S.p.A.
CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 87 (monumento) - Telefoni 51.34.49 - 53.27.86

Recente costruzione
VIA SAN DONATO 80
APPARTAMENTO
Salone - 5 camere - cucinotto ingresso - biservizi - ripostiglio
7.000.000 Mutuo 10.700.000
[illegible]

[illegible] Lungopo Antonelli
VIA OROPA 100
APPARTAMENTO
4 camere - entrata - bagno
1.000.000 Mutuo 7.000.000 [illegible]

[illegible] RESIDENZIALE in
CORSO TASSONI 66
POSIZIONE - ELEGANZA
APPARTAMENTI
Spaziosi - Signorilissimi
3 camere - cucinotto - entrata bagno - ripostiglio
3.000.000 Mutuo 5.300.000
- GRANDIOSA HALL
- DOPPI ASCENSORI
- FINITURE DI LUSSO
- GIARDINI PROSPICIENTI

«L'AFFARONE»
VIA A. DI BERNEZZO 91 bis
APPARTAMENTO
2 camere, cucinotto, entrata, bagno
1.850.000 Mutuo 3.450.000

CORSO BELGIO
VIA MONGRANDO 30
[illegible]
2 camere - servizi 300.000 Mutuo 1.700.000 - Ottimo anche per reddito

L'IMMOBILIARE EDILE *presenta*
RESIDENZA
«SANTA MONICA»
CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO
L'alloggio sempre sognato in un'oasi di verde da 1 a 8 camere - Doppi servizi - Box - Negozi
CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME TELEFONARE al
INTERPELLATECI ★ VISITATECI **72.88.49**

EUROCASE
C. GALILEO FERRARIS 77 TORINO Tel 599.069 - 599.364

CORSO AGNELLI 70
Fronte Sporting Club.
Panoramicissimo
3 camere cucinotto ingresso bagno
2.500.000 mutuo 3.800.000

Tra le vie VENARIA e LANZO
Appartamenti fronte piazza
Abitabili subito
1 camera tinello servizi
1.600.000 mutuo 4.500.000
2 camere tinello servizi
2.800.000 mutuo 5.800.000

AFFARONE IN CENTRO
VIA VALPERGA CALUSO 28
Quasi angolo Via M. Cristina
Salone 2 camere cucina ingresso bagni. 3.800.000 mutuo 7.600.000.
Volendo box

OCCASIONE
Largo Lancia - Via Isonzo 81
Appartamento recentissimo
3 camere tinello cucinino entrata ingresso, tri-ripostigli
4.200.000 mutuo 8.600.000

CORSO GROSSETO 64
PREZZO INTROVABILE
Spazioso appartamento 1 camera tinello ampio cucinino ingresso bagno cantina e solaio.
1.600.000 mutuo 3.350.000

VIA SAN MARINO
In nuova costruzione appartamenti super rifiniti 2 camere saloncino cucinotto ingresso ripostiglio servizi
3.000.000 mutuo 5.000.000

VIA VANCHIGLIA 36
appartamenti in solida costruzione dotati veramente di tutte le comodità
1 camera - cucina - servizi
2 camere - cucina - servizi
Visite sul posto

da lire 78.500 il mq
20% contanti 80% in 25 anni
QUESTA È UNA OFFERTA ECCEZIONALE CHE VI PERMETTE DI NON PAGARE PIU' L'AFFITTO E
DIVENTARE PROPRIETARI DI UN ALLOGGIO
DI 2 GRANDI CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. RECENTISSIMA COSTRUZIONE PERFETTAMENTE RIFINITA ZONA TRANQUILLA OTTIMAMENTE SERVITA DA MEZZI PUBBLICI.

VIA PIAVE 6 e 8
(a m. 100 da PIAZZA BENGASI)
È SUFFICIENTE UNA PICCOLA CIFRA PER ASSICURARVI LA PROPRIETÀ DELL'ALLOGGIO E TRASFORMARE IN UN INVESTIMENTO SICURO E REDDITIZIO (5,50%) I VOSTRI RISPARMI:
VENITE CONTROLLATE DI PERSONA

IMMOBILIARE

C. FRANCIA 28bis - Torino
CONSULEDILE
TEL.NI 51.26.70/54.56.70

VIA SAN PAOLO 65

- ZONA ALTAMENTE COMMERCIALE
- MERCATO - SUPERMERCATO - SCUOLE
- TUTTE LE COMODITA' FILOTRANVIARIE
- APPARTAMENTI CONFORTEVOLI, RIDENTI

NUOVO IMPIANTO TERMO
POSSIBILITA' INSTALLAZIONE BAGNI

PREZZI SBALORDITIVI - BASSISSIMI

1 camera - cucina - servizi da L. **2.700.000**
Sufficienti **800.000** contanti + **26.600** mensili

2 camere - cucina - servizi da L. **4.700.000**
Suff. **1.700.000** contanti + L. **42.000** mensili

Negozio frutta e verdura, alimentari reddito 7% annuo - L. **5.600.000**

Meglio del nuovo a metà del suo prezzo

Corso Re Umberto 127-129

- Posizione di grandissimo prestigio, adiacente Corso Rosselli
- Muri da cm. 80 - Scale, pavimenti, androncini signorilissimi - 2 PORTINERIE
- Ambienti silenziosissimi, completamente isolati dal tumultuare del traffico
- Esposizione levante-ponente - Vista ridente sul verde - Ampiezza di visuale
- Ascensore STIGLER - Riscaldamento centrale a nafta - Soffitta e cantina
- Camere di ampiezza principesca - Eccellentemente disposte - Luminosissime

3 camere - cameretta - cucina - 1-2 servizi - mq. 108-115 - da L. **11.600.000**
Salone - 2 camere - cucina - ampi ripostigli - 2 servizi - mq. 134 - L. **15.600.000**
Sufficiente 40% contanti + dilazioni settennali Box auto nel cortile

Corso Peschiera 148

(150 mt. prima di Piazza Sabotino)
COSTRUZIONE VERAMENTE SIGNORILE
2 camere, cucina, bagno L. **6.950.000**
5 cam. + cucina, bagno, 2 serv. L. **13.950.000**
Sufficienti 40% contanti + Mutuo e dilazioni

Via Martorelli 37

(adiacente Via Lauro Rossi)
SPAZIOSISSIMI - LUMINOSI - SIGNORILI
2 camere - cucina - bagno da L. **5.500.000**
3 camere - cucina - bagno L. **6.700.000**
Sufficienti 40% contanti + Mutuo

CORSO FERRUCCI

(Boringhieri)
ECCEZIONALE!!
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno - tutti i comfort
L. **4.000.000** e L. **5.000.000**
Suff. 40% contanti + Mutuo

STRADA LANZO 153-155

Al di sotto di ogni concorrenza
Spaziosissimi, luminosi, ultrarifiniti
1-2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. **5.300.000** a L. **7.600.000**
FORTE MUTUO SAN PAOLO

CORSO FERRUCCI

Costruzione 1956
SPAZIOSISSIMO - LUMINOSO
3 camere - cucina - bagno
Prezzo d'occasione
L. **6.900.000**
Suff. 40% contanti + Mutuo

VIA SACCHI

Palazzo signorile
Termo - bagno - ascensore
4 camere - cucina L. **11.500.000**
2 saloncini - 2 camere - cucina doppi servizi - mq. 200 L. **13.000.000**
Sufficienti 40% contanti + Mutuo

PREZZI CHE SFIDANO OGNI CONCORRENZA

VIA OCCELLI 2-4 - NICHELINO

(angolo Via Torino, 150 mt. a destra dopo il Municipio)

COSTRUZIONE 1965 CON TUTTE LE AGEVOLAZIONI FISCALI - FINITURE VERAMENTE SIGNORILI GIARDINETTO ANTISTANTE - SPAZIOSISSIMI - LUMINOSI - RIDENTI

1 camera - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. **3.600.000** - Suff. **1.500.000** + L. **25.000** mensili

2 camere - tinello - cucinotto - bagno - ripostiglio
L. **5.600.000** - Suff. **2.500.000** + L. **38.000** mensili

---

promozione
vendite
immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX Settembre 12
telef. 57 80 44/5 linee
Milano - Roma - Varese

SANTA RITA

piccola residenza di gran classe
Via Mombarcaro 89
angolo VIA ROVERETO
In una delle zone più felici di Torino
2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.100.000
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 3.300.000 mutuo 7.200.000

SENSAZIONALE VENDITA AI PREZZI PIU' BASSI POSSIBILI

E SEMPLICE
COMPERATE
INSIEME PER
RISPARMIARE
SINGOLARMENTE
frazionamenti unionhouse

VIA OROPA 32

Angolo via Lessolo ✻ nella richiesta zona di *CORSO BELGIO*

STRAORDINARIO
ANCHE CON
SOLO **145.000** CONTANTI

★ Monocamera	145.000	mutuo	335.000
★ 2 camere - servizi	420.000	mutuo	980.000
★ 3 camere - servizi	1.080.000	mutuo	2.520.000
★ 4 camere - servizi	1.440.000	mutuo	3.350.000

E INOLTRE NEGOZI REDDITO ASSICURATO 8%
UNA CASA SUBITO VOSTRA
✻*fate di questa domenica il giorno dell'affare*✻

INEGUAGLIABILE ACQUISTO
via M. Mazzarello
angolo
Str. Antica Grugliasco 308

UNA RESIDENZA NUOVA A POCO PREZZO
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost. 2.100.000 mutuo 4.850.000

una casa
«gioiello»

VISITANDOLA
VI ENTUSIASMERÀ

Via Saliceto 18

vicinissimo CORSO AGNELLI

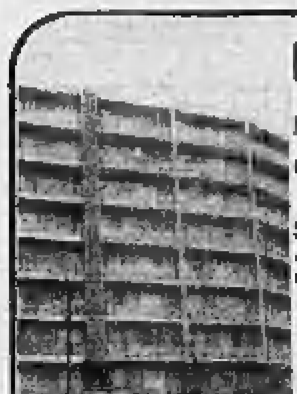
APPARTAMENTI
di sogno
Saloncino - tre camere - ingresso - bagno - doccia - balconi su tutta la facciata - possibilità caminetto
3.800.000 mutuo 9.300.000
con questa cifra
sarete proprietari di tutto un piano

LA NOSTRA È UNA VENDITA →→ *DIRETTA* →→
Nulla ci è dovuto dall'acquirente

✻ *edilizia residenziale*
VIA LANZO 101

grande vendita
AL PREZZO AFFARE
3 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi 2.400.000 mutuo 5.500.000
4 camere - cucinotta - entrata bagno - ripostiglio - terrazzi 3.000.000 mutuo 7.200.000

CORSO AGNELLI 90
Attico signorilissimo, splendida vista collinare, superbo panorama della città e arco alpino. Salone, tre camere, biservizi, office, boudoir, armadi a muro, biingressi. Soffitta abitabile con servizi 6.000.000 mutuo 12.000.000.
VIA SACCHI 58
Centrale, grandioso, signorilissimo appartamento, adatto anche per ufficio e atelier. Salone, sei camere e servizi 6.600.000 mutuo 15.000.000.
CORSO TURATI 23
In residenza bellissima e centrale, su viale alberato, lussuoso appartamento: salone, tre camere, biservizi, biingressi, office, ripostiglio, terrazzi, immediatamente abitabile 5.650.000 mutuo 13.550.000.



C.so U. Sovietica 395

fronte
PALAZZINA UFFICI FIAT
appartamenti
subito vostri con
SOLO IL 20% CONTANTI
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 2.700.000 mutuo 6.250.000
Salone - 3 camere - cucinotta bagno - ingresso - ripostiglio 2.760.000 contanti
Salone favoloso - 3 cam. - cucinotta - ingresso - bagno - ripost. 3.540.000 contanti

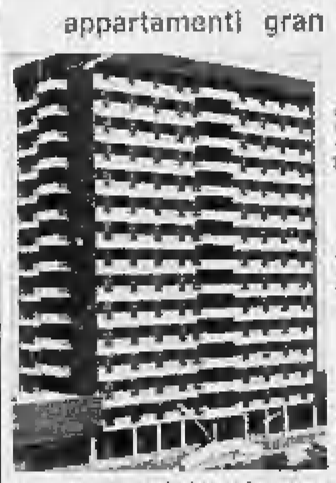
residenza con giardino
C.so Sebastopoli 295

UNA POSIZIONE UNICA
tra il verde di parchi e giardini con l'ampia visuale di tutta la collina
APPARTAMENTI
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno 4.200.000 mutuo 4.200.000
4 camere - cucinotta - ingresso - bagno 5.800.000 mutuo 5.800.000
una residenza con qualcosa in più

basta 1.000.000
PER VIVERE
IN UN
grattacielo
FRONTE COLLINA

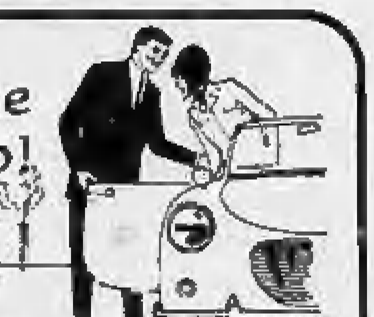
VIALE TRIESTE 25

Radiale Moncalieri
appartamenti gran lusso



2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripost. 700.000 contanti
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripost. [illegible] cont.
4 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripost. [illegible] cont.
tutti in pieno sole

fate come
loro!



DEDICATECI
5 MINUTI
DELLA VOSTRA
DOMENICA
VISITATE
Corso Traiano 109

« residenza giovane »

Realizzata secondo i più moderni criteri costruttivi e qualitativi, con l'aggiunta di particolari di gran prestigio: ascensori direttamente comunicanti col piano box auto, lussuosa hall d'ingresso custodita e collegata ai locali servizi degli appartamenti e 500 mq. di verde a vostra disposizione.

appartamenti
di grande valore
✻ *camere grandissime* ✻
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 3.100.000 mutuo 7.100.000
4 camere - cucinotta - ingresso - bagno - ripostiglio 3.990.000 mutuo 9.350.000

ANNUNCI ECONOMICI

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

È ammessa nel testo degli avvisi l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quelle iniziali) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

CARROPONTE e cavalletto scorrevole su rotaie, portata ql. 300, luce 16, altezza 8, vende Metal Piemontese, Cigna 180. 27100

CAPANNONI metallici occasione, prezzi convenientissimi vende Metal Piemontese, Cigna 180. 27189

2 ARTIGIANATO L. 50 per parola

DECORAZIONI perfettissime rapidamente parietà lavabile 13.000, tappezzeria 20.000. Tel. 355-295.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti ...

[illegible]

come una carezza... il gusto morbido di ROYALSTOCK!

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

[illegible]